Pag. 9 - SCIOPERO GENERALE A CUNEO ● AVANZA L'AUTOTRAFORI

Anno 108 - Numero 229 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 63 68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Venerdì 22 Ottobre 1976

Mondiale auto

Lauda a Fuji meglio di Hunt

Servizio a pagina 11

Mondiale bocce

Vivace inizio al Palasport

Servizio a pagina 10

STAMPA SERA BORSE

Forse torna il cumulo (mascherato)

TELEFONI: PIU' 25% LUCE: 15% 4 VOLTE

EMILIO PUCCI

ROMA — A denti stretti, i sindacati hanno accettato gli aumenti delle tariffe elettriche (15 per cento) e telefoniche (25 per cento) che il Comitato prezzi (Cip) approverà questa sera, subito dopo la riunione del Consiglio dei ministri. E' vero che i rincari delle bollette Enel e Sip, attraverso alcuni accorgimenti, colpiranno in modo meno pesante le fasce di utenza economicamente più deboli; ma, di certo non nella misura richiesta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil. D'altra parte, nell'incontro di ieri sera, il presidente del Consiglio, Andreotti, ha detto chiaramente a Lama, Storti e Benvenuto che con gli inasprimenti tariffari si devono rastrellare dalle tasche dei cittadini circa 1000 miliardi di lire per destinarli al risanamento delle aziende del settore. E' una condizione imposta dal Fondo monetario internazionale e dalla Cee, senza la quale tutti i possibili aiuti sarebbero lasciati cadere.

Di fronte a tali esigenze, i rappresentanti dei lavoratori non hanno potuto fare altro che «*ingoiare il rospo*». Hanno chiesto, comunque, che gli annunciati adeguamenti siano collegati «*a misure di sviluppo e occupazionali, con criteri di equità sociale*».

Il Cip, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe fissare gli aumenti della luce e del telefono nella seguente misura:

Tariffe elettriche. Per la «*fascia protetta*» (cioè le utenze che consumano fino a 150 chilowattore mensili) salirà solo il sovrapprezzo termico nella misura di 3 lire a kWh; per tutte le altre utenze (che sono poi la maggioranza) le bollette cresceranno del 15 per cento, più un sovrapprezzo termico di 4 lire a kWh. Tuttavia, secondo quanto annunciato dal ministro dell'Industria, Donat-Cattin, entro il primo trimestre del prossimo anno, alle nuove tariffe dovranno applicarsi aumenti di analoga entità e così pure nel 1978 e nel 1979. Di conseguenza in soli quattro anni le tariffe elettriche praticamente raddoppieranno. Del resto, è quanto previsto dal piano energetico (aumento del 80 per cento in progressione, scaglionato in un quadriennio).

Tariffe telefoniche. Aumento del 25 per cento per tutti i canoni, tranne che per i *duplex*, il cui canone salirà del 18 per cento. Lo scatto urbano passerà da 40 a 50 lire, mentre il prezzo del gettone resterà fermo a 50 lire. Come fermi a 30 lire rimarranno anche i singoli scatti compresi nella «*fascia sociale*» (150 ore per il *duplex* e 70 per il singolo).

Prima della riunione del Cip è in programma il Consiglio dei ministri che, oltre alla riforma del Sid, dovrà anche definire il provvedimento sostitutivo del cumulo dei redditi. Due sembrano essere le possibili soluzioni: abolizione del cumulo *tout court* e ripristino della tassazione separata per i redditi di marito e moglie (in questo caso l'erario verrebbe a perdere circa 900 miliardi l'anno, recuperabili, però, attraverso una più serrata lotta all'evasione fiscale); reintroduzione del cumulo sulla falsariga delle normative vigenti in Europa, specie in Francia. Se verrà prescelta questa seconda alternativa, il governo dovrà studiare il modo di non cadere nuovamente in eccezioni di illegittimità.

FERROVIERI: PRIME PROTESTE A TORINO

Non vogliono rinunciare ai biglietti FS gratuiti

I ferrovieri non vogliono rinunciare a viaggiare *gratis* sui treni. L'annuncio del governo di voler mettere ordine nella «giungla» delle agevolazioni tariffarie ha provocato vivaci reazioni nella categoria che i sindacati tentano di contenere. Stamane poco dopo le 7, c'è stata una fermata improvvisa alla stazione Lingotto del personale addetto al trasporto merci. L'agitazione è rientrata in breve tempo, ma è un chiaro segno del malcontento morale.

In base al piano proposto dal ministro dei Trasporti, dal primo gennaio prossimo dovrebbe essere bloccata per un anno la validità di tutti i «privilegi». Farebbero eccezione soltanto gli emigranti, i militari che vanno o ritornano dalla licenza, i ciechi, i mutilati, gli invalidi di guerra e del lavoro.

«*E' una proposta demagogica*», dice Carnevale, dei ferrovieri Cisl di Torino. «*Da un'indagine statistica risulterebbe che soltanto il 5 per cento dei ferrovieri utilizzerebbe questi viaggi gratuiti. Togliendo questa facilitazione il governo crede di recuperare soldi, ma si sbaglia. Chi ha famiglia, infatti, avrà più convenienza a spostarsi in auto. E ci sarà una valanga di richieste di avvicinamento a casa da parte degli immigrati*».

Aggiunge Carnevale: «*La misura, inoltre è inaccettabile perché colpisce parte integrante della retribuzione dei ferrovieri*». Diverso il discorso per le altre categorie che beneficiano di sconti senza validi motivi: impiegati di Stato, giornalisti, compagnie teatrali e cinematografiche e così via. C'è poi tutto un elenco impressionante di facilitazioni che non sarà facile scalfire. Viaggiano *gratis*, con diritto a carrozza salone: i presidenti delle due Camere, il presidente della Corte costituzionale, il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dei Trasporti, le rappresentanze ufficiali del governo. Hanno diritto allo scompartimento riservato: gli ex Presidenti della Repubblica, delle due Camere, della Corte costituzionale e del Consiglio. **r. bell.**

La tassa auto scade il 31 ottobre

"Una tantum,,: pochi la pagano (e mancano i moduli alle Poste)

Solo una piccola parte degli automobilisti, fino ad oggi, ha compiuto il versamento «una tantum» presso gli uffici postali. C'è chi dice che il decreto deve ancora essere trasformato in legge. I lavoratori in questi giorni si sono mobilitati contro i provvedimenti e molti sperano una revoca dell'ultimo momento. C'è chi attende la busta paga a fine mese. C'è, ovviamente, chi non ha ancora trovato il tempo per un salto all'Ufficio postale. E c'è chi rimanda pigramente la «dolorosa» incombenza. Esiste poi la difficoltà pratica della scarsezza dei moduli per il versamento.

In un primo momento era stato deciso di utilizzare per l'«una tantum» dei modelli particolari a tre sezioni. Ma il ritardo nella stampaggio e nella diffusione ha convinto i responsabili ministeriali ad inviare una circolare nella quale si autorizzava il versamento sul normale modello bianco a tre sezioni, il «C H8 bis». Questo modello però è in via di esaurimento, in alcuni uffici anzi è già scomparso e gli impiegati sono costretti a mandare indietro i volenterosi che si sono già presentati agli sportelli.

«Sono pochi, pochi, pochi — dice il direttore dell'ufficio numero 2 di via Cavezzale — quelli che hanno già pagato l'«una tantum». Per mancanza di danaro o per un comprensibile freno psicologico».

Alle 33 di via Monte Rosa: «I modelli si stanno esaurendo. Se non ne arrivano urgentemente degli altri la gente non potrà effettuare il versamento».

Fa eccezione l'ufficio 67 di via Mongineuro: «Il flusso è stato molto forte. Così si sono esauriti i modelli e siamo costretti a mandare indietro la gente. In questo modo non possono più essere effettuati neppure gli altri consueti versamenti».

Alla Gran Madre (n. 26) il flusso è numeroso, ma solo di curiosi: «Chiedono se il provvedimento è stato approvato definitivamente. Poi dicono che torneranno a fine mese».

La decisione della Sanità

Abolita l'antivaiolosa

ROMA — La vaccinazione antivaiolosa non è più obbligatoria. Lo ha deciso ieri il Consiglio Superiore di Sanità. Il ministro Dal Falco ha già dato disposizioni per la ratifica e la preparazione della nuova legge che dovrà regolare la materia.

Saranno necessari alcuni mesi, ma, probabilmente a partire dal primo gennaio, gli scolari non dovranno più sottoporsi obbligatoriamente alla vaccinazione. Il Consiglio Superiore di Sanità ha stabilito inoltre che l'obbligo continui per le persone che sono maggiormente esposte ad un eventuale contagio, cioè coloro che lavorano nei porti e negli aeroporti e coloro che si recano nei paesi dove la vaccinazione è richiesta per legge.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che i casi di vaiolo sono pressoché scomparsi non solo in Italia, ma su tutto il pianeta, ad eccezione di alcune "sacche" in Etiopia e in Sudan. Il vaccino ha invece provocato in questi ultimi anni numerosi casi di encefalite, alcuni anche mortali. Scomparso il pericolo di contagio, è assurdo correre i rischi insiti alla vaccinazione. Numerosi paesi (fra i quali quasi tutti quelli della Comunità europea) avevano già in precedenza adottato analoghi provvedimenti. In Italia la vaccinazione era diventata obbligatoria nel 1892.

La carne congelata a Torino *Pag. 4*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

STANDA: DOMANI CHIUSO DALLE 15

(r. bell.) Quattro ore di sciopero, domani pomeriggio per tutti i dipendenti Standa della provincia di Torino. I sindacati hanno deciso di passare al contrattacco contro il piano annunciato dalla direzione (gruppo Montedison) che prevede un drastico taglio di cinquemila dipendenti in Italia. Nell'area torinese la fermata ha anche un'altra motivazione: reagire ad una serie di provvedimenti che — secondo le organizzazioni Cgil, Cisl, Uil — tenderebbero a «colpire soprattutto i delegati, cioè il potere che i lavoratori si sono conquistati nelle filiali».

In un comunicato sindacale si elenca una serie di episodi avvenuti negli ultimi tempi. Alla Standa di piazza S. Rita due delegati sono stati sospesi; nella sede di via Risorgimento i dirigenti hanno mandato lettere di sospensione a sette dipendenti che non accettavano di spostarsi nel settore alimentare; nella filiale di via Tonini sono stati contestati ad un delegato il rifiuto di entrare nella cella frigo e di montare gli scaffali (mansioni che, secondo il sindacato, non competerebbero all'interessato).

Anche in sede nazionale le organizzazioni di categoria Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di passare al contrattacco contro la ristrutturazione del più importante gruppo di grande distribuzione italiano. Otto ore di sciopero sono state proclamate per venerdì prossimo. La segreteria della federazione unitaria ha chiesto di incontrarsi al più presto con i dirigenti per un esame complessivo di tutta la situazione aziendale. L'obiettivo è di ottenere che il ruolo della Standa venga riqualificato, in particolare per quanto si riferisce alla politica dell'approvvigionamento e dei prezzi.

Oggi in tribunale

Vizi privati a Torino

«Vizi privati, pubbliche virtù», il film di Miklós Jancsó, è da stamane discusso al tribunale di Torino. Sono imputati di spettacolo osceno regista, sceneggiatrice e produttore: la competenza territoriale è di Torino perché la prima nazionale avvenne a Ciriè nell'agosto scorso. La corte è riunita al cinema Vittoria per esaminare la pellicola (Nella foto Balaszovits, la Savoy e Branciaroli). I Servizi a pagina 15)

L'Italia possiede le bombe atomiche

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — *L'Italia ha le bombe atomiche. Questa rivelazione l'ha fatta casualmente ieri, alla commissione difesa, l'on. Caiati, mentre presentava il disegno di legge per l'acquisto di un nuovo aereo per l'aeronautica italiana. La notizia clamorosa, data con tanta noncuranza, ha colto di sorpresa il presidente della commissione, Accame, il quale ha interrotto l'on.le Caiati per chiedergli ulteriori chiarimenti «su una affermazione che mi pare di rilevanza non indifferente». Intervenivano anche il socialista Cicchitto e il comunista Gabi. Ma l'on. Caiati faceva rapidamente marcia indietro dicendo che il suo era stato un lapsus, e che non era per niente vero.*

Di qui è scoppiato un «giallo» che nei prossimi giorni avrà ripercussioni clamorose. Fino ad oggi gli italiani sapevano che le nostre Forze armate non sono dotate di ordigni nucleari. Una notizia di questo genere dovrebbe essere per prima cosa a conoscenza del Parlamento e, in particolare della commissione Difesa. «Perché è la commissione Difesa — ci dice il presidente Accame — che deve decidere».

L'on. Caiati, questa mattina, ha voluto smentire nuovamente alla radio che abbiamo atomiche. Però, le sue parole di ieri restano nel resoconto stenografico della commissione Difesa. E, a pagina 13 del resoconto è scritto: «Il velivolo "Mrca", del resto, è idoneo anche al trasporto di armamento nucleare in campo tattico; armamento che (...) è presente nelle nostre dotazioni sotto forma assai limitata».

Il velivolo "Mrca" è il nuovo aereo che l'Italia vuole acquistare per sostituire l'ormai superato «F 104».

Il caso non è chiuso. La commissione Difesa chiederà ad Andreotti di dire ufficialmente come stanno le cose. Intanto, il disegno di legge per l'acquisto dell'aereo «Mrca», capace di trasportare atomiche tattiche, è stato bloccato dalla commissione.

FERRINI POCHE SPERANZE *Servizio a pag. 10*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA

Ford FIESTA 900/1100 cc.

Prove di guida presso:

Autostadio Corso Agnelli 22, Via Nizza [illegible]

Euromotor Corso P. Eugenio 11, Corso Grosseto 318

● IL PUNTO

Scusate non c'è lieto fine

ENNIO CARETTO

STA diventando una ossessione. Tutti i giorni, cerchiamo storie a lieto fine, ma non ne troviamo una. Vorremmo pubblicare qualcosa che ci rallegrasse, ci facesse sentire buoni. E invece niente. Siamo costretti a parlare di «stangata», scandali, aborti desiderati o imposti, terrorismo, rapimenti. Dovunque ci voltiamo, uno sfacelo. Se il giornale è lo specchio della società, allora l'Italia è più marcia della Danimarca di Shakespeare nell'«Amleto».

Storie a lieto fine. Abbiamo l'impressione che esistano soltanto più per i bambini, che noi adulti non siamo più capaci né di bontà né di allegria. Daremmo qualsiasi cosa per una vicenda pulita, da pubblicare «una tantum» (ma sì, usiamo questo termine di moda!). Purtroppo, è come pescare un ago in un pagliaio. Beato Diogene, che con la sua lanterna doveva cercare solo l'uomo.

Eppure, eppure... Se la situazione è così brutta, non è anche colpa nostra? Se i valori della società decadono, non è perché anche noi, e non solo i nostri governanti, siamo venuti meno alle responsabilità? La lottizzazione, il corporativismo, gli abusi di comportamento non possono essere attribuiti esclusivamente agli «altri». Il costume nazionale ce lo facciamo noi, giorno per giorno.

E allora, diamoci dentro. Fermiamoci un momento. Riflettiamo. Spendiamo oltre 15 miliardi al giorno per la «tazzina» di caffè, il che significa 5500 miliardi all'anno. Sacrifichiamo i week-end all'altare dell'auto, invelenendoci (anche fisiologicamente) nel traffico. Importiamo tutto ciò che è «snob»: sigarette e liquori, cibi e vestiti, elettrodomestici e carne.

Non sarebbe meglio modificare le nostre abitudini finché siamo in tempo? Partecipare al «Giro della collina» anziché fumare, bersi un italianissimo grappino e rinunciare al whisky, riavvicinarsi alla natura almeno una volta alla settimana, sacrificare un caffè per un nuovo posto di lavoro? La crisi può diventare una storia a lieto fine, se noi cambiamo dentro.

Concorso "STAMPA SERA"
FARO DANZE TORINO

1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile

VOTO PER IL N. ____________

Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino

Cronaca e regolamento a pagina 5

GLI ATTORI DEL CINEMA RISPONDONO

I divi: "Noi superpagati? Pagateci a percentuale,,

ROMA — *Nel complesso la proposta dei produttori cinematografici di ridurre le super-paghe agli attori, come punto di partenza per il rilancio dell'industria cinematografica, non piace.*

«Se ci sono degli attori superpagati, la colpa è vostra», dice per tutti Nino Manfredi. E spiega: «Non è vero che il mercato vada male per colpa degli attori. E' vero — ha detto — che in Italia esistono attori superpagati, anche in rapporto alle proprie capacità professionali, e mi sta bene che si proponga un ridimensionamento degli emolumenti, a volte scandalosi, che questi attori percepiscono, ma mi sembra incredibilmente provocatorio che questa proposta venga proprio da chi ha inventato questi personaggi. Da quei produttori, e distributori, cioè, che per primi hanno dato agli attori un prezzo di mercato. Non voglio fare il moralista, nè tanto meno il polemico a tutti i costi, ma è troppo semplice, in un momento critico come questo, fare il processo agli attori, in generale, perchè è colpa loro se il mercato va male».

Seguendo questa impostazione, alcuni suoi colleghi propongono di risolvere il problema degli stipendi pagando gli attori a percentuale sugli incassi dei film.

Dice Tognazzi: «Io ho la coscienza a posto; la mia è una quota di mercato, e oscilla secondo l'andamento commerciale dei film che interpreto». *Per quanto riguarda la possibilità di una compartecipazione, Tognazzi, che ha affrontato di recente una esperienza cooperativa con la Coop. 15 Maggio, sostiene, poi che* «la proposta va benissimo».

Gassman è relativamente consenziente all'iniziativa. «Il problema — ha detto — è come applicare queste norme, che sono valide solo se serviranno a costruire un più equo sistema cinematografico».

Per Giannini il problema è soprattutto la crisi di qualità del nostro cinema. Giannini concorda, per questo, sull'opportunità di «fare meno film, ma migliori», se servirà a risolvere la crisi. «Con un buon film — ha detto — anche l'attore si convincerà a prezzi più giusti».

Mariangela Melato si è detta favorevole ad una decisione del genere: «Ho già fatto molti film a percentuale, tra cui, recentemente Caro Michele. Ritengo giusto che un attore corra i rischi dell'esito commerciale del suo film».

Giuliano Gemma dice che la percentualizzazione degli incassi non è una cosa nuova: io ho già fatto per molte pellicole tra le quali Corbari e Quando le donne avevano la coda. n. e.

Anche i docenti timbreranno il cartellino

PALERMO — Decretata a Palermo la fine del «quarto d'ora accademico», quell'antica ed incomprensibile usanza secondo la quale le lezioni universitarie, invece di iniziare, poniamo, alle 10, iniziano alle 10,15 perchè il docente, per un qualche «diritto» misteriosamente acquisito negli anni, può arrivare in ritardo.

La facoltà di ingegneria di Palermo, appunto, attraverso il proprio consiglio, ha deciso che, d'ora in avanti, i docenti «timbrino il cartellino», esattamente come i metalmeccanici. La proposta, avanzata dal professor Ghiberi, è stata approvata a larga maggioranza: 38 sì e 15 no.

Inoltre il consiglio ha chiesto che i docenti rispettino un impegno di dodici ore settimanali, che dovranno essere comprovate dal cartellino timbrato. r. a.

UN FATTO PERCHÉ

Costretta all'aborto per "salvare l'onore,,

CASALE MONFERRATO — L'arresto dell'ostetrica Maria Ferrero, 66 anni, e della cinquantacinquenne Antonia Antonelli, vedova Bianchi, accusate di avere costretto ad abortire la figlia di quest'ultima, Giancarla, 17 anni, ha suscitato in città sorpresa e scalpore.

Stupore ha provocato soprattutto la notizia dell'incriminazione dell'ostetrica, molto conosciuta e stimata nella zona, che da qualche mese si era ritirata dalla professione, dopo quarant'anni di carriera. Pare che nessuno fosse al corrente del fatto, avvenuto il 22 settembre nello studio del medico condotto di Cozzo Lomellina, Tommaso Novelli, 67 anni, lui pure arrestato e subito rilasciato perchè colto da malore.

A denunciare ostetrica e medico è stata la stessa Giancarla Bianchi, che ha dichiarato di essere stata costretta ad abortire dalla madre, che non vedeva di buon occhio la sua relazione con un giovane di Sala Monferrato, il macellaio Francesco Rippa.

Poco si sa della famiglia della ragazza: la madre, nata a Chiavari, ha altre tre figlie, con le quali pare non sia in buoni rapporti. La figlia maggiore, infatti, Antonietta, che è sposata, ha rifiutato di accogliere Giancarla nella propria abitazione. I carabinieri hanno così dovuto affidarla all'istituto vescovile di via della Biblioteca.

Giancarla Bianchi alcuni giorni orsono si è recata dai carabinieri di Casale per denunciare il fatto. Il capitano della compagnia ha messo al corrente il procuratore della Repubblica di Vigevano, dottor Lapenna. Il magistrato è venuto a Casale per interrogare la giovane e in base alle sue dichiarazioni ha ordinato la cattura della madre, dell'ostetrica e del medico.

Giancarla è considerata dai pochi che la conoscono una ragazza difficile, dal carattere instabile. A conforto di questo giudizio citano le sue numerose fughe di casa, fin dall'età di dieci anni.

La decisione della madre di costringerla ad interrompere la maternità nasce evidentemente da un malinteso senso dell'onore che fa precedenza ai valori astratti e danno dei sentimenti di una ragazza che probabilmente aveva trovato, nell'amore per Francesco Rippa, il conforto e il calore che una difficile situazione familiare le aveva sempre negato.

E' stata forse la notizia, riportata qualche giorno fa dai quotidiani, della maestrina di Chivasso, Marinella Daniele, costretta ad abortire dalla madre, e il conseguente clamore con la presa di posizione in suo favore, a indurre Giancarla Bianchi a rivelare la vicenda di cui è stata vittima. Il lieto fine della vicenda di Marinella forse è stato, per lei, una [illegible]. n. s.

Riformati i servizi super segreti

Scompare il vecchio SID e nasce il "SIS,, (informazione e sicurezza)

ROMA — *Il Consiglio dei ministri ha deciso stamane il riordinamento dei servizi di sicurezza, approvando un apposito disegno di legge, che prevede la unicità dei servizi di sicurezza, la dipendenza di questi servizi dal presidente del Consiglio e le decisioni collegiali da parte dei ministri della Difesa, dell'Interno, della Giustizia e degli Esteri.*

I due servizi attualmente esistenti, il Sid e il Sds, saranno assorbiti in un unico organismo che sarà denominato Servizi di informazione e di sicurezza (Sis), il cui capo verrà nominato dal presidente del Consiglio di concerto con i ministri dell'Interno e della Difesa.

Sull'attività dei servizi di sicurezza il presidente del Consiglio riferirà semestralmente al Parlamento con una relazione.

Il nuovo organismo, cioè il Sis, avrà un personale misto militare e civile; una parte di questo personale sarà fisso, cioè appartenente esclusivamente al Sis e un'altra parte sarà costituita da funzionari distaccati dai ministeri interessati. Il governo, indipendentemente dalla scadenza semestrale di informazioni al Parlamento da parte del presidente, potrà informare le Camere sulla attività dei servizi di sicurezza quando lo ritenga opportuno.

La presidenza del Consiglio dei ministri ha diffuso il seguente comunicato: «La riforma dei servizi informativi parte dal presupposto che occorre una assoluta unità di indirizzi e la dipendenza da un solo responsabile politico, che sia quindi in grado di assicurare il corretto andamento dei servizi stessi e di risponderne al Parlamento ed al Paese.

«Particolari vicende in cui nel passato sono state coinvolte persone impegnate in questi settori hanno messo in evidenza la necessità di una normativa precisa, sulla quale [illegible] di ordinamenti bene strutturati che assolvano ai particolarissimi compiti di istituto». r. a.

Incendio a Centallo: 100 milioni

CENTALLO — Un incendio ha distrutto stamane una fabbrica per la lavorazione della farina situata a Centallo in via Cavour 5, di proprietà di Giuseppe Menardi di 48 anni. Nel rogo, di cui non si conoscono ancora le cause, distrutti anche tutti i macchinari. Da un primo accertamento i danni si aggirerebbero sui cento milioni.

Genova - Gravemente ferito al ventre

Pugnalato poliziotto

GENOVA — Un poliziotto genovese di ventidue anni, Pasquale Fragomeni, è stato aggredito questa notte in via Nazionale nel quartiere di Oregina, nella parte alta di Genova da uno sconosciuto che è poi riuscito a fuggire. L'agente è stato raggiunto da una coltellata al basso ventre: soccorso da un automobilista di passaggio è stato trasportato all'ospedale di San Martino dove è stato sottoposto ad un delicato intervento. La prognosi è riservatissima.

Questa notte l'agente, in borghese, rientrava in via Napoli, dove abita, su un autobus. Il mezzo non era molto affollato: ad un tratto all'agente si è avvicinato un giovane il quale gli ha chiesto: «Sei un poliziotto?». Fragomeni ha risposto affermativamente. Subito dopo si è alzato ed è sceso seguito dallo sconosciuto. L'agente aveva appena messo piede a terra quando il giovane gli si è avvicinato e senza parlare gli ha vibrato una coltellata al ventre. p. l.

IL TEMPO CHE FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

SITUAZIONE — Un'area di bassa pressione con minimo sul Mare Jonio interessa le regioni meridionali mentre sul resto dell'Italia la pressione è in graduale aumento.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali della penisola e sulla Sardegna, prevalenza di cielo sereno salvo residui di formazioni di cumuli sulle regioni del medio versante adriatico. Da questa sera foschie o locali banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con temporali sparsi e tendenza graduale ad ampliamento delle zone di sereno sulla Campania sulla Calabria tirrenica e sulla Sicilia occidentale.

Temperatura: senza variazioni apprezzabili.

Mari: molto mossi i mari mediterranei, [illegible] moto ondoso in lenta attenuazione i rimanenti mari.

In Italia

Città	Min	Max
Ancona	+14	+17
Bari	+12	+18
Bologna	+ 8	+15
Bolzano	+ 8	+18
Cagliari	+13	+20
Catania	+13	+20
Catanzaro	+10	+13
Firenze	+13	n.p.
Genova	+12	+20
L'Aquila	+ 5	+17
Messina	+14	+20
Milano	+ 9	+14
Napoli	+13	+18
Perugia	+11	+14
Pescara	+12	+17
Pisa	+11	+19
Potenza	+10	+11
Reggio Calabria	+15	+21
Roma	+14	+21
Trieste	+10	+14
Venezia	+ 8	+13

All'estero

Città	Min	Max
Amsterdam	+ 7	+14
Atene	+15	+21
Belgrado	+ 3	+ 7
Berlino	+ 4	+12
Bruxelles	+ 5	+15
Copenaghen	+ 8	+10
Francoforte	+ 7	+15
Ginevra	+ 8	+15
Helsinki	+ 4	+ 6
Lisbona	+12	+18
Londra	+ 9	+14
Madrid	+ 7	+16
Miami	+22	+29
Montreal	+ 1	+ 5
Mosca	— 6	+ 2
New York	+ 8	+16
Parigi	+ 6	+14
Rio de Janeiro	+15	+22
Stoccolma	0	+ 4
Tokyo	+20	+27
Vienna	+ 4	+ 8

TEMPERATURE DI TORINO

massima +16,0
minima + 9,8
media +11,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1022 mb; temp. 7,9; umidità 90%. Cielo poco nuvoloso. Temp. [illegible] +16,7, minima +4,0, media +9,1. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Venti deboli. Temp. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Iliolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Costruttore edile milanese rapito stamane alle sette

MILANO — *Un costruttore edile è stato sequestrato stamane alle 7 mentre in auto entrava nel proprio cantiere in via della Vittoria, a Settimo Milanese. Il rapito è Luigi Milani, 64 anni, abitante in via Altamura 11 a Milano. Una donna è stata testimone del sequestro: è lei ad aver chiamato i carabinieri. Secondo le prime informazioni il costruttore edile è stato aggredito da tre banditi armati e mascherati. Colto di sorpresa il Milani ha tentato di resistere lottando con i suoi rapitori.*

Cercava di guadagnare tempo e di far accorrere gente chiamando aiuto. I banditi lo hanno costretto a salire sulla loro auto, un'«Alfetta».

La testimone ha descritto i pochi particolari che è riuscita a notare al colonnello Pietro Rossi, comandante del «gruppo Milano 2». Ha detto: «Quell'uomo era in auto. In via Campo Sportivo l'"Alfetta" si è affiancata e gli ha tagliato la strada. E' stato costretto a frenare. I banditi, incappucciati lo hanno circondato e tirato fuori dall'abitacolo della macchina. Lottava con violenza l'hanno spinto nell'"Alfetta" che è subito ripartita».

La famiglia Milani è stata subito avvertita; il telefono di casa è sotto controllo, ma fino a questo momento i rapitori non si sono fatti vivi.

Sventato per due minuti un attentato al Corriere

MILANO — Un ordigno incendiario firmato «Nucleo armato "Bruno Valli"», e definito, in base ad una prima analisi degli artificieri, «ad elevato potenziale», è stato deposto ieri sera di fronte all'ingresso del «Corriere della Sera» di via Solferino 28. La rudimentale bomba era a bordo di una «500» abbandonata con il motore acceso. Alle 22,15 un altoparlante ha annunciato che la vettura stava per esplodere. Sul tetto una grossa scatola di cartone conteneva l'altoparlante, dal quale una voce di donna ha poi diffuso questo messaggio: «Attenzione, questo è un comunicato del Nucleo armato "Bruno Valli". Attenzione, nessuno tenti di avvicinarsi alla macchina. Tra pochi secondi quest'auto esplode». Sul posto sono accorse numerose pattuglie della Volante. L'allarme è cessato solo quando l'ultimo filo del complesso ordigno era stato staccato: erano le 22,58, due minuti più tardi l'automobile sarebbe esplosa.

Lugano: 2 anni a un italiano che rubava soldi agli emigrati

LUGANO — Per abuso di fiducia ed appropriazione indebita di fondi, la Corte d'Assise di Lugano ha condannato il geometra italiano Alessandro Torti, 42 anni, residente a Vigevano, a due anni di reclusione e a cinque anni di espulsione dal territorio della Confederazione.

Per ottenere migliori condizioni di cambio, lavoratori italiani emigrati in Svizzera avevano affidato nel maggio scorso al geometra Torti una somma complessiva equivalente a 200 milioni di lire da destinare alle loro famiglie residenti in Italia. Di questa somma, soltanto 115 milioni pervenivano agli interessati.

Bombe alla Standa di Napoli

NAPOLI — Una rudimentale carica esplosiva è stata collocata e fatta scoppiare la [illegible] davanti ai magazzini «Standa» nella centrale via Roma.

IN BREVE

Ruba l'auto ai ladri per sventare un furto

BIELLA — (p. m.) Una guardia notturna ha sventato un tentativo di furto nel municipio di Occhieppo Superiore. La polizia e i carabinieri, avvisati dal sorvegliante che per andare a dare l'allarme si è servito dell'auto dei ladri, hanno fermato due giovani: Luigi Bellavia di 24 anni di Vercelli e Pietro Braccioli, di 28, di Mortara.

I ladri sono stati notati quando avevano già forzato la porta d'ingresso. Anch'essi si sono accorti della presenza della guardia e sono fuggiti, abbandonando l'auto. Poco dopo sono giunti gli agenti di p.s. e i carabinieri. I due giovani, che si stavano allontanando a piedi, sono nuovamente fuggiti, nascondendosi, ma sono stati presto scovati.

Nubifragio: Bari semisommersa

BARI — Per tutta la notte è piovuto a dirotto a Bari e la città è per due terzi allagata. I sottovia, solita piaga di quando piove, e gli scantinati della città vecchia, hanno richiesto a più riprese gli interventi delle idrovore dei vigili del fuoco. Numerosi i magazzini e depositi allagati. Per le strade un mare di acqua e fango che in certe zone ha superato i settanta centimetri.

Aiutò Tuti: arrestato impresario teatrale

FIRENZE — Agenti degli uffici politici delle questure di Firenze e di Roma e del servizio di sicurezza hanno arrestato stamane nella capitale l'impresario teatrale Giuseppe Pugliese, detto «Bettino», 51 anni, residente in via Caio Mario 24 a Roma. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura del giudice istruttore di Firenze Santilli, che ha accusato il Pugliese, in concorso con altri, di favoreggiamento personale del pluriomicida di Empoli, Mario Tuti.

Per il farmacista rapito chiesto 1 miliardo

GIOIOSA IONICA — Un emissario dell'«anonima sequestri» si sarebbe messo in contatto nelle ultime ore con i familiari del farmacista Vincenzo Macrì, [illegible] anni, rapito il 7 ottobre scorso. La somma chiesta dai banditi per telefono alla moglie per la liberazione dell'ostaggio sarebbe di un miliardo di lire. (Ansa)

BORSE OGGI

Stop ai rialzi, di nuovo ribassi

TORINO — Nuovi e diffusi ribassi hanno caratterizzato la seduta odierna di Borsa. Dopo un inizio abbastanza resistente, con prezzi tuttavia lievemente cedenti rispetto alle chiusure di ieri, l'offerta ha nuovamente preso il sopravvento e i sacrifici dei corsi si sono fatti molto sensibili annullando in pratica quanto di buono si era riusciti a fare in queste ultime due sedute. Tutti i comparti hanno subito arretramenti più o meno pesanti; soltanto gli alimentari, trascurati, non hanno registrato variazioni di rilievo. Stabili anche Mira Lanza, Autostrade Torino e Milano e pochi altri valori. Nel comparto obbligazionario invece è proseguita l'intonazione positiva anche se si è alquanto attenuata. Montedison 1-1-74 300; Borgosesia risparmio 5600; Diritti Gilardini 122.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1419, n.t., [illegible], 1391; priv.: 870, 860, 853, 832.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori-borsa: sterlina oro vecchia 34.500-35.500; sterlina oro nuova 28.600-30.800; marengo svizzero 31.500-34.200; sterlina carta G.B. 1475-1530; dollaro Usa 860-900; marco german. 364-373,50; franco svizzero 360-370; fr. francese 176-183.

LE AZIONI A TORINO

Titolo	21-10	22-10
ALIMENTARI		
Alivar	970	970
Eridania	2020	1970
Florio	230	250
[illegible]	380	380
Romana Zucchet	365	345
Vinchi Unica	200	198
BANCARIE		
Banco Roma	11800	11800
Comit	15500	15200
Credito It.	1890	1840
Interbanca priv.	12200	11725
Mediobanca	71200	70450
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1780	1780
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	1775	1760
Unicem	3650	3635
CHIMICI - IDROCARB. - GOMMA		
ANIC	425	412
Italgas	690	693
Liquigas	161	158 75
Liquigas priv.	150	150
Mira Lanza	29200	29200
Montedison	341	306
Monted. Gepina	304	300
Parametti	485	485
Pierrel	690	648
Rumianca	1765	1765
SAFFA	5120	5090
SAIAG	—	1485
Schiapparelli	—	370
COMMERCIALI		
Rinascente	52	50
» priv.	38 50	38 50
Silos Genova	3400	3400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	300	280
Beni Stabili	3400	3400
Cond. Acqua Roma	550	550
Generale Imm.	110 50	102 50

Titolo	21-10	22-10
Imm. Agr. Vittoria	4230	4230
Isvim	3550	3500
Risanamento	3900	3900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7300	7000
» » priv.	3940	3780
Latina	645	645
Latina priv.	550	490
Generali	[illegible]	37000
RAS	68300	67000
S.A.I.	5130	5000
Toro Ass.	10800	9950
Toro Ass. priv.	[illegible]	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	580	580
Autostrada To-Mi	1570	1570
Fer. Co.	174	172
Italcable	2430	2405
N.A.I.	2530	2200
SIP	1277	1260
Torino-Nord	69	68
FINANZIARIE		
[illegible]	[illegible]	910
Finsider	233	228
GIM	[illegible]	1980
IFI priv.	1718	1695
IFI	3950	3700
Invest	1960	1960
La Centrale	7330	7000
Mittel	1280	1250
Piemonte Finanz.	2100	2100
Pirelli & C.	1479	1470
Pirelli S.p.A.	938	910
S.A.R.O.M. (o)	1130	1130
S.I.F.A.	510	510
S.M.E.	—	535
STET	—	1377
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	472	472
Marelli & C.	365	345
Pal Elettric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1449	—
» priv. *	901	—
Castagnetti	1210	1203
Girardini	3285	3285

Titolo	21-10	22-10
Grisiano & C.	1060	1045
Nebiolo	94	95
Olivetti	995	970
» priv.	890	855
Westinghouse	2450	2410
MINERARIE METALL.		
Dalmine	[illegible]	590
Fornara & C.	[illegible]	596
Italsider	[illegible]	229
Metalli	1920	1920
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	278	278
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8500	8500
» priv.	4400	4400
Cartiera Italiana	350	350
TESSILI		
Cot. Cantoni	5500	5500
Fisac	1680	1680
Borgosesia S.p.A.	5500	5490
Borgosesia Risp.	5600	5600
Montedison Fibre	44	41
» » pr.	50	50
Viscosa	1095	980
» priv.	660	660
DIVERSI		
Acqua pot. TO	590	585
Ciga	1430	1450
CIR	4500	4125
Facchetti	70	68
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.T. 73/83 7%	65 25	65 25
G.I.M. 73-78 7%	72 75	72 25
Pirelli 68/84 5%	39 50	39 25
Med. Fingest 7%	96 40	93 50
Med. C. Erba 7%	65 25	65 25
» Viscosa 7%	85 50	85 50
Med. S. Spirito 7%	80 —	80 —
Med. Montefibre 7%	61 75	61 75
Metalli 67 6%	73 75	73 75
Liquigas 7½ '70	65 25	66 25
» » '71	64 75	64 75
» » '72	65 25	65 25
» 7% '75	64 25	64 25
Iri Stat 7%	68 25	68 25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Brusca caduta dei corsi in Borsa. La settimana si è così conclusa con un nuovo deciso arretramento dei prezzi. Il terreno faticosamente guadagnato nei giorni scorsi, grazie però anche ad azioni di sostegno da parte degli istituti finanziari, è stato praticamente annullato oggi in una Borsa decisamente orientata al ribasso.

La Fiat è ridiscesa nuovamente al di sotto di quota 1400, la Viscosa al di sotto di quota mille e le Toro sotto quota 5 mila, seguite da tutti gli assicurativi e finanziari; tutti i valori sono scesi ai minimi della giornata a seguito di nuovi realizzi. Dopoborsa ancora calmo e senza affari. Calmo il settore del reddito fisso con qualche spunto isolato nelle obbligazioni convertibili.

Alcune oscillazioni: Generali 37.130, 37.100; Fiat 1408, 312; Viscosa 965, 970; Olivetti pr. 875, 853; Toro [illegible] 1398.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 9400; Aedes 1190; Alitalia 490; Alleanza 18300; Amiata 515; Anic 411; Assicuratr. 186.300; Bastogi 909; B.co Roma 11.100; Beni Stabili 3315; Breda 2320; Breda 2005; Brioschi 18.900; Burgo 8400; Caffaro 241; Cantoni 5200; Carlo Erba or. 1505; Carlo Erba pr. 780; Cascami 4210; Cementir 1520.

Ciga 1350; Cogs 875; Comit 15.000; Comp. Milano or. 7250; Comp. Milano pr. 3400; Comp. Toro or. 9810; Comp. Toro pr. 3900; Cond. Acqua 551; Credit 1850; Cucirini 3700; Dalmine 599; De Ferrari 1560; Donzelli 1370; E. Marelli 345; Eridania 1950; Eternit 1110; Falk or. 4650; Falk pr. 3020; Fiat or. 1398; Fiat pr. 850.

Finmare 100,50; Finsider 228,50; Fisac 1383; Fond. Incendio 5370; Fond. Vita 17.050; Generalfin 1430; Generali 37.100; Gim 1970; Ginori 310; Ifi 1650; Ifil 3789; Imm. Roma 103,75; Iniziativa 3780; Interbanca 11.450; Invest 1891; Italcable 2425; Italcementi 14.500.

Italgas 628; Italsider 312; La Centrale 7011; Lanerossi 495; L'Ausiliare 3700; Lepetit or. 8385; Lepetit pr. 8280; Linificio 652; Liquigas 159,25; Magneti M. 431; Magona 1345; Marzotto 1100; Mediobanca 70.150; Metalli 1936; Mira Lanza 28.100; Mondadori pr. [illegible]; Montedison 286; Montefibre or. 41; Montefibre pr. 49; Motta 515.

Nebiolo 88; Nord Milano 601; Olcese 65; Olivetti or. 965; Olivetti pr. 853; Pacchetti 68; Pertusola 2870; Pierrel 660; Pirelli e C. 1405; Pirelli Spa 930; Pozzi or. 1145; Ras 68.900; Rinascente or. 48,50; Rinascente pr. 36,75; Risanamento 3810; Romana Zuc. or. 336; Romana Zuc. pr. 254; Rotondi 87.900; Rumianca 1755.

Saffa [illegible]; Sai 4820; Saremar 1091; Silos 2070; Sip 1260; Sme 535; Stampati [illegible]; Standa 2880; Stet 1385; Tecnomasio 200; Terni 275; Tilane 337; Tosi Franco 9990; Trafilerie 755; Un. Manifat. 12.350; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 640; Westinghouse 2880.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione nettamente negativa (—2,35 per cento) con scambi più calmi: cedenti tutti i comparti e le maggiori perdite vengono segnalate nei tessili, immobiliari, commercio, diversi, meccanici finanziari, assicurativi e m[illegible]ari. Centrale 7000; Generali 37.000; Ras 67.500; Meridionali 905; Nai 2271; Viscosa ordinaria 960; Viscosa privilegiata 875; Finsider 228; Italsider 324; Fiat ordinarie 1395; Fiat privilegiate 850; Sip 1265; Montedison 313.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	21-10	22-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	89 50	87 50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	89 25	89 25
» 5%	93 50	92 50
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '94	90 30	90 30
Pr. Rd. Sc. 5% '67	77 50	77 50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '73	83 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 —	98 05
» » '78	87 50	87 55
» 5½% '79	83 80	83 30
» » '80	81 —	80 80
» » '82	77 50	77 50
B.T.O. 7% '78	89 50	89 50
» 9% '79	89 90	89 90
» » '79 II	89 40	89 —
» » '80	89 20	88 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	69 50	69 50
» » '65 II	70 50	70 50
» » '66 I	67 50	67 50
» » '66 II	67 80	67 80
» » '67	66 50	65 80
» » '68 I	64 35	63 35
» » '68 II	64 —	64 —
» » '69 I	64 —	65 10
» » '69 II	64 —	64 —
» 7% '70	74 —	73 50
» » '71	73 80	73 50
» » '72 I	69 50	69 50
» » '72 II	64 65	65 80
» » '73	65 80	65 —
» » '74 ind.	99 50	99 50
» 10% '75	88 50	88 25
» Europa 6%	85 —	85 —
IRI 6% '64	73 55	73 55
» » '65	72 —	71 80
» Alfa 7% '70	72 50	72 50
Sarep 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	65 50	65 50
Autostrade 6% '68 I	65 50	65 20
» » '68 II	67 —	67 —
» » '69	63 —	65 —
» 7% '71	71 —	72 —
» » '72	68 80	69 30
» » '73	68 —	66 —
OO.PP. 5%	56 —	56 —
» 5½%	56 —	56 —
» 6%	56 15	57 —
» 7%	80 80	80 70
» '74 8%	59 90	80 70
» '73 8%	59 70	80 —
» I.S.L. 7% 1°	71 50	71 50
» » » 2°	70 75	70 75
» » » 3°	70 50	68 70
» » » 4°	68 —	68 —
» » » 5°	68 50	68 50
» » » 6°	70 50	70 50
» » » 7°	70 —	70 —
» » » 8°	72 —	72 —

Titolo	21-10	22-10
OO.PP. ISV. 6% 5°	87 —	87 —
» Anas 6% '60	58 50	58 50
» » 7% '72	60 50	60 50
» Aut. 6% 1°	57 50	57 50
» » 7% 1°	60 —	60 —
» » » 2°	60 25	60 25
FF.SS. 6% '65 I	72 —	72 —
» » '65 II	69 25	69 25
» » '66 I	70 45	70 60
» » '66 II	68 80	69 —
» » '67	68 50	68 75
» » '68 I	82 50	82 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	69 50	69 50
» 7% '71	70 50	70 50
» » '72 I	70 50	70 50
» » '72 II	70 —	70 —
A.F.S. 6% '67	70 —	70 —
» » '68	65 50	61 50
» » '69	70 50	70 50
» 7% '70	70 50	70 50
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	76 —	76 —
» » '73	76 —	76 —
» 8% '74	68 —	68 —
» 8% '75	93 —	93 —
P.Verde 6% Sp. 1°	73 50	73 50
» » » 2°	68 50	68 50
» » » 3°	67 —	67 —
» » » 4°	71 80	71 80
» » » 5°	70 20	70 20
» » » 6°	67 —	67 —
» » » 7°	65 —	65 —
» » » 8°	64 70	64 —
» 7% I	72 50	72 50
» » II	70 —	70 —
Istpu vent. 5½%	82 50	82 50
» » 6%	64 80	65 —
» » 7% 1°	61 —	61 —
» » » 2°	65 —	65 —
» » » 3°	60 50	60 50
» » » 4°	63 30	63 30
» » » 5°	60 50	60 50
» » » 6°	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	66 —	66 —
» » XXIX	67 50	67 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	86 —	86 —
» » XXXII	77 50	77 50
» » XXXIII	66 70	66 50
» » XXXIII sp.	87 —	86 —
» » XXXIV	67 50	68 50
» » XXXV	73 —	73 —
» » XXXVIII	67 50	66 50
» » XXXIX	70 50	70 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	71 —	71 —
» XLII 8%	70 50	70 30
» XLIII 8%	79 50	79 90
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	76 —	76 50
» s.a. '64 I.V.	73 50	73 60
Enl Sud 6% '64 6°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	[illegible]	81 —

Titolo	21-10	22-10
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	81 50	81 50
» 5½% '62 2°	80 25	80 25
It. Gas 5½% '61	78 —	77 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	78 50	78 50
Viberti 7% '59 I	84 50	84 50
» » II	88 —	88 —
Fornara 7% '59	—	—
RIV 5½%	64 —	64 —
Lancia 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	87 50	87 50
Ferget 6%	81 30	81 30
Torino-Savona 5%	81 —	81 —
Tr.G.S.Bern. 5%	81 —	81 —
Cart. It. 5% '62	78 80	78 80
Isveim. 6% '64 9°	87 50	87 50
» » » 10°	84 90	85 —
» » '65 11°	79 60	79 60
» » '66 12°	81 —	81 —
» » '67 13°	75 —	75 —
» » » 14°	70 50	70 50
» » '68 15°	72 —	72 —
» » '69 16°	76 30	76 30
» 7% '70 17°	72 —	72 —
» » '71 18°	73 80	73 80
» » » 19°	69 75	69 75
» » » 20°	69 50	69 50
» » » 21°	68 50	68 50
» 9% » 22°	88 —	88 —
Torino 6% '52	79 —	79 —
» Aem 5% '60	67 —	67 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	62 05	61 —
» 6%	61 05	60 50
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	75 —	75 —
C.I.S. 7% '70	71 —	71 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	75 —	75 —
» » '72	73 50	73 50
» » '73	74 —	74 —
C.P.Prov. V.A. 6%	61 05	60 50
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	65 —	65 —
Imm. Roma [illegible]	—	—
IRI Stet 7%	66 —	66 —
Rumianca 6%	111 —	110 —
Pirelli S.p.A. 5%	99 —	99 —
Med. Fingest 7%	96 —	95 —
Med. C. Erba 7%	65 —	65 —
» Viscosa 7%	83 —	83 —
Med. Sip 7%	67 50	67 50
» S. Spirito 7%	79 50	79 50
» Montefibre 7%	61 50	61 50
Metalli 6%	73 50	73 50
Liquigas 5½% '70	65 —	66 —
» » '71	64 50	64 50
» 7½% '72	65 —	65 —
» 7% '73	64 —	64 —
GIM 6%	72 —	72 —

La battaglia d'una donna per la gente di mare

QUESTA NAVE NON E' PIU' DI NESSUNO

ALBERTO RAPISARDA

Intervista a Rajna Junakovic, moglie di un marinaio morto nel naufragio della "Seagull" - Adesso c'è un progetto di legge che renderà i "raccomandatari marittimi" responsabili civilmente e penalmente di ciò che accade agli uomini che sono imbarcati

Piccola, capelli grigi, aria mite, Rajna Junakovic non sembra che possa essere la donna che per la prima volta al mondo ha mandato sotto processo degli armatori «ombra», facendoli condannare. Ha 68 anni, ha avuto un infarto l'anno scorso, vive con poche lire, va a mangiare presso la mensa della Rai per risparmiare e spende tutti i denari che riesce a raccogliere con i suoi due figli per chiedere giustizia per gli uomini che lavorano e muoiono nel «pianeta mare».

Cominciò tre anni fa dicendosi «non ho capito», quando seppe che il mercantile «Seagull» era affondato nel Canale di Sicilia portandosi dietro suo marito, ed altri 29 uomini. Non aveva capito come mai gli armatori di quella scassata nave non avessero dato subito l'allarme appena si accorsero che non dava notizie di sé. Sulla «Seagull», sommersa al mare, si era chiusa una cappa di silenzio.

Oggi, la signora Junakovic raccoglie il secondo clamoroso risultato della sua lunga ostinazione. Il primo fu la condanna degli armatori della «Seagull» che si nascondevano dietro la comoda figura giuridica di «raccomandatari marittimi». Non era mai successo al mondo. La notizia fece il giro di tutti i Paesi, ed è ora un caso concreto all'esame della conferenza marittima del Bureau International du Travail, di Ginevra.

Il secondo risultato è il disegno di legge che da mercoledì è all'esame della Commissione VIII del Senato: sono le norme con le quali i «raccomandatari marittimi», le figure che nascondono gli armatori delle navi con «bandiere ombra», diventeranno responsabili civilmente e penalmente di ciò che accade agli uomini imbarcati.

Incontriamo Rajna Junakovic negli ovattati corridoi del Senato. E' venuta a controllare di persona che la VIII commissione si stia occupando della «sua» legge. La conoscono tutti, entra dappertutto. Qualche parlamentare la sfugge, altri le hanno dato retta. E tra questi c'è l'ex ministro della Marina mercantile Gioia.

«L'Italia è il terzo paese, dopo Stati Uniti e Grecia, per numero di navi con "bandiere ombra" — dice la signora Junakovic cercando documenti in una borsa straripante di fogli — *e in Italia c'è la permissività più assoluta. Con questa legge che il Parlamento sta per approvare l'Italia passa all'avanguardia in tutto il mondo. La legge è un monumento di civiltà* — dice parlando con un filo di voce — *perché protegge non solo i lavoratori italiani, ma anche quelli stranieri».*

E' finalmente soddisfatta?

«Il processo, la condanna degli armatori della "Seagull", la legge, sono il tributo monumento che faccio alla memoria dei 30 morti della "Seagull". Ma non ho finito. Quando mi viene un attacco di cuore mi dico "Non debbo crepare, ho ancora da fare". Sono tre anni che non ho un momento di riposo, eppure ce l'ho fatta. Ora, io e tutti gli uomini di buona volontà che fanno parte del "Comitato Seagull" staremo col fucile puntato sugli armatori ombra e su chi viola la legge. La nostra arma è la carta bollata, esposti alla magistratura».

Rajna Junakovic non ha però raggiunto i suoi risultati avendo solamente fiducia nella giustizia. E' stata un'altra virtù che l'ha fatta diventare a 68 anni, la Giovanna D'Arco dei marittimi: *«Io sono molto testarda»* afferma, con il suo tono di voce sempre pacato.

Con la testardaggine è riuscita a sconfiggere in svariate battaglie quel mostro più invulnerabile degli armatori ombra, che è la burocrazia italiana.

La storia della nascita della legge oggi all'esame del Parlamento è esemplare. Il primo progetto presentato in Parlamento per colpire gli armatori «ombra» era una presa in giro, una truffa. Se ne accorse solamente la testarda signora Junakovic, quasi per caso, leggendo il testo stampato del disegno di legge che era già all'esame in commissione alla Camera.

«Lessi la relazione introduttiva, e vidi che diceva che bisognava punire gli armatori delle navi ombra; lessi poi gli articoli della legge e non c'era nulla in proposito. Rilessi l'introduzione e fui colpita da un'altra stranezza. C'erano frasi prese pari pari da un progetto di legge presentato nel 1969 da un deputato democristiano di Trieste, l'on. Bologna. Mancava solamente la frase con la quale il deputato dc affermava che le sue proposte raccoglievano l'approvazione delle categorie interessate, e cioè degli armatori. Feci un salto in aria, e corsi a far rilevare la cosa al ministro Gioia. La legge fu modificata ed è quella che ora esamina il Parlamento».

Chi cercò ad alto livello di far passare una legge-truffa che non permetteva di punire gli armatori ombra? *«Altissimi livelli della burocrazia»*, dice la signora Junakovic, ed aggiunge anche il nome di un potente soprannominato «il padrino». In questa battaglia, ha vinto la signora Rajna.

Una più grande battaglia si prepara a livello internazionale. I noli marittimi stanno crollando, c'è poco lavoro, e un numero sempre maggiore di armatori può essere tentato di arruolare uomini disperati su «navi ombra». Rajna Junakovic vuole lottare ancora. *«Lo sa come, secondo un antico detto dei Paesi marittimi, si divide l'umanità? In vivi, morti e in naviganti. Se riesco a far qualcosa per loro quelli della Seagull non saranno morti invano».*

Tra «quelli della Seagull» c'era un signore anziano, aveva 57 anni, con i capelli bianchi e il volto contornato da una barba corta. Era il marconista della «Seagull». Un bell'uomo. *«Sì. Più invecchiava e più diventava bello»*, dice Rajna Junakovic indicando suo marito in una piccola foto a colori. *«Doveva sbarcare, ma attendeva che l'armatore gli pagasse un anno di marchette, per poter riscattare i venti anni di versamenti fatti in Jugoslavia. Ma l'armatore non lo ha fatto. I "raccomandatari" si sono solamente preoccupati di offrirmi trenta milioni per convincermi a non scatenare il processo per il naufragio della "Seagull". Non li ho voluti e li ho mandati in galera».*

POLITICA

Tempesta anche nel pri

di Antonio Ghirelli

Ci eravamo, dunque, sbagliati quando scrivemmo su queste colonne, tempo fa, che dal terremoto provocato dalla crisi economica e dalle elezioni del 20 giugno si era salvato soltanto il partito repubblicano. Non è più così da pochi giorni, cioè da quando il Comitato cittadino milanese ha discusso il problema della partecipazione alla giunta regionale. La Malfa non è riuscito a preservare il suo «osservatorio» dalla poderosa scossa del compromesso storico.

L'ex-ministro dei Lavori Pubblici ed ex-sindaco di Milano Bucalossi ha avanzato una pregiudiziale contro «il preambolo programmatico» della giunta Golfari, affermando che «di fatto esso istituzionalizza il compromesso storico». Il congresso milanese ha dato torto all'illustre oncologo, assegnandogli soltanto il 44 per cento dei voti mentre il 56 è andato ad un cartello Del Pennino-Spadolini-Olcese, ma La Malfa deve fare egualmente i conti con una lacerazione che potrebbe anche portare, come invoca del resto Bucalossi, alla convocazione di un congresso straordinario.

Il pri è un partito piccolo, ma quanto sta avvenendo al suo interno interessa tutti gli italiani per due ragioni fondamentali. La prima è che si tratta di un «opinion-leader», cioè di un raggruppamento capace di influenzare in sede politico-culturale una massa di cittadini assai superiore al limitato contingente dei suoi elettori. La seconda ragione che rende importante la crisi repubblicana sta nella materia stessa del contendere, vale a dire il compromesso storico, un tema sul quale si gioca il futuro del Paese per molti anni.

Secondo il presidente del partito, l'accordo tra dc e pci non solo si deve considerare ineluttabile, ma sarebbe addirittura già in atto e andrebbe reso più esplicito. Il suo antagonista è viceversa del parere che sia ancora possibile scongiurarlo e bisognerebbe anzi farlo a tutti i costi perché il compromesso storico porterebbe alla «scomparsa dell'opposizione», cioè alla fine della democrazia pluralistica. I repubblicani, sostiene Bucalossi, sono interessati piuttosto a stabilire intese con il psi, che ha già preso apertamente posizione contro il «bipolarismo» delle due formazioni maggiori. Questo argomento è particolarmente notevole sulla bocca dell'ex sindaco di Milano, la cui ostilità ai socialisti era apparsa fino a pochi mesi fa assolutamente irriducibile.

Dietro la spaccatura del pri c'è, come appare evidentissimo, un piano di controffensiva generale delle forze moderate che stanno preparando un'alternativa concreta al compromesso storico, sia all'interno della dc (Fanfani-Piccoli-Bisaglia), sia all'esterno (scissione del msi). Tutto sta a vedere se i socialisti asseconderanno questo piano, se lo contrasteranno decisamente o se continueranno, come stanno facendo da mesi, ad oscillare tra le due soluzioni senza sapersi decidere.

Il ministero ha preparato il nuovo prontuario

Senza rimborso 2000 medicinali

Il decreto di revisione del nuovo prontuario terapeutico per l'assistenza farmaceutica delle mutue è stato firmato dal ministro della Sanità Dal Falco. Sono state create tre classi di farmaci di cui solo le prime due ammesse alla prescrizione mutualistica e quindi rimborsabili.

Nella prima classe dovrebbero entrare circa duemila specialità; circa quattromila nella seconda classe. Le specialità escluse dal prontuario dovrebbero essere circa duemila. L'elenco completo sarà pubblicato in uno dei prossimi numeri della «Gazzetta Ufficiale». Il decreto entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione.

La prima classe comprende le specialità medicinali che, secondo la definizione di un comunicato del ministero della Sanità, sono *«costituite da principi attivi a struttura chimica definita (o se di natura biologica ad attività titolabile in riferimento a "standard" internazionali) singoli o associati tra loro, purché in quest'ultimo caso integrino la stessa azione farmacologica, e riconosciuti efficaci, anche in rapporto alla loro forma farmaceutica, nella terapia di entità morbose rilevanti sul piano clinico e sociale».*

Nella seconda categoria sono quelle specialità che, pur non possedendo tutte le caratteristiche previste per la prima classe, concorrono ad assicurare la completezza dell'assistenza farmaceutica.

Nella terza classe sono riunite le specialità escluse dal prontuario perché di scarsissimo impiego clinico, superate o in corso di revoca.

Il prontuario verrà revisionato ed aggiornato entro il 30 giugno di ogni anno sulla base delle indicazioni fornite da un comitato di esperti vagliate dal consiglio superiore di Sanità. Quanto ai prontuari ospedalieri, una commissione di esperti sarà invitata a formulare la proposta di prontuario-tipo per un modello uniforme in tutta Italia, che *«potrà essere tenuto presente dalle amministrazioni interessate».*

Con la suddivisione delle medicine tra prima e seconda classe — afferma il comunicato del ministero — il nuovo prontuario propone ai medici indicazioni per «un più *oculato e controllato uso dei farmaci».*

Trombosi: un farmaco può prevenirla?

LONDRA — *Interessante scoperta scientifica in Gran Bretagna. Un gruppo di ricercatori ha localizzato una sostanza che si forma sulle pareti delle arterie sane dell'organismo umano.*

Questa scoperta potrebbe portare a rivoluzionari metodi nella prevenzione di attacchi cardiaci e delle trombosi di un certo tipo. La sostanza è un enzima che gli autori della scoperta — un gruppo di ricercatori della «Welcome Foundation» ne hanno dato notizia su «Nature» — hanno denominato «PGX», che significa prostaglandina X.

«PGX» è una sostanza che impedisce al sangue dei vasi sani di formare grumi. Nei laboratori si cercherà ora di trovare un farmaco simile a questa prostaglandina X, in modo da essere usato per prevenire i pericolosi «attacchi di cuore». Ma il passo più difficile è quello della preparazione di un farmaco.

Antireumatico che non danneggia lo stomaco

Dal recente congresso internazionale di Bucarest è arrivata una voce nuova, le notizie sulle positive esperienze di un prodotto che, a differenza di quasi tutti quelli usati sino ad oggi, non produce danno allo stomaco di chi lo ingerisce. La nuova formula annunciata al «Congressus latinus de reumatologia» è quella del «Sulindac» della Merck Sharp & Dohme, la cui sintesi chimica è il risultato di sei anni di ricerche compiute nei noti laboratori di West Point, i più grandi e meglio attrezzati del mondo, dove è nato il cortisone, i vaccini contro la poliomielite, il morbillo, la rosolia e l'epatite virale. L'équipe diretta da Sarret e Hilleman ha realizzato il nuovo antiflogistico per i reumatismi ed i risultati comunicati a Bucarest sembrano avallare le prime positive comunicazioni.

INTERVISTA A GIULIANA CALANDRA

I miei baci sono sindacali

Giuliana Calandra con Missiroli allo Stabile di Torino

PIERO PERONA

Scandalo rientrato per Giuliana Calandra. L'attrice, che prova allo Stabile di Torino la commedia Le mutande *per la trilogia dell'Eroe borghese di Sternheim, deve a un certo punto baciare con insistenza sulla bocca una vicina di casa. Forzatura del testo, estro del regista Missiroli?*

Niente di tutto questo.

«La mia signora Trude — *sorride Giuliana Calandra* — sarà magari una porcellona, una donna non convenzionale nell'ambito della società borghese del primo Novecento. Ma non è una deviata sessuale. Un minimo di malizia, se vogliamo, lo mette in tutto. Anche nel portarsi a letto il marito della vicina. Però non è un personaggio consapevole».

Le sue effusioni sono distratte, allora.

«Diciamo che si tratta di baci sindacali».

La parte quindi non è di quelle che si rifiutano.

«Io anni sono [illegible] di cambiare, di andare per una volta sopra le righe. Nel mondo dello spettacolo, se per bravura o per fortuna riesci bene in una parte, te ne offriranno ottanta-cento altre uguali. C'è la fantasia di un topo in certa gente. Perciò io, che ho un portamento elegante e risulto più alta della media, vado benissimo per i caratteri chic: e basta, o quasi».

Questo vale per tutti i campi?

«In televisione per esempio ho avuto recentemente due scritture non spregevoli. Ma per non sbagliarsi, in una mi hanno dato il personaggio di Maria Luigia di Parma (per *Paganini di Guardamagna*) e in un'altra della marchesa Litta, che fu l'amante di Umberto I (per *Lo scandalo della Banca Romana* di Peretti). Com'è signorile, diranno le signore».

La signora Calandra aspetta ancora il suo pigmalione.

«Sì e no. In fondo ne ho avuti due, ma non posso contare sempre su di loro. Per il cinema la Wertmuller che, in *Film d'amore e d'anarchia*, mi affidò il carattere di una mignottina truccata da giapponese che era originale davvero. Per il teatro lo stesso Missiroli che m'impostò una colorita apparizione da commediante nella sua *Locandiera* goldoniana».

Parti prosaiche, esplosioni umoristiche.

«Diciamo che vorrei specializzarmi in ruoli di borghese comica, con possibilità di spingermi nel grottesco, di tentare la fanfaronata. Fare la cameriera in *Victor* con i "Giovani" accanto alla Falk che era addirittura una petomane, mi divertì come una scrittura da protagonista».

Forse per Giuliana Calandra, discendente d'una famiglia di nobili e intellettuali, entra in ballo anche una specie di rivalsa contro il passato.

«In casa eravamo pieni di ordine e pure di immaginazione. Quando il Grande Torino scomparve a Superga, mio padre mise il lutto a tutti noi quattro suoi figli».

Un'attrice va alle partite?

«Certo, non snobba nessuno. Anzi fa il tifo per i granata, va matta per Graziani e combatte la ghenga degli abatini alla Rivera».

E nella sua ordinata città d'origine come si comporta la fantasiosa signora Calandra?

«Ci torna volentieri e la scopre cambiata. Ritrova le belle pasticcerie, le semplici trattorie. La domenica s'imbatte in frotte di meridionali che mettono allegria e s'accorge che i torinesi in confronto sono forse troppo musoni».

Insomma a Giuliana Calandra non manca l'ottimismo.

«Sì, se trascuriamo la violenza, l'ignoranza, la pigrizia oggi intese come virtù. E se riesco a dimenticare il sorrisino di quanti mi domandano "Che vuoi? Hai un marito e un figlio, no?", quando parlo di una mia idea, d'un mio lavoro».

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

La pubblicità è notizia

Dice Dario Robbiani, direttore del telegiornale della Svizzera: «Le tre edizioni linguistiche del nostro telegiornale sono seguite regolarmente da tre milioni di telespettatori svizzeri. L'edizione in lingua italiana raggiunge un pubblico di dodici milioni di persone in Italia. Dunque, all'estero abbiamo un pubblico quattro volte superiore al nostro. Ma bisogna precisare che non abbiamo mai preteso di fabbricare un prodotto di esportazione. Il nostro è un telegiornale fatto in casa e per il consumo interno. Gli spettatori italiani sono venuti a noi senza che li cercassimo. Perciò, che ci schermino o ci taglino non ci preoccupa affatto. Non abbiamo mai cercato o promosso la diffusione in Italia. Certo, sul piano strettamente professionale la faccenda mi disturba. La pubblicità fa parte dell'informazione. Il blocco pubblicitario della tv svizzera s'inquadra nelle edizioni del telegiornale, dunque esiste il pericolo di perturbare le informazioni tagliando gli *spot* commerciali».

AVVENIRE

Troppi tornano ai campi?

Il forte aumento dell'occupazione registratosi nell'agricoltura pari a 92 mila unità nei primi sette mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo del '75 sta creando non poche difficoltà nel mondo agricolo. La situazione si fa di giorno in giorno sempre più pesante e, se non si corre ai ripari, il settore agricolo rischia di perdere la corsa per l'ammodernamento del suo sistema produttivo.

In altri termini i tecnici del settore temono che i buoni risultati raggiunti dalla politica agricola impostata da Marcora, perdano di forza per le difficoltà che creerà questo massiccio rientro di lavoratori nel settore agricolo.

la Repubblica

Gli Usa, che cattiva reputazione

In Italia, soltanto il 41 per cento delle persone (982 in totale) interpellate in un sondaggio effettuato dalla Gallup per conto della United States Information Agency (Usia), hanno dichiarato di avere una «buona opinione» degli Stati Uniti. Si tratta della percentuale più bassa dal 1954 — la ricerca viene svolta ogni tre anni.

La «degradazione» del prestigio statunitense in Europa, rilevata anche dal candidato democratico alla presidenza americana Carter, appare ancora più evidente in Gran Bretagna e in Francia dove, rispettivamente, il 34 e il 38 per cento degli interpellati si sono dichiarati soddisfatti del ruolo americano. In Germania, la percentuale del 57 per cento non è lontana dal minimo assoluto registrato nel 1973.

IL GIORNO

Mi tradisce? Lo denuncio al fisco

Ci sono molti tipi di «vendetta d'amore» tra cui la punizione fiscale. Anche questo è un metodo modernissimo, in allarmante espansione. E' stato inaugurato, probabilmente, da una segretaria-amante che a un certo punto si trovò abbandonata e addirittura licenziata. La donna non fece scenate, non accusò l'uomo di ingratitudine. Si limitò a trasmettere al competente ufficio distrettuale delle imposte un voluminoso «dossier» ricolmo di fotocopie che documentavano doppie contabilità, registri neri, evasioni alla tassa sul reddito e all'Iva.

Potremmo aggiungerne molti altri di questi tipi di vendette: dalla persecuzione telefonica al perdurante impiego delle lettere anonime; dal «rapimento» dei figli agli esempi sanguinari in cui arma di scelta è il revolver, lo sfregio, il veneficio.

l'Unità

Tina Anselmi sul "Ring"

Lo vogliamo dire subito, a guisa di premessa, che i colleghi giornalisti del Tg 2 i quali, guidati da Aldo Falivena, partecipano alla trasmissione televisiva «Ring», ci sembrano molto bravi. Sanno rivolgere domande asciutte e provocatorie (se così possiamo esprimerci) senza stucchevoli preamboli e senza convenzionali cerimonie.

Non guardare in faccia a nessuno (come si usa dire) non è cosa facile, specie quando, come mercoledì sera, si è di fronte a una persona come l'on. Tina Anselmi, ministro del Lavoro, che ha un viso simpatico e un fare schietto. Ma l'interrogatorio rivoltole è stato, garbatamente, ripetuto, e si ha rivelato un fatto: che non si sa, assolutamente non si sa, perché ci sia il ministero del Lavoro, il cui titolare ha sì «mediato» con felice esito tre grosse vertenze: quella dei braccianti, quella dei piloti e quella dei commercianti, ma per quanto si riferisce a problemi più generali e ben più gravi, «lavoro a domicilio», previdenza e collocamento, o il ministro si affida alle commissioni comunali o non ha personale e mezzi.

NOVITÀ IN LIBRERIA

Giuseppe Marotta jr

Savio da legare

CON MANO LEGGERA E PRECISA GIUSEPPE MAROTTA JR SEGUE LE AVVENTURE E ENTRA NEI SOGNI DI UN PERSONAGGIO, SAVIO, CHE HA TUTTE LE CARATTERISTICHE DI UN EROE MEDIO DEI NOSTRI GIORNI, ASSALITO E DISTRUTTO DAL DESIDERIO IMPOSSIBILE DI UNA VITA LIBERA. SI PUÒ ANCORA TROVARE LA FORZA DI SORRIDERE E CI DEVE SERVIRE COME ANTIDOTO, COME SCONGIURO. LA PROVA PIÙ CONVINCENTE DI UNO SCRITTORE CHE NON HA PAURA DI ATTRAVERSARE QUEL TERRITORIO DIFFICILE E POCO FREQUENTATO CHE SI CHIAMA "UMORISMO".

BOMPIANI

Norman T. Di Giovanni

NOVECENTO

In un romanzo la storia completa del film di Bertolucci

L. 4.000

LONGANESI & C.

NUOVO REPARTO SPECIALIZZATO
- COLLI PELLICCIA
- GUARNIZIONI
- PELLICCETTE BAMBINO

Via Garibaldi 10/B

ALASIA

ALASIA

PELLICCE CONFEZIONI MODELLI

Via Garibaldi 10 - Torino

FAMIGLIA PERSIANA

SABET

TAPPETI PERSIANI

FONTE DIRETTA

VIA PETRARCA 26 TORINO TEL. 6507221 - 658201

La verifica in Comune

In giunta socialisti più forti

Scambio di assessorati la prossima settimana - Ciascun partito esamina l'accordo

E così i socialisti ce l'hanno fatta. Hanno mugugnato per un anno perché in giunta facevano la parte degli scolaretti di fronte agli infaticabili comunisti, hanno rastrellato «conversioni» fra i consiglieri socialdemocratici, repubblicani, liberali e hanno dato inizio a un «braccio di ferro» con i comunisti che si sta concludendo ora a vantaggio del psi.

I risultati della lunga e tormentata verifica tra le forze di maggioranza al Comune non sono ancora definitivi; attendono tra oggi e domani l'approvazione dei rispettivi organi di partito, ma quel che si sa — attraverso indiscrezioni — sul rimpasto di giunta dà un'idea di quanto sia riuscito ad ottenere il psi.

Con relativa certezza, per Silvano Alessio sarà creato un nuovo assessorato: quello agli «affari generali» con compiti di coordinamento con le commissioni e con i dipartimenti interni e di collegamento con Regione, Provincia e Comprensorio. Protagonista di tante vicissitudini, Alessio rientra così in giunta, dopo quasi quattro anni di «penitenza», e ricopre un incarico che si presta a molte interpretazioni.

I socialisti hanno ottenuto anche il decentramento (quartieri) che andrà a Borgogno. Questi lascia il bilancio (lo prenderanno i comunisti), ma resta vicesindaco: un atto di rispetto formale per l'anziano militante socialista, che si trova un po' isolato tra i giovani leoni del suo partito.

Persino all'urbanistica i socialisti sono riusciti a mettere un piede, nonostante le altre contropartite ottenute: è probabile che alcune competenze vengano scorporate e attribuite al nuovo assessorato per la casa, che assorbe l'edilizia privata e pubblica e verrà dato a Gabriele Salerno. Questo giovane socialista fa quindi una rapidissima carriera: eletto per la prima volta consigliere comunale l'anno scorso con l'appoggio del padre (Antonio Salerno, già consigliere comunale, già presidente della tanto discussa Mt ed ora vicepresidente dell'Atm, capoclan di uno dei tre gruppi manciniani) è stato subito assessore allo sport e al turismo, e ora «emigra» all'edilizia.

Poiché premessa alla «verifica» era, da parte dei socialisti, quella di contare di più nelle scelte fondamentali per la città e di gestirle in prima persona, vediamo se dalle nomine diffuse ufficiosamente ne esce una riprova. I socialisti avranno: gli affari generali, i trasporti, la casa, il decentramento, l'annona, l'ecologia, lo stato civile.

Fra gli undici assessorati rimanenti, che andranno ai comunisti, quelli che contano di più sono: il bilancio, l'istruzione, il patrimonio e l'urbanistica (ma non sarà intera), quel che resta dei lavori pubblici. E poi: la sanità, il legale, il lavoro, la cultura, lo sport, il personale, l'economato. Nonostante la quantità di assessori pci, la bilancia qualitativa pende per il psi. Il sindaco è comunista, è vero, ma «bilanciato» dalla presidenza socialista alla Provincia e alla Regione.

E' evidente che non si tratta soltanto di uno spostamento di uomini. Alle nuove competenze dei socialisti sarà legata la possibilità di indicare scelte politiche con un peso maggiore: anche di queste si parlerà quando, a partire da lunedì, sarà presentato il nuovo accordo. **c. f.**

Malavita, ricatti, racket e contrabbando: che soluzione?

PORTA PALAZZO HA PAURA (ci sono minacce di rapimenti)

ALESSANDRO RIGALDO

I commercianti di Porta Palazzo hanno paura. Il racket dei negozi si è rivolto contro gli stand dei mercati e molti sono costretti a pagare milioni e non denunciano i ricatti alla polizia perché temono più gravi rappresaglie. E' dei giorni scorsi la notizia di un commerciante di pollame che ha pagato 5 milioni nell'intendimento di soddisfare i suoi taglieggiatori, ma poi ha dovuto ricorrere alla squadra mobile per evitare un altro versamento. Ora che i suoi persecutori sono finiti in carcere ha paura. Teme una vendetta.

Girando fra gli stand non si parla d'altro. Nessuno ammette di essere una delle vittime. In passato sono state raccolte... Intanto una madre sta trepidando per la sua figlioletta di 7 anni che un individuo per telefono ha minacciato di rapire se non verserà denaro. Altri, chiudendo i magazzini alla sera, temono di trovarli svuotati al mattino dopo o non addirittura distrutti da un'esplosione.

Molti viaggiano armati. La pistola alla cintola o sotto il grembiule mentre vendono salumi e formaggi. L'intenzione generale è di presentare una richiesta collettiva al questore perché, globalmente, possano ottenere il porto d'armi. Una richiesta assurda, con poca logica pratica, ma che sottolinea i timori che si sono manifestati durante le riunioni che hanno fatto con il loro presidente, Vincenzo Osella.

Porta Palazzo vive le conseguenze di una situazione fortemente degenerata anno dopo anno, dalla fine della guerra, senza che le autorità abbiano mai affrontato il problema.

Al contrario, sembra che ci sia da parte della polizia (e parlando di polizia bisogna includere carabinieri, guardia di Finanza e anche vigili urbani), una tendenza ad abbandonare il campo lasciando libera a qualsiasi attività illecita.

La cronaca lo dimostra ogni giorno. La quasi totalità dei delitti, dei suicidi, delle rapine vengono compiuti con armi acquistate a Porta Palazzo. Se un torinese derubato (sono almeno cento ogni giorno) vuole ricuperare qualcosa, è disposto a tirare fuori dei soldi, non ha altri posti dove andare a cercare se non in quel sottobosco che popola la piazza e il vicino Balôn. Il commercio delle sigarette di contrabbando è sotto gli occhi di tutti intorno alle casermette dei vigili del fuoco. Venditori abusivi di merci d'ogni genere (radio, accendini, macchine fotografiche, dischi, musicassette, orologi, ombrelli, souvenir vari e, diciamolo pure, droga) sono al centro del mercato, occupano i marciapiedi delle vie limitrofe. Senza limitazioni d'orario, alla domenica, nei giorni festivi. Contro questa gente, mai ci sono provvedimenti. Al massimo qualche verbale che lascia indifferente l'interessato. Le poche volte che le forze dell'ordine hanno cercato di fare sul serio hanno dovuto rinunciare per evitare reazioni.

A Porta Palazzo passa la maggioranza delle massaie torinesi e della cintura di Moncalieri, Leinì, Settimo, Rivoli, Collegno e Grugliasco. I vantaggi economici per un centro cassiere delle merci sono evidenti, ma non devono trascurare la possibilità di subire un borseggio, il furto o il semplice vandalismo alle macchine, la truffa. Un ambiente che per molti versi ricorda la casbah, il mercato arabo.

Per salvare Porta Palazzo non basta un posto di polizia come alcuni richiedono. Un analogo tentativo, fallito, è stato fatto una decina d'anni fa, dall'allora questore Buttiglione. Occorre un centro di polizia modello che possa raggruppare tutti gli organismi interessati all'attività commerciale, all'ordine pubblico, alla prevenzione e alla repressione dei reati.

La possibilità di normalizzare l'insostenibile situazione c'è. Ci sono gli edifici che il Comune ha acquisito a cavallo di piazza Albera dove c'è il porticato di collegamento. In quei locali, opportunamente sistemati, potrebbe ritornare il commissariato di polizia Borgo Dora soppresso anni fa, o una sezione di vigili urbani, e perché no, un comando della Guardia di finanza.

è in edicola il primo numero

Mensile di umorismo e di costume diretto da Carlo Silva

Atletica, palestre, piscine: quest'anno 5 mila in più

40.000 ragazzi: sport totale

FABIO VERGNANO

L'Assessore allo sport del Comune di Torino Gabriele Salerno, l'assessore alla Istruzione Gianni Dolino nonché i rappresentanti degli enti di promozione sportiva torinesi, hanno presentato in una conferenza stampa il programma delle nuove iniziative riguardanti i ragazzi torinesi.

Sostanzialmente, ci si muoverà su due fronti, con la ripresa dell'attività del Centro comunale di formazione sportiva ed un massiccio intervento nella scuola, con tutta una serie di iniziative destinata a coinvolgere almeno trentamila ragazzi della scuola dell'obbligo.

Il Centro di formazione sportiva rinnova dunque la sua attività e ci si augura pure il suo successo. Nel suo intento di organo che contribuisca a creare i presupposti per una pratica sportiva, formativo-ricreativa allargata al maggior numero possibile di partecipanti come mezzo preventivo per la salute e lo sviluppo fisico delle giovani generazioni, il Centro va raccogliendo sempre un crescente numero di adesioni. L'anno scorso furono 35 mila i ragazzi tra i 6 ed i 14 anni che frequentarono i campi d'atletica, le palestre, le piscine «requisite» dal Comune per svolgere le singole attività; quest'anno un primo approssimativo bilancio parla già di un aumento di altri cinquemila ragazzi che nel periodo novembre-luglio alla solita quota di iscrizione di lire 10.000 (la più bassa rispetto ad altre città) saranno seguiti da istruttori nelle varie discipline. Il Centro sarà coordinato da una Commissione comunale che dirigerà i corsi e organizzerà le attività con caratteristiche agonistiche ma non selettive.

Le iniziative per i ragazzi predisposte dall'assessorato allo Sport e da quello per l'Istruzione non si fermeranno comunque qui. Lo stesso Salerno ha spiegato che «opereremo attivamente con una serie di interventi nelle scuole, con lo sfruttamento di spazi sportivi particolarmente adatti per svolgere attività didattica e sportiva».

Col mese di novembre inoltre inizieranno a funzionare in ognuno dei distretti scolastici, 23 équipes di animazione di 5 operatori ciascuna che affiancheranno gli insegnanti della scuola dell'obbligo per lo svolgimento delle varie attività integrative. Sono previste attività di animazione non solo sportiva e ricreativa, ma pure culturale e ludico-motoria.

Il massiccio programma di interventi nella scuola prevede ancora «L'inverno ragazzi» con settimane bianche e gite giornaliere in montagna nonché una «Primavera ragazzi» con gite e soggiorni, da aprile a giugno, in località balneari. Infine una serie di viaggi studio con soggiorno all'estero in famiglia, nell'intento di promuovere iniziative atte a sviluppare l'integrazione di cultura diversa tra i giovani dell'età scolare.

L'assessore Dolino ha spiegato che questa serie di iniziative rientra in un piano di assistenza che il Comune aveva programmato per anziani e ragazzi. Mentre per gli anziani si vanno predisponendo tutta una serie di strutture particolari, «per i ragazzi — ha detto Dolino — si cerca di fare in modo che la scuola sia sempre più un servizio sociale. Queste iniziative non sono altro che un proseguimento dell'"Estate Ragazzi" con il coinvolgimento però pure del centro di formazione sportiva e quindi dell'Assessorato allo Sport. In pratica stiamo cercando di effettuare un salto qualitativo molto importante per la vita dei ragazzi».

Le iscrizioni al Centro si apriranno domani e domenica per il nuoto (orario 15-18, 9-12) e da lunedì per gli altri sport. Le prenotazioni si effettuano presso gli impianti prescelti. Per ulteriori informazioni sui corsi sarà possibile rivolgersi all'Assessorato allo Sport via Bricherasio 8, ed agli enti di formazione sportiva, Acsi via Medail 21, Aics via Massena 2, Csi via Garibaldi 26, Libertas piazza Benefica 12, Uisp via Accademia Albertina 10.

Estate ragazzi

La «mostra» fotografica sulla scuola alla città, che illustra le iniziative dell'Estate ragazzi, è stata trasferita alla Galleria d'Arte moderna, via Magenta 31. Orari: 9,30-12,30; 14,30-18,30 (escluso il lunedì).

Per il caro-moto

Portalettere in agitazione

Portalettere e fattorini telegrafici sono in agitazione perché da tempo non viene ritoccato il rimborso moto. Rifiutano perciò lo straordinario ed il cottimo. La vertenza si trascina da circa un anno: da quando appunto portalettere e fattorini, che usano tutti un mezzo proprio, avevano chiesto un'indennità adeguata ai nuovi prezzi del carburante.

Ora, di fronte all'aumento della benzina a 500 lire, la categoria ha deciso unilateralmente di dichiarare uno stato di agitazione. «Recapitiamo — dicono — una trentina di telegrammi al giorno. Questo significa macinare chilometri su chilometri ed è ingiusto che i costi ricadano su di noi».

Stanotte in via Buriasco

Incendio in cantina panico nella casa

Fumo e panico per l'incendio di una cantina, questa notte, in via Buriasco 20. L'intervento della polizia e dei vigili del fuoco ha sdrammatizzato una situazione che rischiava di assumere toni drammatici.

Alle 3 una telefonata avverte il «113» che in via Buriasco è scoppiato un incendio di vaste proporzioni. Partono due squadre di vigili del fuoco e, dalla questura, il funzionario di notturna, dott. Fulvi, dirigente dell'ufficio stranieri. L'incendio non è come è stato descritto per telefono: dei vecchi mobili, in una cantina, hanno preso fuoco e le fiamme si sono estese ai locali adiacenti. La tromba delle scale, come accade sovente, ha fatto da tiraggio.

Gli inquilini cercano di abbandonare gli alloggi, temono di essere in pericolo di vita, ma si trovano davanti un muro nero e acre. Si diffonde il panico. Pensano che l'intera casa vada a fuoco. Si affacciano alle finestre, tentano di calarsi. Dalla strada polizia e vigili del fuoco tentano di tranquillizzarli; la situazione è caotica. Non è la prima volta che i pompieri si trovano dinanzi a una situazione del genere e sanno come affrontarla. Dalla caserma viene mandata una scala porta. Al solo vederla gli inquilini si tranquillizzano. L'incendio viene domato.

Vallette, ore 9,30

Rapina alle Poste

Rapina alle 9,30 alle poste in via dei Mughetti, alle Vallette. Tre giovani armati e mascherati sono scesi da una «124» che si è fermata davanti agli uffici.

L'irruzione ha sorpreso i tre impiegati e i quattro clienti presenti all'interno: sono stati messi faccia al muro e mani alzate, dopodiché i tre hanno metodicamente frugato cassetti, banchi e cassaforte. Il bottino è stato d'un milione tondo. I banditi, tranquillamente, sono poi usciti ed hanno raggiunto il complice che era rimasto al volante dell'auto e sono fuggiti, senza neppure troppa fretta, verso via Sansovino. Inutili ricerche e posti di blocco.

Borse di studio

Quaranta borse di studio del Comune, quadriennali, di lire 250 mila ciascuna, saranno assegnate per concorso ad altrettanti studenti delle scuole medie superiori della città, in età compresa tra i 15 e i 20 anni.

Le domande debbono essere presentate entro il 4 dicembre in via San Francesco da Paola 3, secondo piano, ufficio numero 14, dove gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni e il ritiro dell'apposito modulo di domanda.

Quattro ore, in tutto il Piemonte

Giovedì sciopero

Lo sciopero generale in Piemonte si farà il 28 ottobre. Quattro ore, articolate preferibilmente alla mattina e con un comizio in piazza. Lo hanno deciso ieri, gli esecutivi di fabbrica della regione riuniti in assemblea.

«Sono inevitabili i provvedimenti restrittivi — *ha detto il segretario regionale Cgil Bertinotti* — ma occorre assicurare maggiori garanzie per i riflessi sull'occupazione e sui salari più bassi». *E' la linea del sindacato nazionale, e gli esecutivi piemontesi vi si sono adeguati.* «La lotta in Piemonte — *ha concluso Bertinotti* — va inquadrata con una serie di scioperi articolati per zone, così come hanno previsto le tre confederazioni».

Nel frattempo, a Palazzo Lascaris, i consigli generali della Cisl si sono riuniti per discutere sui temi della partecipazione, pluralismo, autonomia. A presiedere i lavori è Cesare Delpiano.

★ VENCHI UNICA — *Il sottosegretario all'industria, onorevole Carta, ha ricevuto i sindacalisti ed i lavoratori dell'azienda torinese per riesaminare ancora una volta la situazione. E' stata ventilata la possibilità di una nuova gestione e si è stabilito di proseguire gli incontri in sede ministeriale con la partecipazione dell'assessore regionale all'industria, Alasia. La possibilità che scaturisca qualcosa di concreto, e che la Venchi venga finalmente strappata a questo clima di incertezza e di instabilità è abbastanza vaga.*

★ CISAL — *La segreteria Cisal (quella di via Principe Tommaso 2) precisa che Angelo Ligato non è più segretario dell'Unione. E' stato sostituito da Luigi Campidonico. Ligato è in rotta con la Cisal perché la segreteria nazionale dal 1957 non convoca un congresso, obbligatorio per statuto.*

Lampade e lampadari a PREZZI REALIZZO CAPITALE!

RIVOLI (sulla statale per Susa, 4 Km. dopo il centro)

Centinaia di articoli provenienti dal FALLIMENTO STIL 2MILA soltanto sino ad ESAURIMENTO TOTALE

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia

L'INGLESE COME SI IMPARA OGGI CON IL METODO WALL STREET INSTITUTE

3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE SI POSSONO PRENOTARE TELEFONICAMENTE

TORINO - Piazza Castello 139 - Tel. 549.203
Via Palmieri 11 - Tel. 744.828
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - Tel. 28.907

echi di cronaca

Tv da riparare? Teleexpress 774800 746238 790111. In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8 - 22.

Proteggi la tua casa Con L. 60.000 alla Domus Alarm tel. 473.858 troverai la centralina d'allarme completa di sirena, batteria, accessori. Non necessita manutenzione.

Dott. P. Adler - Specialista malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 543.660; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

La carta da parati applicatela da voi Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 123, Torino.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento del vostro bagno, box doccia. Visitateci alla Domus Bagno, via Rossini 3 tel. 547.119 e via Capriolo 36 (zona Borsa) tel. 340.479. Richiedeteci il catalogo generale gratuito.

Laboratorio di erboristeria medicinale dott. Vigna Affidate la vostra salute alla nostra esperienza! Utilizzate le proprietà terapeutiche delle nostre erbe medicinali selezionate per i disturbi delle vie urinarie, apparato digerente-respiratorio-circolatorio, sistema nervoso, reumatismo, obesità, acne e altre malattie. Usate con fiducia i nostri preparati erboristici, rimedi naturali veramente efficaci. Via Di Nanni 109, tel. 380.772, Torino; corso Francia 94, tel. 411.0709, borgata Paradiso, Collegno.

Centro droga Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.174.

I macellai torinesi contrari alla proposta del Governo

"Carne congelata: troppi problemi"

La carne congelata arriverà a gennaio. Il piano del ministro Marcora ha subito uno slittamento e occorreranno ancora almeno due mesi prima che le 40 mila tonnellate di prodotto importato possano essere distribuite alle 78 mila macellerie italiane. La decisione del ministro di sospendere la vendita di carne fresca per una settimana ogni mese sta incontrando ostacoli forse più gravi del previsto. La Confesercenti ha presentato un «controplano» per ridurre le importazioni. Si basa sul divieto di macellare vitelli da latte al di sotto dei cento chili. Con questo provvedimento, il risparmio per la nostra bilancia commerciale sarebbe di 400 miliardi all'anno, contro i 30 miliardi del piano di Marcora.

Da parte loro, le tre Centrali Cooperative hanno sollevato dubbi sul piano del ministro Marcora. Temono che la «distribuzione» di carne congelata dia luogo a nuovi episodi di accaparramento. Anche i macellai hanno già espresso le loro obiezioni. Siamo andati ad intervistarne alcuni. Ecco cosa hanno detto.

Ignazio Valente, negozio in corso Dante 49, spiega che le vendite sono calate di circa il 50 per cento e che da un mese ha licenziato il garzone. «Sono contrario allo smercio della carne congelata. La venda chi la deve vendere. Se dopo la settimana prevista mi avanza della carne congelata che cosa devo fare, buttarla via? E come faccio a conservare la carne fresca che certamente mi avanzerà prima di cominciare a vendere quella congelata? Ci sono anche problemi tecnici, di organizzazione spicciola dei negozi. Piuttosto perché non importiamo carne dai Paesi terzi, come prima, cioè Romania, Ungheria, dove costa meno, invece di farla arrivare dalla Danimarca e dalla Francia?».

Roberto Fissore, corso Racconigi 171. «Bisognerebbe lasciarla vendere insieme all'altra e le autorità devono ... Se partiamo dal presupposto che siamo tutti imbroglioni non conviene neanche cominciare a discutere. Poi la quantità di 40 mila tonnellate per tutto il mercato nazionale è insufficiente. Ma ci sono anche altri problemi. Come si fa a finire esattamente tutta la carne fresca e cominciare a vendere quella congelata. Ci sarà magari il cliente che mi chiede di mettergliene via un pezzetto e allora dovremo fare la borsa nera. O se me ne rimane in negozio, finita la settimana, sono capaci di controllare e dare delle multe. No, così non può funzionare. Anche le vendite sono calate. Nel '68 macellavo 5-6 vitelli la settimana, adesso arrivo al e no a uno. Altro che carne congelata».

Romualdo Borgaro, via Borgone 18 concorda sul fatto che vendere per una settimana al mese solo carne congelata «è tecnicamente inconcepibile. Come faccio ad arrivare al sabato sera col frigo vuoto? Macellai a Torino sono centinaia, se ognuno spreca qualche decina di chili di carne alla fine invece di fare economia viene fuori uno spreco. Se proprio vogliamo vendere la congelata facciamo un mese di fila e poi tre mesi di fresca. Altrimenti non funziona. In più teniamo presente che non c'è un mercato. I consumatori non conoscono il prodotto e lo rifiutano. Magari comprano dei tagli e se li congelano nel freezer di casa (quelli che ce l'hanno) ma non sono abituati a comprare cosa che non conoscono».

I macellai Aldo Beltrami ed Ignazio Valente

Aldo Beltrami, corso De Gasperi 5. Il fatto di servire la clientela della Crocetta che ha maggiori possibilità di spendere, mette il titolare in una posizione leggermente diversa rispetto a colleghi di altri rioni. «Se proprio necessario venderemo anche questa carne congelata, ma non siamo attrezzati a farlo. E' anche una questione tecnica, non solo di volontà. I miei clienti poi sono abituali alla carne piemontese e non so se si adatterebbero a cambiare gusto».

DA TUTTI IMITATI DA NESSUNO EGUAGLIATI
Nuovissima collezione 76-77
con sconti reali del 50-60%
NELLE PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
SEDE VIA ARSENALE 38 angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90 quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

In via Arquata, Guala e corso Racconigi

Bruciano le auto di dipendenti Fiat

Lancio di "molotov" anche contro una scuola di via Juvarra

Quattro auto sono andate in fiamme nel corso della notte in via Arquata, in corso Racconigi e in via Guala. Presi di mira sono stati tre sorveglianti ed un impiegato Fiat. L'impresa, che non è stata finora rivendicata da alcun gruppo politico, appare tuttavia un'azione coordinata e polizia e carabinieri indagano.

E' cominciata in via Arquata 33/75, alle 21,15. Testimoni notavano alcuni giovani che fuggivano dopo aver armeggiato intorno ad una 124. Un attimo dopo si sprigionavano fiamme altissime. L'auto distrutta era di Aurelio Pesce, 45 anni, sorvegliante Fiat di corso Bramante.

Alle 5 circa, in corso Racconigi angolo via Monginevro, l'episodio si ripeteva. In fiamme la 124 di Marco Turco, 45 anni, corso Racconigi 115, sorvegliante della Fiat Mirafiori. Per appiccare l'incendio sono stati posti stracci imbevuti di benzina sotto la macchina. Appena si sono sviluppate le fiamme, è stata notata un'auto con alcuni sconosciuti allontanarsi velocemente. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco.

Terzo episodio poco prima delle 6, in via Guala. Il rogo segnalato alla polizia dalla telefonata di un passante, riguardava la «124 special» di Vincenzo Musso, 58 anni, [illegible] Guala 114, anch'egli sorvegliante Fiat. L'incendio si è propagato ad un'altra macchina parcheggiata accanto, la «127» dell'impiegato Fiat Fausto Cecchinelli. In merito la Fiat ha diffuso un comunicato in cui «denuncia il ripetersi di gravi atti di intimidazione [illegible] confronti [illegible] dipendenti, con la sola spiegazione dello svolgimento di una determinata mansione ed al chiaro scopo di turbare il clima interno e le attività aziendali».

Precedentemente verso le 22 in via Juvarra 14 si era verificato un lancio di bottiglie molotov contro una scuola, il Quinto liceo scientifico.

Le finali del concorso in piazza San Carlo

Concentrato di banda

La bella giornata di ieri ci ha [illegible] nella speranza che il tempo voglia essere generoso verso i suonatori che, domenica, affluiranno da varie parti del Piemonte e della Liguria per il «concertone» che segnerà la finale del concorso «Musica in piazza» organizzato da Stampa Sera. In ogni caso è deciso: pioggia o bel tempo, la manifestazione si terrà: i musicanti non hanno paura delle avversità atmosferiche e i cittadini che vogliono assistere alla parata sanno di poter trovare riparo sotto i portici. Purtroppo la compagine delle bande partecipanti ha subito una prima scossa: il complesso di Castagnole Lanze, per sue ragioni di organizzazione interna, ha comunicato di non poter intervenire. Le bande che si raduneranno in piazza San Carlo saranno quindi quattordici anziché quindici come precedentemente annunciato.

Oggi, con brevi cenni indicativi, concludiamo la rassegna dei complessi finalisti. La banda di Visone, località di [illegible] abitanti in provincia di Alessandria, è composta [illegible] di giovani. [illegible] trentacinque elementi, tutti in età variabile dai sette ai diciotto anni e animati, come si può immaginare, da grande vitalità. Il complesso si è formato nel 1973 per iniziativa del [illegible] Federico Gosling, che cura anche la direzione artistica. Il repertorio del gruppo comprende musica sinfonica e leggera.

La banda «Giuseppe Verdi» di Albenga è composta di 45 elementi che operano sotto la direzione del maestro Romano Scorza. Nel 1954 raggiunse grande notorietà vincendo le olimpiadi musicali di Kerkrade, in Olanda. Come quasi tutte le bande, anche la «Giuseppe Verdi» ha difficoltà economiche; ma, pur di non rinunciare alla manifestazione di Torino, i suonatori sono disposti a pagarsi le spese di trasferta di tasca propria.

Quella di Sestri Ponente è una banda storica. E' nata nel 1846, nel pieno [illegible] delle lotte d'indipendenza, e ha continuato negli anni un'attività piena di successi. La Filarmonica [illegible] è composta da cinquanta elementi diretti dal maestro Messori. E' una delle bande più prestigiose della Liguria e svolge numerose prestazioni in tutta la zona.

La banda musicale di Visone

"Stampa Sera" cerca il miglior coiffeur

Due serate di gare

La selezione fra i concorrenti che partecipano al concorso per acconciature femminili e maschili, indetto da Stampa Sera con la partecipazione di Pino e Angela, si è svolta ieri sera al Topkapy di Tortona. Il locale è di nuovissima costruzione, arredato modernamente e molto confortevole. Sorge nella parte nuova della città e raccoglie clienti dalle zone di Alessandria e Voghera. Molto numeroso e simpatico il pubblico che ha riservato ai concorrenti un'ottima accoglienza. Dopo la sfilata sono stati selezionati per le acconciature femminili:

ROSY D'ANGELO presso Lino Acconciature, via Orsi 5, Tortona. Giovanissima, esercita da quattro anni. Preferisce la linea moderna [illegible] movimentata a ciocche e riccioli che spesso [illegible] i lineamenti. Per lei hanno presentato Mariangela: caschetto corto con scriminatura centrale; Gisella: capelli lunghi biondo naturale con [illegible] liscio e punte increspate, adatto per le giovanissime; Dora: su biondo mesciato, [illegible] corto [illegible] «scalino» sulla nuca.

CATERINA MUNGO, via [illegible] 7, Tortona. Nonostante la giovane età [illegible] sette [illegible] di attività in proprio. Lavora con entusiasmo e [illegible] elaborando con molto [illegible] di creatività i tagli londinesi, modernissimi e quelli parigini che richiamano le linee classiche. La sua modella Gabriella ha presentato un taglio corto con frangia lunga e morbida, laterali a coda di rondine. Su Anna, ha elaborato un caschetto rovesciato con frangia liscia e [illegible] sulla nuca. Un'acconciatura di linea classica ispirata alla moda hippy è stata presentata dalla modella Anna Maria.

Acconciature maschili: MARIO LEDDA, presso [illegible], piazza Roma 39, Tortona. Chiamato simpaticamente «Sciampo» dagli amici, ha iniziato [illegible] adolescente. Ama la linea moderna scalata. Per lui hanno sfilato: Luciano con un'acconciatura piuttosto lunga, esclusiva per i giovanissimi, striata, leggermente gonfia, scalata lateralmente; Enzo: taglio moderno di media lunghezza, striato, al naturale, con scriminatura laterale.

Ha concluso la presentazione Robertino, un graziosissimo bimbo di 6 anni con una linea per bambini ispirata al caschetto femminile.

Questa sera avrà luogo una selezione di acconciatori presso la sala danze Faro di Torino.

La II[B] della Matteotti

Bafaro Michele, Bechis Giorgio, Bellanova Cinzia, Berutti Daniela, Beltramo Valeria, Cavallotto Cinzia, Carcalla Antonio, Chiavassa Andrea, Castiglione Salvatore, Danda Paola, Dematteis Maria, Fasolo Giuliana, Losordo Rocco, Mancini Giuseppe, Gozzorini Cristina, Manghi Martino, Nannavecchia Vita, Piccione Pasqua, Passalacqua Laura, Quattrocchi Mario, Sola Alessandra, Turroni Raffaella, Matteoli Federica, Morra Antonella, Mantua Caterina, Ferrari Luigi, Valorin Gino, Zanon Silvia. Insegnanti: Amelia Casarotto, Giovanna Bossò.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Intendersi con Fontana

«L'avventura spaziale di Lucio Fontana» è il titolo della mostra allestita alla «Bussola» (via Po 2b). A catalogo, un saggio di Enrico Crispolti — «I tempi e i modi dell'avventura creativa di Fontana» — che è guida alle opere esposte, ma al tempo stesso una giusta occasione per chi voglia conoscere e approfondire il senso dell'impegno di un artista che fu spesso al centro di polemiche, dovute appunto alle mancanze e/o alle superficialità dell'informazione.

Per il profano, Lucio Fontana è [illegible] «l'uomo dei buchi e dei tagli nella tela». Ed eccolo nelle prime righe di Crispolti: «A sei anni dalla morte, che lo ha colto in un momento di ulteriore rinnovamento creativo, la statura e la personalità di Lucio Fontana appare finalmente nella sua più vera dimensione: di uno dei maggiori artisti del nostro tempo, di uno dei protagonisti, lungo un quarantennio, dell'avanguardia non soltanto europea nei decenni centrali del [illegible] secolo, di uno dei non troppo numerosi ma essenziali contributi italiani dell'arte contemporanea».

Poche pagine, ma ricche. Appunti critici: «L'avanguardia fu per Fontana una vocazione spontanea, una necessità di [illegible] adeguazione al ritmo in continua innovazione del nostro tempo. Fu un'avanguardia non in senso esteriore, non quale etichetta da applicarsi al traguardo di una trovata», si fondono ad una biografia essenziale ed accessibile. Dagli inizi, nel '30, quando «rompe con l'orizzonte di una scultura legata ai maggiori esempi del Novecento europeo», alla scultura astratta del '34 e '35 «sostanzialmente distante da una interpretazione rigorosamente grammaticale della problematica non-figurativa», al «Manifesto Bianco» redatto a Buenos Aires nel '46 che si conclude così: «Colore, l'elemento dello spazio, suono l'elemento del tempo, e il movimento che si svolge nel tempo e nello spazio, sono le forme fondamentali dell'arte nuova, che contiene le quattro dimensioni dell'esistenza. Tempo e spazio».

Scorre, nell'esperienza dell'artista scomparso, quasi mezzo secolo di arte europea. Il mitico anteguerra, il difficile dopoguerra (è il '49) con i «buchi», ovvero l'emblematica spaziale: «una frattura in quella superficie ad aprire una dimensione ulteriore, infinita, di spazio. Il "buco" è la frattura, come lo è altrimenti il "neon" nello spazio architettonico, come lo saranno poi negli Anni Sessanta i "tagli", gli "squarci", segni tutti, presenze fisiche di concetti nuovi sulla superficie tradizionale del dipinto».

«Nel 1967 [illegible] Fontana realizza ed espone alcune sculture in metallo verniciato a fuoco (come le carrozzerie di automobili), ovulari, «missilistiche», a forme spaziali curveggianti, monofacciali o a tutto tondo, con «tagli» prevalentemente, issate su perni, e che rappresentano veramente un'ipotesi di arte meccanica, nella loro distante oggettività, nella loro assolutezza di oggetti spaziali meccanici. Negli anni delle effettive conquiste spaziali dello uomo, l'arte spaziale non può essere più, sembra voler dimostrare Fontana con questa sua estrema invenzione, una supposizione immaginativa e concettuale, al di là del rapporto meccanico, ma deve nascere proprio [illegible] meccanica e tecnologica, in una [illegible] proiezione immaginativa spaziale appunto meccanica, oggettiva, assoluta».

Gagliardi

Il pittore bolognese Giuseppe Gagliardi espone alla «Nuova Albertina» (via Cesare Battisti 17). Scrive Francesco Arcangeli: «Bologna è una città di una bellezza struggente, ma grave e terribilmente materna, imprigiona nel suo grembo di pietra e di rosso mattone. Gagliardi «chiarista» ha più spesso sognato sui fiumi e in Appennino, o magari a Parigi o Barcellona. Il suo occhio non aveva più l'impeto diretto di quello degli impressionisti, ma intuiva fragili larve, quasi fuor del tempo, in un suo limbo dove tutto sembra sospeso, e la vita svapora e si rapprende in fiumi incantevoli».

Capire Salerni

Enzo Salerni, napoletano di 47 anni, torinese d'adozione, allievo di Filippo Scroppo, espone le sue tele alla «Cittadella» (via Bertola 31). E' alla sua 23ª mostra personale.

Spiega tra l'altro Luigi Carluccio nella presentazione: «Non è possibile intendere pienamente e quindi accogliere in noi il senso di calma sovrana che si effonde dalle opere più recenti di Enzo Salerni, se non si è in grado di ripercorrere l'itinerario che l'artista ha seguito con minuziosa coerenza per arrivare all'immagine pittorica. Le immagini pittoriche di Salerni si depositano infatti sulla tela mostrando chiaramente di aver lasciato alle loro spalle tutti gli elementi ottici e psicologici che avrebbero potuto incrinare quel senso appunto di quiete, che costituisce il supporto poetico di ogni altra suggestione sia fisica che spirituale.

«Può sembrare strano, ma è proprio rinunciando agli elementi più vistosi della pittura, i riempimenti materici, le forti accensioni cromatiche, i lustri della pasta pittorica, gli effetti di luce con il loro corteo d'ombre, che Salerni esalta il mestiere del pittore».

Due donne

Fiorella Lippolis, nata a Casale Monferrato nel '41, espone alla «Magimage Centro» (via Principe Tommaso 2). Si considera autodidatta e «tagliata fuori da gruppi e correnti della Torino odierna».

«E' quasi impossibile offrire della Lippolis un ritratto dai tratti decisi — scrive a catalogo Armando Capri —. Allo stesso modo è temerario fidarsi completamente della sua ironia.

«La pittura che oggi propone, viene da lontano (lasciamo stare quello che faceva da ragazzina), una lontananza che era già questo discorso, ma che concedeva molto alla decorazione, alla rappresentazione in grande delle figure, della scena, con una punta che allora incideva nel grottesco.

«Maturando, incontrandosi e scontrandosi con un realismo che è in lei e riflette la luce penetrante di molta intelligenza, quelle componenti espressionistiche, deformanti e un po' vaghe, hanno naturalmente provocato il fenomeno inverso: la visione pura, il dettaglio, il particolare alienante. A modo suo, diciamo che la sua pittura è diventata uno degli aspetti del "realismo fantastico".

«Questo parlando in generale. Nei dettagli, le cose sue si collocano [illegible] meno rigore».

Luciana Metalon espone invece alla «Quaglino» (piazza San Carlo 177). La pittrice vive e lavora a Milano ed è alla sua 27ª personale. Ha esposto tra l'altro a Miami, New York, Bruxelles, Parigi, in Spagna e in Svizzera. Allieva dell'Accademia di Brera, si è appunto perfezionata con lunghi soggiorni all'estero.

Accompagna le sue coloratissime tele (astri che sorgono dal buio, paesaggi spaziali) con una lunga bibliografia.

Manfredi dalle isole

Sergio Manfredi, 44 anni, torinese, allievo di Pietro Ferraris e poi di Carlo Musso, considerato il continuatore e l'erede della grande scuola paesaggistica piemontese, espone alla «Sermum» (via Arcivescovado 9) le sue ultime tele dedicate a un viaggio alle isole Baleari. Ibiza, Palma de Majorca, Formentor, le baie, i mercati sono accomunati in un verso di Pablo Neruda: «Non solo per le terre deserte dove la pietra salina è come l'unica rosa, il fiore del mare sotterrato, andai, ma per la riva di fiumi che tagliano la neve».

Ricorda tra l'altro a catalogo Angelo Mistrangelo: «Ha riscoperto, tra le nuove e moderne strutture architettoniche, la rasserenante evidenza di uno stretto cortile o la fuga dei tetti di una antica casa di pescatori: è tutto un mondo soffocato dall'avanzata civiltà contemporanea che lo artista ha voluto dipingere per tramandare e documentare».

Programma

Venerdì 22 ottobre - FARO DANZE, Torino, v. S. Massimo, telefono 878.424.

Sabato 23 ottobre - FORTINO DANCING, Valle Po, Paesana, tel. 94.120.

Martedì 26 ottobre - CASTELLINO DANZE, c. Vittorio Emanuele II 48, Torino.

Mercoledì 27 ottobre - CASTELLINO DANZE, corso Vittorio Emanuele II 48, Torino.

Giovedì 28 ottobre - DANCING CAMACO, S.S. 20 Cuneo, Borgo, tel. 782.456.

Venerdì 29 ottobre - MOOG'S CLUB, corso Ivrea, Aosta, tel 40.757.

Sabato 30 ottobre - HOTEL SALERA, strada Fortino 139, Asti, tel. 211.815.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.276); v. Roma 24 (tel. 518.018); p. della Repubblica 31 (tel. 851.215); v. Nizza 65 (tel. 659.258); v. Nizza 354 (stazione 696.2658); c. Casale 110 (tel. 830.651); c. Francia 315 bis (tel. 703.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.370); v. Cibrario 72 (tel. 740.206); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 543.008); c. Francia 212 (telefono 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 545.515).

DIFFIDA

La PELLICCERIA ANNABELLA di PAVIA diffida chiunque a vendere pellicce qualificandole "Annabella". Si precisa pertanto che le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nella sede unica dell'atelier di Pavia.

Ogni abuso sarà pertanto perseguito a norma di legge.

Tutte le pellicce Annabella sono corredate dal suddetto marchio di garanzia.

Per informazioni Tel. 0382/21122

la lingua inglese s'impara in via giolitti, 55

corsi per principianti

corsi speciali presso le aziende

corsi avanzati PER CONSEGUIRE I DIPLOMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE

corsi per bambini

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

sono aperte le iscrizioni

tel. 874.806

Sempre grandi sconti presso

MOBILSHOP 2

C. Siracusa 82 (zona Stadio)

ESPOSIZIONE su 4 piani

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permute.

RICORDI

via Lagrange 35/B

Da oggi i tappeti orientali autentici acquistati alla CITO sono:

scontati 10%

rivalutati 10%

assicurati 100%

I nostri prezzi sono sempre stati i più convenienti, soprattutto in rapporto all'alta qualità della merce offerta. Da oggi lo sono ancora di più: un bel 10% di sconto su tutti i prezzi, che sono già comprensivi di I.V.A.

Perché siamo così sicuri della qualità dei nostri tappeti e della loro solidità come investimento di capitale, che per ogni tappeto ci impegnamo per iscritto a riacquistarlo a un prezzo rivalutato del 10% annuo rispetto a quello da Lei pagato, qualora desiderasse venderlo o cambiarlo.

Dalla Reale Mutua d'Assicurazioni che, per ogni tappeto, rilascerà una polizza gratuita furto garantendole, in caso di sinistro, il rimborso dell'intero prezzo da Lei pagato. Da parte nostra, naturalmente, avrà il certificato di garanzia e di autenticità.

via Corte d'Appello 11 Torino

agenzia 2P

(Nota: questi prezzi si intendono già scontati).

Preghiere Kashmir	metri 0,95x0,65 circa da Lire	40.000
Belucistan	metri 1,50x0,95 circa da Lire	70.000
Tappeti persiani	metri 2,00x1,50 circa da Lire	140.000
Tappeti persiani	metri 2,80x1,80 circa da Lire	490.000
Bukhara Kashmir	metri 2,00x1,50 circa da Lire	180.000
Bukhara Kashmir	metri 3,00x2,00 circa da Lire	390.000
Herivan Extra	metri 2,80x1,80 circa da Lire	550.000

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino - via Lagrange 10

Torino - via Tripoli 38

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - SI ESEGUONO ACCURATE RIPARAZIONI

MUSICA IN PROVINCIA ● Il "folk,, non è solo spettacolo

Il vero teatro è la «piola»

RENATO SCAGLIOLA

La sede del Coro Bajolese è in fondo di un vicolo acciottolato, dove il paese finisce, alle falde del monte Cavallaria. La strada si chiama — anche se è solo un caso — via Dei Ribelli ed è perfino giusto, dato che proprio da questo [illegible] centro canavesano, è partita una silenziosa rivoluzione nel campo del [illegible] corale.

Bajo Dora, [illegible] abitanti, [illegible] sette chilometri a nord di Ivrea, è ormai infatti un punto di riferimento, un modello per quanti si interessano di canti e cultura popolare. Animatore instancabile del gruppo Amerigo Vigliermo, 41 anni, laureato in matematica, (si occupa di elettronica all'Olivetti di Ivrea) che spiega: *«Quando siamo andati a cercare i canti abbiamo trovato la gente, con tutto quello che significa. Il lavoro, le storie, i dispiaceri, i ricordi, le leggende. Siamo stati obbligati in un certo senso ad allargare il discorso»*. Infatti l'attività del coro va oltre il momento musicale, per diventare ricerca continua nell'ambito della cultura popolare canavesana, dove per cultura — puntualizza Vigliermo — *«si considera l'insieme delle espressioni e delle manifestazioni connesse alla vita associativa dell'uomo»*.

Parlando di canti bisogna ricordare bellissimi «pezzi», raccolti nel giro di non più di venti chilometri, con un certosino lavoro di interviste-casalinghe. *«Gli specialisti dicevano che nel Canavese non avremmo trovato niente — dicono a Bajo — invece ci siamo trovati davanti a materiale straordinario non solo di canzoni, ma favole, storie di corte, di fantasmi, favole medioevali»*.

Dal punto di vista della polifonia, i bajolesi, hanno anche abbandonato le armonizzazioni «colte» (quelle della Sat, per intenderci, alcune delle quali scritte nientemeno che da Benedetti Michelangeli) per tornare ai moduli locali, cioè le tre voci impostate secondo schemi istintivi che si ritrovano ancora quando la gente canta nelle osterie e nei luoghi di ritrovo. Si è trattato di una scelta motivata dal fatto che i canti sono «restituiti» alla gente — secondo quando dice Vigliermo — per aiutarla a ritrovare la propria identità. Vigliermo non ama le teorizzazioni, e preferisce spiegare con riferimenti concreti, mettendo l'accento sul marcato radicamento nella zona con risultati «culturali» eccezionali.

Il coro, non dà concerti, nel senso tradizionale (intanto non ha la divisa, i componenti cantano in piedi, seduti, camminando, facendo girare di mano in mano la tradizionale scodella del vino), ma partecipa a serate che sarebbe corretto chiamare di «animazione» secondo la terminologia corrente. Un esempio l'altra sera a Lessolo, a due passi da Bajo, dove il gruppo ha partecipato ad una serata (nei locali dell'albergo Nazionale) insieme alla banda municipale di Lugnacco, in un ambiente dove tutti si muovevano come topi nel formaggio.

C'erano il sindaco, il parroco, e perfino il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi, che ha accettato di partecipare di buon grado alla bevuta «nella scodella» ritmata da un'antica filastrocca. C'era gente non solo del paese ma di Rueglio, Loranzè, Quincinetto, della vicina Valchiusella, e non «spettatori» ma attivi protagonisti di uno spettacolo corale dove ognuno si riconosceva. «Non vogliamo solo ciò che è bello ma quello che è giusto» dice Vigliermo, poi si mette a chiacchierare a ruota libera con i «suoi» canavesani, spiegando per l'ennesima volta il lavoro che sta facendo. Poi il coro intona «La cassina sola» un canto con evidenti radici medioevali o «Elvira» che ha accenti di romanza ottocentesca («Ce l'ha insegnata Giacomino che voi tutti ricordate, che stava solo in campagna col suo cane e non andava in città perché diceva «Là ti conoscono solo se guadagni dei soldi»).

Il lavoro degli ultimi anni si è concretizzato in tre libri (Priuli & Verlucca editori) «Mille più mille», «Canti e tradizioni popolari - Indagine sul Canavese» e il recentissimo «Becana vita sana».

Discograficamente si va dai primi 45 giri dal vivo (con intenti sperimentali e di stimolo sia per il gruppo che per la gente) al 33 giri «Il Canavese» (Vedette) con registrazioni originali «sul campo», nell'ambito della collana Fol Music revival (Vedette) diretta da Roberto Leydi. Sta per uscire poi in questi giorni un altro microsolco (Cetra) registrato con un filo conduttore popolare, con voci di bambini, suoni legati all'ambiente di lavoro, per significare ancora una volta il legame stretto tra canti e vita quotidiana.

MONCALIERI: decentramento

Non copieremo

CLAUDIO GALLO

Anche Moncalieri, come già è stato fatto a Torino, si appresta all'istituzione dei comitati di quartiere. Moncalieri è stata sempre più danneggiata che avvantaggiata dalla vicinanza della grande città; vediamo fino a che punto influirà l'esempio torinese sulla creazione dei comitati di quartiere.

L'assessore al decentramento, Ermenegildo Magnani, sta studiando un piano di ristrutturazione dei 15 quartieri spontanei che già esistevano e che dovrebbero essere riuniti in quattro circoscrizioni.

La fusione dei comitati spontanei è resa necessaria, secondo l'assessore, dal fatto che territorialmente Moncalieri è paragonabile a un quartiere torinese medio e quindi l'eccessiva divisione sarebbe dispersiva. Al fine di non soffocare l'iniziativa popolare si è pensato di tenere in vita i vecchi comitati spontanei che farebbero da base all'azione delle quattro circoscrizioni.

Emerge quindi una giusta tendenza a tenere in considerazione la diversità fra Moncalieri e Torino. Ma parlando con Enzo Ferrarese, uno dei promotori del comitato spontaneo di quartiere di Testona, ci si accorge che non tutto funziona così bene come sembra. Ferrarese parla dei primi tempi della sua esperienza come dell'«età dell'oro» del comitato, che andava avanti pur nella diversità di opinione politica dei partecipanti: *«Appena il potere mette le mani su una cosa, la rovina: il comitato si allarga e la "politicizzazione" assume il significato deteriore di "giochi di partito" a tutto scapito dello spirito di collaborazione»*.

PIVERONE - Guerra ecologica

Il parco fatelo più in là

R. ARGENTERO

Guerra in Canavese per il parco naturale del Lago di Viverone? Gli agricoltori di Piverone e Azeglio sono decisi a tutto. «Ricorreremo a qualsiasi mezzo, ma questo parco non s'ha da fare».

Il motivo di un'opposizione così netta è da ricercare nel progetto di legge del parco stesso. L'area vincolata dovrebbe essere di 1087 ettari, di cui 110 destinati a «riserva naturale integrale», il che significa, sempre secondo il progetto, che in quella zona «è vietata la presenza ad un intervento umano che non sia strettamente necessario alla conservazione dell'aspetto naturalistico dell'ambiente».

«Ma siamo pazzi?», si sono chiesti l'altra sera gli agricoltori dei due paesi maggiormente interessati dal progetto. «Su quei terreni noi abbiamo campato fino ad ora e contiamo di camparci ancora. Secondo la legge, non dovremmo neppure più piantare pioppi, considerati alberi inquinanti. E per cosa? Per consentire la conservazione di moscerini, lumache, lucciole e libellule? Questi insetti sono sempre vissuti su questi terreni e non crediamo che un eventuale inquinamento, che potrebbe distruggerli, possa provenire dai pioppi e dalle nostre attività agricole. Gli inquinamenti sono provocati da ben altre fonti».

La polemica ha toccato punte di insolita vivacità coinvolgendo l'amministrazione comunale di Piverone che è divisa in due correnti. Una capeggiata dal sindaco Paolo Olicaro, possibilista e decisa a discutere l'argomento e a trovare una soluzione, l'altra guidata dal consigliere Piero Olicaro, che intenderebbe respingere in blocco la proposta.

Per la corrente guidata da Piero Olicaro, l'ambiente del Lago di Viverone si può difendere egregiamente con le sole norme delle leggi urbanistiche e delle altre leggi specifiche che interessano i boschi, la caccia, la pesca e la navigazione a motore sul lago.

«Purtroppo — *ha concluso Olicaro* — una parte di questa zona è effettivamente compromessa ed è quella di Viverone che stranamente non è compresa nella fascia di delimitazione del parco. Non vorremmo che si facessero pagare a Piverone e ad Azeglio gli errori altrui. Noi che il suolo l'abbiamo giustamente conservato, ora dobbiamo riparare allo scempio degli altri, in particolare quello della sponda est del lago dalla quale, fatto curioso, arrivano i nostri amici naturalisti il cui intervento non penso sia del tutto disinteressato».

SETTIMO - Quartieri

Quattro le zone

PIERO GALASCO

Il Comune di Settimo sta per varare i consigli di quartiere. La bozza di regolamento per la loro attuazione è pronta. L'ha preparata l'assessore alle Partecipazioni e al decentramento, Lo Turco (pci) con la collaborazione di una Commissione composta da due esperti del Partito socialista (Mario Galasco e Antonio Ossola) e da uno comunista (Antonio Campiona). I due gruppi che sostengono l'Amministrazione comunale di sinistra. Un lavoro che ha richiesto un mese di intense consultazioni, perché i punti di vista del pci e del psi sulle funzioni di questi importanti organismi di decentramento amministrativo non sempre erano concordi.

La bozza è stata approvata dalla Giunta, presieduta dal sindaco comunista Cravero; all'inizio di novembre verrà presentata in un'assemblea pubblica. «Il documento — *dice l'assessore Lo Turco* — è aperto a tutti i contributi che scaturiranno dalla consultazione, che vogliamo sia la più larga possibile perché dovrà raccogliere le esperienze positive di anni di lavoro, d'iniziative, di lotte condotte da Comitati spontanei nuclei di cittadini, dal Movimento operaio e da un sempre più intenso dibattito politico».

L'elezione dei Comitati di quartiere (ne sono previsti quattro) avverrà verso la fine di gennaio e saranno tutti i cittadini di Settimo a scegliere, in forma diretta, i loro rappresentanti.

VILLARFOCCHIARDO

Premiati per una vita in montagna

Domenica 24 a Villarfocchiardo in Val di Susa in occasione della quattordicesima edizione della Sagra valsusina del marrone saranno consegnati i premi della fedeltà montanara istituiti dalla Provincia di Torino. Sabato vi sarà il concorso vetrine sull'autunno e la pesatura dei marroni che verranno esposti nella mostra di domenica. Alle 10 in Comune il presidente della Provincia Giorgio Salvetti e l'assessore alla Montagna Buridon consegneranno i premi alle persone che si sono distinte per il loro attaccamento alla montagna.

I premiati quest'anno sono: cav. Ennio Caretti di Vidracco

Antonio Castrale di Usseglio di 62 anni, guardiano di dighe.

Don Giovanni [illegible] di 33 anni di Coazze.

Ettore Mario di Roure insegnante di 55 anni, sindaco di Roure da [illegible] anni.

Ernesto Giovanni Poniet di [illegible] anni di Bobbio Pellice agricoltore.

Giacomo Natalino Rolando di [illegible] anni di Ceresole Reale.

Luigi Rossero di 71 anni di Villarfocchiardo, agricoltore.

Cav. Desiderato Roux di 70 anni di Sestriere.

Emilio Varetto Roman di Carema di 77 anni agricoltore

Dott. Oreste Vezzetti di 70 anni di Cuorgnè.

Dott. G. Battista Antoniotti di 84 anni di Torino.

VENARIA - Per le "Gescal"

Municipio occupato

Una cinquantina di persone — parte degli sfollati ieri dalle case Gescal — hanno occupato questa mattina il municipio di Venaria. La protesta è stata decisa ieri, dopo che in mattinata, i carabinieri avevano allontanato 24 famiglie dal villaggio Altessano. La vertenza comunque è di lunghissima data: è in atto infatti da almeno un anno, da quando cioè, ultimata la costruzione, gli appartamenti sono stati assegnati. Il gruppo di case era stato costruito dalla «Recchi Spa».

Gli alloggi però sono risultati troppo grandi e per rimediare all'errore è stato approvato un secondo progetto (dal costo di 1 miliardo e [illegible] milioni) per la divisione degli alloggi. Un lavoro di estrema difficoltà che gli inquilini già trasferitisi negli alloggi hanno contestato duramente, anche dal lato «tecnico» sostenendo l'assurdità di una simile operazione.

Ieri, l'intervento dei carabinieri. Le porte sono state divelte, la gente sfollata e tutti gli ingressi sono stati murati, per impedire che gli «occupanti» vi facessero ritorno.

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Cantaci Apache.

BORGARO
ROYAL: La nuora giovane.

CARIGNANO
PETER: Per una manciata di soldi.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: La terra dimenticata dal tempo.

CASELLE
ITALIA: Vizi morbosi di una giovane.
ROMA: Anonimo veneziano.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Gli innocenti dalle mani sporche.

CHIVASSO
CINECITTA': Gator.
MODERNO: L'amica di mia madre.
POLITEAMA: Il trucido e lo sbirro.

CIRIE'
CATALANO: Papaloo nel Far West.
ITALIA: C'era una volta il West.
NUOVO: Novecento 1.

IVREA
POLITEAMA: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
[illegible]: La grande corsa.

LANZO
NUOVO: Apache.

MONCALIERI
NAZIONALE: Detective Track.
CIAK 2: Sissone l'America è lontano.

ORBASSANO
MODERNO: Il gattopardo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Invito a cena con delitto.
ITALIA: Il trucido e lo sbirro.
NUOVO: Complotto di famiglia.

RIVAROLO
CRISTALLO: Emanuelle nera.
GARIBALDI: Telefoni bianchi.

SUSA
CENTRO: Poliziotti violenti.

VILLAR PEROSA
RIV-SKF: Squadra speciale.

VINOVO Domani otto corse (ore 14,30)

NICOLAIEV AFFRONTA BULBO

ELVIO ROSSI

Ricco di partenti il pomeriggio di domani a Vinovo: otto corse in programma, con i gentlemen nella prova di centro, la più striminzita di partecipanti. Bulbo sembra il migliore della compagnia, mentre Nicolaiev dovrebbe essere l'avversario più insidioso. Più difficile il compito per Baikal e Tibidabo.

Nelle altre gare una nuova facile occasione per Podista: un buon lotto di due anni promette una gara abbastanza aperta. Guarrana cerca la rivincita contro Elitor, fra i due la minaccia di Iridio. Nicopola deve inseguire Divosco, poi ci si attende una conferma da Nemeggio; Aguara potrebbe trovare la sua corsa ed infine un confronto piuttosto aperto.

prima corsa — ore 14,30
PREMIO COGNE - L. 1.200.000
m. 1600

1. Cervignano (C. Bosco)	1 5 2	21.3
2. Burgoli (G. D'Agostino)	— — —	—
3. Mandolete (A. Pedrazzani)	4 2 3	20.6
4. Podista (G. Rossi)	— 1 1	20.8
5. Indù (A. Pasolini)	0 4 2	21.7

favoriti: Podista - Mandolete

seconda corsa — ore 14,55
PREMIO LA SALLE - L. 1.310.000
m. 1640

1. Reades (G. D'Antoni)	debutta	
2. Oglianico (A. Pasolini)	3 2 0	27.9
3. Dicioito Dicembre (A. Milani)	4 1 5	24.3
4. Gelana (A. Pedrazzani)	— 4 2	23.3
5. Lambite (El. Bezzecchi)	— — S	—
6. Oregna (S. Varetto)	— 4 1	24.5
7. Abarth (L. Conti)	3 1 3	25.2

favoriti: Diciotto Dicembre - Gelana

terza corsa — ore 15,20
PREMIO PRE' S. DIDIER - L. 1.175.000
m. 2100

1. Guarrana (G. Rossi)	1 2 2	20.5
2. Iridio (S. Pasolini)	3 1 1	21.3
3. Ophelia (G. Guzzinati)	— R 2	21.6
4. Elitor (F. Milani)	3 1 1	21.3

favoriti: Elitor - Guarrana

quarta corsa — ore 15,45
PREMIO DONNAZ - L. 1.200.000
m. 2080

1. Olom (M. Sinanovic)	5 4 5	—
2. Chantal (A. Pasolini)	3 0 5	22.8
3. Divosco (G. Guzzinati)	0 3 1	25.6
4. Benaglio (R. Ciano)	4 3 4	25.8
5. Piccolo (G. D'Agostino)	4 3 3	23.7
6. Pelerigio (A. Pedrazzani)	R 5 3	—

m. 3000

7. Nicopola (A. Milani)	3 3 1	23.0
8. Barcarola (A. D'Agostino)	3 5 3	21.0

favoriti: Divosco - Nicopola

quinta corsa — ore 16,10
PREMIO LA THUILE - L. 1.100.000
m. 2100

1. Paraguay (F. Milani)	2 3 2	23.3
2. Gottardo (G. D'Antoni)	3 R 5	—
3. Nemeggio (G. Guzzinati)	— — 1	—
4. Caligen (S. Varetto)	— — 3	—

Sedici cavalli oggi a Roma nel Premio Amuleto (L. 5.000.000, m. 1600) di galoppo, corsa Tris della settimana, trasmessa dalla Tv in cronaca diretta (ore 17 sulla rete 1); scommesse fino alle 16. I concorrenti: 1. Belak (58 S. Fancera), 2. Brahms (58 G. Ligas), 3. Rosina Schindler (56 M. Andreucci), 4. Royal Paola (56 M. Gallo), 5. Venashua (58 G. Pisa), 6. Overbeck (55 1/2 P. Perlanti), 7. Don Denil (54 1/2 G. Wipham), 8. Salona (54 1/2 R. Festinesi), 9. Iceni Queen (54 G. Grey), 10. Marcus (53 1/2 R. Sannino), 11. Little Sir Echo (52 1/2 G. Puccinelli), 12. Belcoin (52 P. De Dominicis), 13. Starpaglio (51 G. Breda), 14. Infatti (49 1/2 V. Di Maggio), 15. Current Arrest (49 A. Tortorella), 16. Reperlie (non corre), 17. Tricesimo (47 G. P. Ligas).

5. Byrla (A. Milani)	— — —	—
6. Agalene (A. Pedrazzani)	3 0 0	22.6
7. Fossina (G. Rossi)	5 5 5	—
8. Cedola (M. Sinanovic)	5 R 5	—
9. Dindondero (G. Montaldo)	5 4 1	24.5
10. Igloyla (G. Alessio)	R 0 S	—

favoriti: Nemeggio - [illegible]

sesta corsa — ore 16,35
PREMIO COURMAYEUR - L. [illegible]
m. 1640

1. Tibidabo (G. Tamburelli)	R 4 0	20.2
2. Bulbo (C. Bosco)	R 2 1	18.5
3. Nicolaiev (G. Montaldo)	3 0 5	18.4
4. Baikal (E. Mollhausen)	1 2 1	19.5

favoriti: Bulbo - Nicolaiev

settima corsa — ore 17,00
PREMIO [illegible] - L. 1.000.000
m. 1640

1. Encone (G. D'Agostino)	S R R	—
2. Saturno (G. Montaldo)	5 4 0	24.2
3. Folio (C. D'Agostino)	5 5 0	25.0
4. Astigiano (M. Sinanovic)	— 3 0	22.3
5. Aguara (L. Conti)	3 0 2	22.7
6. Cortemaggiore (A. Pasolini)	5 2 4	22.9
7. Foro Romano (A. Pedrazzani)	0 0 4	22.6
8. Vellese (R. Donati)	0 5 5	24.4

favoriti: Aguara - Cortemaggiore

ottava corsa — ore 17,30
PREMIO VARESE - L. 1.000.000
m. 1600

1. Zantina (E. Demuru)	3 3 1	21.6
2. Sly Boy (E. Mollhausen)	— — —	—
3. Fumasalli (G. Rossi)	— 3 0	21.1
4. Malco (E. Dellepiane)	1 5 3	21.4
5. Cogni (A. Pedrazzani)	1 4 3	21.3

favoriti: Sly Boy - Zantina

Blasius
due ali di natura

Oggi, con tutto quello che si ha sempre da fare, due ali di natura possono far comodo.

amaro d'erbe

Da quando Carla Bonfanti, casalinga, possiede un calcolatore Royal, il sig. Grassi, salumaio, non sbaglia più un conto.

Royal RO 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 160 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

Royal
Litton
Royal-Imperial International Italia

Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.

TENDENZE DEGLI ULTIMI ANNI NELLA TECNICA DELL'ARREDAMENTO

I conti in tasca di chi si sposa

GIANNA BALTARO

Per chi ha arredato la propria casa dieci o quindici anni fa, prendere visione dei prezzi attuali diventa perciò una esperienza traumatizzante: poltrone da 700 mila lire, divani che oltrepassano largamente il milione, tavoli che galoppano sulla distanza delle 150-200 mila lire.

Eppure tutto questo ha, naturalmente, una sua spiegazione. Nel giro di quattro anni il legname è aumentato del 150-200 per cento; la bulloneria del 100 per cento; le vernici dell'80 per cento; la pelle del 200 per cento; i tessuti del 70-80 per cento.

Per approfondire l'argomento abbiamo pensato di girare la domanda a una coppia di sposi novelli. Una coppia di tipo medio: entrambi lavorano e hanno scelto un alloggio di tre camere, ingresso, cucina e bagno.

Cominciamo così la camera da letto: che si compone dei seguenti pezzi: letto in ottone, 450 mila lire; due comodini, 80 mila lire; armadio a quattro ante, tipo due stagioni, con cassettiera e specchio interni, [illegible] mila lire; due poltroncine in velluto verde scuro, 140 mila lire; due tappeti scendiletto in lacrilan a pelo lungo, 40 mila lire; una tenda con montatura in legno, 90 mila lire. L'illuminazione è data da due appliques: 30 mila lire; un lampadario centrale: 60 mila lire. Tutti i mobili sono in tinta noce.

Camera da pranzo e soggiorno. Tavolo rotondo in palissandro con quattro sedie: 250 mila lire; mobile angolare, alto, pure in palissandro, con ante e piani: [illegible] mila lire; due poltrone foderate in canapa: 400 mila lire; un tavolino con piano in cristallo: [illegible] mila lire. Televisore: 120 mila lire; radio: 50 mila lire. Per l'illuminazione, due lampade a stelo molto belle: 140 mila lire. Tenda con montatura in legno: 80 mila lire.

Cucina. Un tavolo rettangolare con gambe in metallo e piano plastificato con quattro sedie (tutti i mobili sono plastificati): 220 mila lire; due mobili base a due porte e una cassettiera: 350 mila lire; sei armadietti pensili: 180 mila lire. Frigorifero e gas con forno: [illegible] mila lire. Lampada a saliscendi: 30 mila lire; frullatore: 30 mila lire.

Bagno. Tenda per doccia e relativo sostegno 40 mila lire; armadietto laccato con suddivisioni interne: 150 mila; mobiletto basso laccato, a tre piani: 60 mila; specchio: 70 mila; luce centrale e appliques: 65 mila; quattro tappetini: 25 mila; scarpiera 30 mila; contenitore biancheria in plastica: 10 mila; sgabello porta spazzole: 15 mila; lavatrice: 180 mila.

Terzo vano. Sofà letto: 220 mila lire; quattro sedie di vimini: 80 mila; una biblioteca a scaffali, componibile con otto elementi: 160 mila; lampada a stelo e plafoniera centrale: [illegible] mila; tenda con montatura in legno: 60 mila.

Rimane l'anticamera che comprende quattro attaccapanni singoli in ferro battuto: 76 mila lire; uno sgabello cassapanca in legno chiaro: 80 mila; un vaso portaombrelli in ferro battuto: 40 mila.

Il totale dei pezzi elencati ammonta a 6 milioni 870 mila lire. Però, non è tutto: nell'elenco non sono compresi materassi, coperte, lenzuola, asciugamani, tendine per cucina e bagno, pentolame, piatti e posate.

Un mobile più sobrio in aiuto della donna

Semplicità delle linee, essenzialità dei «pezzi». Questo è, in sostanza, il principio a cui si ispira il moderno concetto dell'arredamento. Gli architetti ne hanno fatto oggetto di studio analizzando il nuovo modo di vivere e hanno uniformato il «disegno» al risultato delle loro osservazioni.

La figura della buona massaia che già all'alba si legava un foulard in testa e, munita di piumino e straccio, spennellava e spolverava meticolosamente gli intarsi della credenza in noce, conta ormai rarissimi esemplari.

Su queste premesse hanno lavorato gli arredatori che ci presentano, attraverso le vetrine dei mobilieri o sulle pagine della stampa specializzata, soluzioni sempre più sobrie a cui si richiede l'apporto del gusto individuale per dare alla casa un tono personalizzato.

Bisogna riconoscere che i suggerimenti impartiti hanno dato buoni risultati. Tutti i mobilieri che abbiamo interpellato sono concordi nell'affermare che i clienti sono diventati molto più esigenti e razionali nelle loro scelte.

Arrivano con la «piantina» dell'alloggio e si orientano in prevalenza verso i pezzi che non ingombrano, che lasciano spazio per poter circolare senza l'incubo degli spigoli. Ricercano mobili solidi ma non troppo pesanti, agevoli da spostare per riservarsi il piacere di mutare ambientazione senza che questo comporti eccessiva fatica. L'utilizzo a questo scopo di mobili composti può soddisfare esigenze variabili, sia sotto il profilo estetico, sia sotto l'aspetto pratico.

E' indubbio che la linearità del mobile favorisce la rapidità delle operazioni di pulizia alleviando una situazione di schiavitù nei confronti della casa. Perciò: pavimenti sgombri, mobili pieni (senza il supporto di «gambette» corte) o, per contro, vani alti da terra per consentire il facile passaggio dell'aspirapolvere, niente più mantovane, niente fronzoli. Questi sono gli elementi della praticità.

E' naturale che questa base di pura essenzialità venga valorizzata da elementi di contorno. Importante quindi la scelta dei colori sia per le pareti, sia per i divani, le moquettes, le tende. La scelta, in questo senso, è quella che dà maggiormente il tono alla casa e rispecchia la personalità di chi vi abita.

Riferendoci ai colori delle pareti gli arredatori suggeriscono il bianco che consente di appendere quadri e ceramiche senza problemi per l'intonazione col fondo. Le tinte gialline o verdine non presentano vantaggi sensibili ai fini di una maggiore conservazione del «pulito» e possono creare difficoltà di accostamenti.

g. balt.

VERNEY

SHOW ROOM CUCINE

A TORINO GALLERIA S. FEDERICO

GALLERIA S. FEDERICO 65 TEL. 544.955
VIA S. TERESA 1 TEL. 535.921

mobile marina inglese

è l'asso di FRANCESETTI
c. Susa 38 (Rivoli)
tel. 9589465

Nuova esposizione
Corso Susa 240 (Rivoli) tel. 9586334

dal 1890

Mogliasso a Torino

Il più vasto assortimento di mobili d'arte e antiquariato

ESPOSIZIONE: Via M. Vittoria 44
Via Piana 5
Telefono 831.025

AFFRETTATEVI! al SUPERMEC DEL MOBILE

ultimi giorni della favolosa svendita

di armadi, armadioni, tavoli, sedie.

OCCASIONI PER TUTTI A PREZZI ECCEZIONALI in c. Potenza 166

MIMI' NELLA CAMERA UNICA

(g. balt.) Chi sceglie un mini-appartamento è in genere costretto a mettere in moto la fantasia per far coincidere il massimo di praticità con il minimo di spazio. La cosa ha i suoi vantaggi, poiché le soluzioni che si prospettano sfuggono quasi sempre alla convenzionalità e lasciano campo per nuove interpretazioni sul modo di abitare.

Si ritiene generalmente che il piccolo alloggio sia una scelta effettuata per ragioni di economia dalle coppie di giovani sposi o da persone sole. Risulta viceversa che l'orientamento verso la piccola cubatura si determini in molti casi fra persone che hanno fatto esperienze negative nell'appartamento tipico.

Sono invece proprio gli sposi che, influenzati dai parenti, mettono su casa seguendo gli schemi tradizionali e lo fanno spendendo un sacco di soldi per arredare le tre camere e servizi ritenendo di aver fatto un investimento definitivo, in grado di soddisfare tutte le loro esigenze presenti e future: scegliendo tutto ciò che si è sempre usato hanno l'impressione di garantirsi per la vita.

Ecco quindi la camera munita non soltanto di letto e armadione, ma tutta costellata di specchiere, poltroncine, cassettoni. La camera da pranzo saturata da un tavolo enorme che presuppone l'eventualità di ospitare almeno una dozzina di persone (avvenimento rarissimo nella vita di due giovani sposi che normalmente lavorano entrambi e che possono assolvere eventuali doveri di ospitalità ripiegando su un buon ristorante). La cucina attrezzatissima, adatta per soddisfare le esigenze di un piccolo collegio.

La preoccupazione, poi, di allestire una camera per gli ospiti è all'origine della ricerca del «vano in più» che si traduce in un aumento di fatica per curare la manutenzione di una camera quasi sempre disabitata e la cui porta rimane costantemente chiusa.

Queste formule precludono la possibilità di abitare tutta la casa, di «viverla», di [illegible] intorno. Non è detto che mini-appartamento debba sempre significare «angustia» di spazio, può anche voler dire riduzione del numero delle camere. L'abbattimento di una parete può consentire il raggruppamento di due o tre punti: salotto, soggiorno, studio, pranzo. Accorgimenti di ambientazione possono dare ad ognuna di queste parti una loro individualità ma tutto sarà sempre visibile, godibile.

Le soluzioni per arredare la camera unica sono infinite: gli architetti dimostrano nei suoi confronti una preferenza che ha sollecitato la loro creatività e, attraverso la stampa specializzata, si possono trovare suggerimenti adatti non solo a tutti i gusti ma anche a tutte le borse (o quasi tutte).

Come dicevamo all'inizio, l'arredamento di una piccola casa coinvolge direttamente la fantasia di chi la deve abitare poiché è difficile utilizzare esclusivamente le idee altrui. Ed è uno sfogo in un certo senso romantico. Viene voglia di pensare che oggi Rodolfo e Mimì anziché la soffitta sceglierebbero il mini-appartamento.

Curiosità in casa

Si sta sempre più diffondendo nell'ambientazione moderna l'uso dei mobili componibili. Non ci riferiamo soltanto ai «bussolotti» che offrono possibilità schematiche ma ai tipi che, attraverso opportuni fori inseriti nelle strutture, consentono ogni genere di composizioni modificando la posizione di piani, antine, ecc. Questo tipo di mobile che, fino a due o tre anni fa, era reperibile soltanto presso pochi mobilieri, è ora largamente diffuso.

* *

Nel campo dell'arredamento «spregiudicato» si nota un crescente interesse per i piccoli mobili in canna indiana (Manao e Malacca). Il bambù, che crea un'atmosfera un po' colonialista, viene soprattutto scelto per creare l'angolo del gioco: tavoli e sedie, con la loro apparenza di fragilità, danno un tono allegro alla casa.

Calvone

il punto dell'arredamento

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO

GAMBALUNGA

VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

MORELLATO MOBILI

via monginevro 203 - tel. (011) 705568

grandioso assortimento di mobili moderni e in stile

FINO AL 15 NOVEMBRE SCONTI ECCEZIONALI DEL 20%

al PALAZZO DEL MOBILE di morellato

C. TRAPANI ANGOLO V. FREJUS TEL. 38.35.43

CONTINUA LA GRANDIOSA SVENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI A

PREZZI INCREDIBILI !!

VISITATECI: SCONTI ECCEZIONALI !!

SISTEMA EUROPARETE

Sistema Europarete - Costruttore Eurouno Divisione Europarete - Fabbrica: via Avenati 3, Feletto (To) - Filiale: corso Casale 131, Torino - Designers: arch. Vittorio Cubeddu, arch. Annalisa De Regibus

alloggio tipo «A» mq. 26

EUROUNO
v. avenati 3, feletto canav. (to), tel. 0124/29202
filiale di torino: c.so casale 131, tel. 011/835.397

ARREDAMENTI baima-poma

PRESENTA

LA CAMERETTA VINCITRICE del concorso "STAMPA SERA" cameretta ideale '76 - '77

BAIMA POMA
NOLE CANAVESE - Via Circonvallazione 3

BAROVERO mobili arredamenti

FABBRICA

MOBILI D'ARTE

FRATELLI

VILLOSIO

COSTIGLIOLE DI SALUZZO

Dal 1903 producono mobili d'arte

UNICA SEDE

UNA PORTA, UN PILASTRO, UNA NICCHIA COMPORTANO PROBLEMI DI ARREDAMENTO CHE NOI ABBIAMO GIÀ RISOLTO DA ANNI

LA NOSTRA FABBRICA PROGETTA E PRODUCE TUTTI I PARTICOLARI SU MISURA CHE RENDONO VERAMENTE COMPLETO UN ARREDAMENTO

Stabilimento - Uffici design e progettazione
Via Busca - Tel. (0175) 51.63

Si inaugura domani il tratto tra Ovada e Bettole (via Predosa)

Autotrafori: primo pezzo verso il Sempione

FRANCO MARCHIARO

OVADA — Si apre al traffico domani il primo tratto dell'autostrada dei trafori, la Voltri-Ovada-Alessandria-Casale-Sempione, indicata con la sigla « A-26 ». « Presentati » oggi alla stampa e per la prima volta aperti ad auto non delle imprese appaltatrici, domani saranno percorribili i primi 33 chilometri dell'importante arteria. Sono il tratto Ovada (il casello è nei pressi di Belforte)-Predosa e la cosiddetta bretella di Predosa, cioè il raccordo tra l'autostrada dei trafori e la Milano-Serravalle-Genova.

L'apertura del primo breve tronco della Voltri-Sempione porterà benefici agli ovadesi: avranno a disposizione un nuovo veloce collegamento con Milano. Mentre attualmente, per raggiungere da Ovada e dall'Ovadese l'autostrada Milano-Genova era necessario percorrere un lungo tratto di strada normale fino a Tortona oppure a Serravalle Scrivia, con l'apertura del tronco della « A-26 » sarà rapidamente raggiungibile l'autostrada per Milano. La bretella di Predosa s'immette sull'arteria tra i caselli di Tortona e di Serravalle. Indubbi i vantaggi per le varie aziende del comprensorio ovadese, che saranno facilitate nel trasporto dei propri prodotti verso la Liguria.

Il tratto Ovada-Predosa fa parte del tronco Ovada-Alessandria, ma non potrà essere utilizzato per accelerare, in attesa dell'apertura dell'intero percorso, le comunicazioni tra i due centri. A Predosa infatti, malgrado alcune pressioni di enti locali interessati, non ci sarà casello. Per andare in auto da Ovada ad Alessandria e viceversa, pertanto, bisognerà attendere il 1977: ai primi di gennaio, infatti, dovrebbe venire aperto il tratto Predosa-Alessandria. Però — occorre puntualizzare —, il mancato casello di Predosa non aiuta gli interessi dell'Acquese.

Il casello di Predosa, ora che è caduta la possibilità di migliorare la Acqui-Ovada con il traforo del Cremolino lungo la statale del Turchino, avrebbe permesso al traffico proveniente dalla zona di Acqui di immettersi con un breve tragitto sull'autostrada dei trafori. Invece, per questo collegamento si dovrà raggiungere il casello di Belforte-Ovada.

La società autostradale dice che costruire il casello rappresenta un costo non compensato dall'utile economico dei pedaggi. Se i comuni lo vogliono, se lo costruiscano da soli.

Domani, dunque, si apre il traffico lungo il tratto Ovada-Predosa e la bretella di Predosa. Per i primi di gennaio dovrebbe essere percorribile l'intero tronco Ovada-Alessandria. Successivamente, entro l'estate 1977, dovrebbe essere agibile il tratto appenninico, quello più importante ed impegnativo, tra Voltri e Ovada, compreso lo svincolo che permette di inserirsi direttamente sull'autostrada dei fiori, la Genova-Ventimiglia. Alla fine del 1977, sarà interamente percorribile la nuova autostrada da Voltri a Santhià, 135 chilometri più i 17 della bretella.

Cani di Imperia salvati dieci superstiti

IMPERIA — Una decina di cani, scampati alla strage del canile di Imperia, sono stati tratti in salvo una seconda volta. Il sindaco Vassallo aveva infatti dato 15 giorni di tempo all'Enpa per trovare una sistemazione agli animali; in caso contrario, erano pronti i bocconi avvelenati.

Ieri i cani sono stati prelevati da un cinofilo genovese, Nico Raffo che, attraverso la protezione animali, è riuscito a trovare un canile disposto ad ospitare le bestiole.

UOMINI & COSE

Le sagre di paese passato che vive

ASTI — (v. m.) Con l'arrivo dell'autunno sono terminate le sagre paesane, i festeggiamenti patronali, le feste vendemmiali e così via. Si calcola che nel periodo luglio-ottobre di quest'anno in tutta la provincia di Asti siano state indette 1400 manifestazioni del genere e quasi tutte organizzate dalle Pro-loco che, nell'astigiano, sono 85 (su 120 comuni).

Le Pro-loco sono associazioni poco conosciute. Eppure rivestono particolare importanza per il turismo del territorio nel quale agiscono. Questi organismi si può dire siano sorti sotto la spinta di pochi volonterosi, sovente al di fuori di ogni iniziativa comunale con il preciso intendimento di ridestare a nuova vita tradizioni e costumi locali oltre che valorizzare i prodotti agricoli della zona e principalmente la gastronomia.

Vediamo cosa fanno le Pro Loco, che nel settembre scorso col Festival che prende appunto il loro nome, hanno celebrato la loro sagra annuale. Le Pro Loco — afferma il loro statuto — si propongono di riunire enti, esercenti, privati che abbiano comunque interesse allo sviluppo turistico della località; organizzare ricettivamente la zona, studiandone il miglioramento estetico, stradale ed edilizio, promuovere l'abbellimento di piazze, giardini, porre in valore le bellezze naturali del luogo, facilitare il turismo.

Costituite per lo più da giovani, con scarsi aiuti (all'infuori di modesti contributi della Regione e dell'ente turismo), ma con buona volontà, queste piccole organizzazioni cercano di supplire alle carenze di ordine finanziario col classico metodo « arrangiarsi ». Ecco perciò una miriade di iniziative di tutti i generi.

Anche per le Pro Loco però cambiano i tempi. Non più soltanto il ballo a palchetto o la gara a bocce, ma la ricerca di nuove vie per attirare nel loro paese, nella loro borgata, un turismo stagionale e non solo domenicale. I giovani cercano di far entrare anche la cultura come le mostre di pittura, mostre fotografiche, di disegno, rappresentazioni teatrali ed altre iniziative.

Domenica il ciclo delle manifestazioni indette dalle Pro Loco avranno termine con una mostra fotografica allestita a Mongardino d'Asti nei locali del municipio. Si tratta di una rassegna fotografica delle più belle vedute della zona, il lavoro dei contadini e il folclore.

A primavera le Pro Loco riprenderanno nuovamente l'attività con le loro « feste » e le loro « tradizioni » che si tramandano da padre a figlio, quelli che ancora amano la loro terra e non l'abbandonano a nessun costo.

Timori al mercato di Sanremo

Crisantemi in anticipo Floricoltori in allarme

SANREMO — (r.b.) I floricoltori di Sanremo quest'anno fanno gli scongiuri. I crisantemi, causa del tempo bizzarro, hanno la fioritura precoce. Pomeriggi di pioggia alternati a giornate di sole hanno fatto allargare le corolle con una decina di giorni di anticipo. « Il crisantemo — continuano a ripetere — è il fiore dei morti e, se fiorisce prima o dopo la settimana del 2 novembre, per noi sono tempi grami ».

I fatti non li smentiscono. Il mercato ufficiale dei crisantemi aprirà i battenti domani mattina, ma già da una settimana ceste di fiori vengono messe in vendita insieme a rose, garofani, gladioli, strelitzie. La richiesta è molto debole. « Se le cose non cambiano — dicono i floricoltori della Riviera —, se nelle zone nostre concorrenti non arrivano gelate, quest'anno non riusciremo neppure a recuperare le spese ».

L'anno scorso, invece, i crisantemi avevano fatto registrare una buona annata. Solo nel mercato di Sanremo, il più grande ed il più importante della Liguria, negli ultimi dieci giorni ne erano state vendute dodicimila ceste.

Quest'anno, le cose vanno piuttosto male. Il 15 ottobre scorso, per esempio, le ceste vendute al mercato di Sanremo sono state cinquanta; il costo per fiore è oscillato fra le trecento e le quattrocento lire. Il 19 ottobre, le ceste erano aumentate a trecento, ma ne sono state vendute solo una ventina. La domanda, praticamente, non esisteva. I crisantemi « Turner » pregiati, per esempio, anche a cento lire a stelo nessuno voleva acquistarli.

Ieri ed oggi il mercato si è un po' ripreso. Cominciano ad arrivare con i loro furgoni gli ambulanti da Novara, Bergamo, Torino, Alessandria, Aosta. La richiesta è in aumento; i prezzi, però, sono ancorati alle quattrocento lire.

Protesta contro la "stangata,,

CUNEO: sciopero generale

CUNEO — (g.d.m.) Si svolge da stamane nel Cuneese uno sciopero generale di 4 ore indetto da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la « stangata » governativa e per chiedere interventi adeguati per la riconversione industriale, l'occupazione, soprattutto nel settore giovanile e la difesa della scala mobile. La protesta dei lavoratori — secondo le prime notizie pervenute alle centrali sindacali — è massiccia in tutti i maggiori centri della provincia.

L'astensione dal lavoro avviene su basi articolate: gli operai delle fabbriche, ad esempio, incrociano le braccia nelle ultime 4 ore di ciascun turno, gli uffici statali, comunali, provinciali, gli sportelli degli istituti di credito rimangono chiusi dalle 8,30 alle 12,30.

Quasi tutte bloccate le scuole di ogni grado: all'astensione dal lavoro prendono infatti parte gli insegnanti iscritti ai sindacati unitari e gli studenti; una affollata assemblea degli allievi delle scuole cittadine si è svolta alle 10 nel salone della Provincia.

Vercelli celebra la "storia,, dei suoi monumenti

WALTER NASI

VERCELLI — Ad appena una settimana dalla chiusura della Mostra dei Restauri di opere d'arte della provincia, ordinata presso la Pinacoteca Borgogna e che ha ottenuto un successo più che lusinghiero siglato da oltre seimila visitatori, in prevalenza forestieri, Vercelli già s'appresta ad ospitare altra rassegna culturale altamente qualificata. Si tratta della Mostra documentaria sulla « storia e l'architettura di antichi conventi, monasteri e abbazie della Città di Vercelli », ordinata presso il Seminario Arcivescovile, pregevole opera dell'arch. Juvarra, aperta al pubblico da oggi al 21 novembre.

L'iniziativa è dell'Archivio di Stato di Vercelli e rientra nel ciclo delle manifestazioni promosse dal Ministero dei Beni culturali ed ambientali per la « Settimana dei beni culturali ». Il merito d'aver provveduto alla ricerca ed alla presentazione di circa mezzo migliaio di documenti, compresi disegni e pergamene — relativi a sedici antiche corporazioni religiose, di cui esistono tuttora nel centro storico vercellese, le strutture — spetta al dr. Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, al prof. Giorgio Giordano, alla dr.ssa Anna Cerutti ed all'arch. Alberto Bertagna di Torino.

Alcune strutture oggi hanno subito modificazioni, altre meno e, pur conservando le primitive ambientazioni, hanno cambiato destinazione, soprattutto a seguito della soppressione delle corporazioni religiose disposte dal decreto dei consoli francesi del 16 agosto 1802. Ed è proprio sulla storia e sull'architettura delle sedi di queste corporazioni che i quattro studiosi hanno concentrato la loro attenzione dando vita alla mostra, arricchendola con la pubblicazione di un accurato catalogo.

Per quanto riguarda i monasteri la documentazione raccolta è relativa ai *Domenicani* che albergarono nell'attuale chiesa di S. Paolo in piazza del Municipio; ai *Francescani* che furono nella chiesa di S. Agnese (già S. Francesco); agli *Eremitani* ospitati in S. Marco ora mercato coperto comunale; agli *Agostiniani* di S. Bernardo attuale santuario della Madonna degli Infermi; ai *Padri minori* (cappuccini) di Billiemme; ai *Cistercensi* della chiesa di S. Vittore oggi ridotta ad un rudere; ai *Gesuiti* che fino al 1742 alloggiarono nell'edificio di via Duomo oggi sede del Collegio Dal Pozzo ed ai *Padri di S. Cristoforo* oggi convento dei Domenicani.

Non meno interessanti i documenti che riguardano i monasteri delle *Domenicane* di S. Margherita (oggi sede di scuola confessionale); delle *Clarisse* di S. Chiara, la chiesa Vittoniana recentemente restaurata e trasformata in « auditorium »; delle *Cistercensi* di S. Spirito l'attuale collegio Isabella de Cardona di via Quintino Sella; delle *Monache di S. Agata* la cui sede è oggi adibita ad abitazione civile in via Feliciano di Gattinara; delle *Monache della Visitazione* ospiti del bellissimo convento delle Grazie di via Manzoni già magazzeno della Caserma Jamiano; delle *Benedettine* di S. Pietro martire tempio in stato di abbandono dopo il trasferimento dell'ospedale S. Andrea nella nuova sede di corso Abbiate. La rassegna non poteva dimenticare le bellissime strutture dugentesche della Abbazia di S. Andrea, dell'arch. Alfieri, fiore all'occhiello della città di Vercelli.

Oltre che sul finanziamento del ministero dei Beni culturali ed ambientali, gli organizzatori hanno potuto contare sui contributi della Regione, delle amministrazioni provinciale e comunale, della Camera di commercio, dell'Associazione industriale, della Cassa di Risparmio e di altri istituti bancari di Vercelli. « Con questa mostra — ha dichiarato il dr. Cassetti — *abbiamo inteso fornire un primo valido contributo per una migliore conoscenza di parte del centro storico cittadino in vista dell'auspicato programma di risanamento e restauro, già avviato dall'Amministrazione comunale* ».

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Taxi driver.
AMBRA: Il gigante.
CORSO: Mimì Bluette fiore del mio giardino.
CRISTALLO: L'uomo che volle farsi re.

LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Nobile e Mulan.

ALBA

CORINO: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
EDEN: Bruciati da cocente passione.

BOVES

GALLIATE

SMERALDO: Due cuori una cappella.

GATTINARA

ITALIA: I giardini del diavolo.

GOZZANO

SOCIALE: Emanuelle e Françoise.

OLEGGIO

RIVOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: La moglie erotica.
STAR: Amore e guerra.
UNIVERSALE: L'innocente.
VERDI: Safari Express.
ALBA: Alabò squalo della morte.
ALFA: Brutti sporchi e cattivi.

ALBENGA

ASTOR: Liberi, armati e pericolosi.
AMBRA: Il grande racket.
CRISTALLO: Barry Lyndon.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il pavone nero.

ALBISSOLA MARE

ASTI

NOVARA

AOSTA

VERCELLI

IMPERIA

GENOVA

SAVONA

CUNEO

Stato di emergenza

UN TORINO IN MASCHERA

Radice deve inventare una squadra nuova - Pulici riforma il tandem con Graziani - Se Salvadori avanza, rientra Santin

Il Torino [illegible] dalla prima battaglia col Borussia con le ossa rotte, metaforicamente e no (Claudio Sala resterà ora fermo per almeno altri venti giorni), e [illegible] in crisi. Il sommario processo istituito contro Radice dopo la partita è servito a parlarsi in faccia chiaramente, ad eliminare brutalmente equivoci o malintesi che diversamente avrebbero avuto pesanti strascichi.

Certo, il campionato, che riprende dopodomani, diventa veramente difficile per i granata e per Gigi Radice, che dovrà rimediare alla meglio alle assenze di Sala e Pecci. Proprio mercoledì sera si è visto come il Torino non possa fare a meno dei suoi due uomini più importanti. A Radice spetta dunque il compito di «inventare» un nuovo Torino, una squadra da provare e riprovare.

Dice il tecnico con tono non [illegible]: *«Sceglieremo la squadra alternativa, dove tutti dovranno [illegible] più responsabilizzati. Con tre punte o no, lo si vedrà. Una cosa però deve essere chiara: in ogni caso cercheremo di ottenere [illegible] il massimo. Non saremo dei mostri, ma neppure dei brocchi».*

Radice, ancora una volta, ha [illegible] voluto ribadire la [illegible] nella squadra. Principale obiettivo, fin da domenica, sarà di mascherare le magagne, cercando nello stesso tempo di non perdere terreno. Ovvio che la soluzione a tre punte non trova più in questo momento molto credito. Radice tornerà al tandem dei «gemelli» Graziani e Pulici con Garritano pronto a subentrare in caso di necessità. Al vecchio Filadelfia se ne parla, cercando insieme di dimenticare le [illegible] di Coppa e di pensare di nuovo al campionato. Lo si intuisce dai discorsi accalorati dei tifosi, ma anche dalle parole più pacate di qualche giocatore.

Roberto Salvadori, che mercoledì sera negli spogliatoi del Comunale [illegible] brava piuttosto frastornato a forza di [illegible] Simonsen per tutto il campo, ha idee chiare circa il match di domenica con la Roma: *«Non sono pessimista sul nostro futuro. Già da domenica il Torino reagirà, anche se per ovviare alle assenze di Sala e Pecci dovremo [illegible] qualcosa a centrocampo. Con loro si gioca in un certo modo, si tratterà perciò di moltiplicare il nostro impegno».*

Roberto Salvadori crede in una pronta reazione del Torino

Alla Roma, solo alla Roma, sembra ormai che tutti pensino. Anche Nello Santin, che pone la sua candidatura per una maglia di terzino, considerato che Salvadori dovrebbe agire nella zona di centrocampo. Nello è pronto a rientrare anche se precisa: *«Queste decisioni non le prendo io, purtroppo, ma Radice. Mi sono sempre allenato con puntiglio, quindi aspetto e spero».*

Anche la Roma arriverà a Torino priva di Rocca. Impossibile [illegible] paragonare la sua assenza con quella dei due centrocampisti granata: *«Non considero il suo infortunio — precisa Santin — come un vantaggio per il Torino. Contro di noi Rocca non ha mai brillato, le nostre punte non sono di quelle che si adattano alle sue caratteristiche. Un difensore inoltre bene o male lo si rimpiazza, ma noi dove troviamo invece due in grado di sostituire Sala e Pecci?».*

La domanda va rivolta quindi a Radice, che però non si pronuncia. In linea di massima dovrebbe proprio rientrare Santin a far coppia con Danova, mentre Salvadori si sposterà a centrocampo in tandem con Patrizio Sala. Butti vestirà, come ha fatto già in passato, la maglia di Claudio Sala, mentre infine il cervello, l'uomo d'ordine di centrocampo sarà Zaccarelli.

f. v.

MONDIALI "MOVIMENTATI" A TORINO

VOLANO LE BOCCE E ANCHE LE BOTTE

Un clamoroso litigio e la tentata aggressione all'arbitro concludono il combattuto incontro tra Monaco e il Belgio

GUIDO TOLAZZI

Purtroppo la prima giornata dei campionati mondiali di bocce ha avuto un epilogo che ha nulla a che vedere con lo sport ed offusca una disciplina che sinora mai aveva dato origine a episodi così violenti e irragionevoli. Questi i fatti: è in corso la partita fra le nazionali del Belgio e di Monaco, con le squadre sul punteggio di 12 a 12 (dopo che i monegaschi avevano operato una formidabile rimonta passando dal 6-12 alla parità). Due bocce da giocare per i belgi (con Salvi) e due per Monaco (con Sevilla) che ha anche il punto; Salvi accosta bene e riprende il vantaggio. Sevilla decide di bocciare: rincorsa, la boccia vola precisa sul bersaglio, lo colpisce ma contemporaneamente s'ode il fischio dell'arbitro italiano Ginepro che annulla il tiro perché il giocatore aveva «passato la riga». Proteste a non finire dei monegaschi, ma l'arbitro conferma la sua decisione con il pubblico che cerca di invadere il terreno di gioco e lancia ogni sorta di insulti al suo indirizzo. Passano alcuni minuti e si riprende: Sevilla, con l'ultima boccia colpisce di nuovo il bersaglio e il suo tiro è valido; Salvi, con un altro preciso accosto prende di nuovo il punto e per il Belgio è la vittoria.

Tra le urla e i fischi del pubblico il signor Ginepro abbandona il terreno di gioco e poco prima di salire la scaletta che lo porta agli spogliatoi sta per essere aggredito dal giocatore monegasco Verrando che s'era sfilata la maglia di gara e voleva dargli una lezione. Per fortuna sono intervenute alcune persone che a stento sono riuscite a fermare l'esagitato e a riportare un po' di calma. Quello che ha stupito molto è che alcuni dei dirigenti di Monaco, solitamente molto composti e molto gentili, anziché cercare di calmare le acque hanno continuato a contestare l'operato del direttore di gara minacciando addirittura di non far più scendere in campo la loro squadra. Sono corse parole pesanti, pronunciate in un particolare momento di tensione: sarebbe veramente deplorevole che per un episodio simile si dovesse sconvolgere lo svolgimento di un campionato mondiale.

E veniamo alla cronaca della giornata che s'era iniziata con il sorteggio per la composizione dei due raggruppamenti: nel gruppo «A» erano state sorteggiate la Francia, la Tunisia, il Lussemburgo, la Svizzera, la Jugoslavia e la Spagna; nel «B» l'Italia, il Belgio, il Marocco, il Principato di Monaco, l'Australia e la Germania Federale.

Al Palazzetto dello Sport per il primo turno di partite sono presenti circa 3000 spettatori; accompagnate dagli studenti e dalle studentesse (applauditissime, in tenuta ginnica) dell'Isef, vengono presentate le dodici squadre al suono degli inni nazionali eseguiti dalla fanfara dei carabinieri della «Cernaia» in alta uniforme, diretti dal maresciallo Bonziglia; qualche tiro di prova e poi il via agli incontri dopo che l'on. Vittore Catella ha dichiarato ufficialmente aperti i campionati. E' presente sia TV-1, che prepara un servizio di Stinchelli per la Domenica Sportiva di dopodomani, sia TV-2 che questa sera alle 18,45 dovrebbe mandare in onda un servizio [illegible] Martino.

La gran massa del pubblico si piazza in direzione del campo dove gareggiano gli azzurri opposti agli australiani: il quartetto italiano è composto da Granaglia, Sturla, Suini, Turgano; quello australiano da Barbero, Pase, Tiatto e Zollo. Fin dalle prime battute appare evidente l'enorme differenza dei valori in campo e la partita ha in effetti ben poco da dire; gli australiani ricevono la loro buona dose di applausi per qualche bella bocciata, ma contro lo strapotere degli azzurri (con Sturla nel ruolo di primo bocciatore), nulla possono e debbono soccombere in meno di un'ora, perdendo per «cappotto».

Anche la Francia (Ferrari, Barthel, Bouvet, Jacquemin) batte con lo stesso punteggio il Lussemburgo; i transalpini mandano in campo una formazione senza Chevlet e Comparin, cioè due degli uomini che dovrebbero costituire l'ossatura della squadra, e non debbono impegnarsi neanche troppo per aver ragione dei modesti avversari, tra i quali il solo Cocci ha brillato.

Ottima impressione destano i blu della Jugoslavia che gareggiano con un quartetto che svolge un gioco molto pratico e redditizio; Petricevic si dimostra preciso colpitore, Gustin ricopre con profitto il ruolo di spalla e sia Velenik sia Brajkovic sono dei puntatori molto abili. La Spagna, dal canto suo, pur avendo un ottimo Huertas, fallisce troppe bocciate e deve arrendersi.

Anche il Marocco (Boutiri, Collomb, Haller e Mortara) infligge «cappotto» agli esordienti tedeschi (Engelke, Giacobbe, Landi, Venuti), ma deve faticare più del previsto, perché gli avversari, seppure solo a tratti, svolgono un buon gioco.

Avvincente l'incontro fra Tunisia (Nait Liman, Ayachi, Bournouini e Mejri) e Svizzera (Mermod, Casarsa, Rossi, Tonali); all'inizio i tunisini appaiono frastornati e incapaci di contrastare il gioco dei rossocrociati che in breve si portano sul 12 a 3. Poi, rinfrancati, tra i calorosi incitamenti del pubblico che se li è fatti beniamini, riescono a raddrizzare le sorti dell'incontro, che alla fine vincono tra gli applausi scroscianti.

Dell'incontro fra Belgio e Monaco, con finale «giallo», già abbiamo detto; sotto il profilo tecnico c'è da aggiungere che tra i belgi hanno destato ottima impressione il tiratore Fidenzi, un giovane franco-[illegible] residente in Belgio, dallo stile molto composto e armonioso, preciso colpitore, e l'anziano Gabarro che ha dato molto filo da torcere per i suoi precisi accosti; a Salvi il merito (sarebbe stato molto difficile per chiunque giocare quelle due bocce in quel particolare momento) d'essere riuscito a realizzare il punto della vittoria, ma in precedenza non era stato molto preciso; Gialotto ha giocato un po' a corrente alternata, ma nel complesso non ha demeritato.

RISULTATI — GRUPPO «A»: Francia b. Lussemburgo 13-0, Jugoslavia b. Spagna 13-3, Tunisia b. Svizzera 13-12; **GRUPPO «B»:** Italia b. Australia 13-0, Marocco b. Germania 13-0, Belgio b. Monaco 13-12.

La quadretta del Principato di Monaco: Sevilla, da sinistra, Verrando, Chabaud e François. Verrando è il giocatore che ieri [illegible] di aggredire l'arbitro

Una classica «bocciata» di Granaglia contro l'Australia (Foto Stampa Sera - C. Bosio)

Programma

Oggi (ore 15)

GRUPPO «A»: Lussemburgo-Jugoslavia (campo 5); Francia-Svizzera (campo 6); Tunisia-Spagna (campo 4).

GRUPPO «B»: Italia-Monaco (campo 2); Australia-Germania (campo 3); Marocco-Belgio (campo 1).

Stasera (ore 21)

GRUPPO «A»: Lussemburgo-Spagna (campo 2); Francia-Tunisia (campo 3); Svizzera-Jugoslavia (campo 1).

GRUPPO «B»: Italia-Belgio (campo 5); Australia-Marocco (campo 6); Germania-Monaco (campo 4).

Juve, dall'inferno di Manchester alla calda Foggia

Undici "diplomati in inglese"

In coma all'ospedale Molinette

FERRINI: si spera solo in un miracolo

Le condizioni di Giorgio Ferrini nella loro gravità permangono stazionarie. Stanotte l'ex giocatore del Torino, in pericolo di vita da sei giorni, ha denunciato miglioramenti e peggioramenti; stamane, comunque, non aveva febbre.

Dopo il consulto fra lo svedese Norlen ed il prof. Fasano il quadro clinico ormai è chiaro. Ferrini domenica scorsa è stato colpito da una nuova emorragia cerebrale che interessa anche i centri del respiro. Lo stato generale del paziente non sopporta esami angiografici, né interventi chirurgici. Non resta che tenerlo in camera di rianimazione, con il respiratore automatico, nell'attesa che la malattia si evolva in un senso o nell'altro. Soltanto l'organismo di Ferrini (se l'emorragia si arresta con l'aiuto di farmaci coagulanti) può espellere i coaguli che si sono formati in zone vitali.

Il cuore si mantiene in buone condizioni, ma l'ex giocatore del Torino entra ed esce dal coma ogni quattro o cinque ore e a questo punto soltanto un miracolo può salvarlo. Sappiamo, anche se la dichiarazione non è ufficiale, che Fasano non ha perso tutte le speranze di salvarlo. Si sono già verificati dei casi in cui il malato si è ripreso da solo, anche se è bene non illudersi perché la gravità della situazione è indiscutibile.

La signora Ferrini che confidava tanto nell'arrivo di Norlen ieri dopo il colloquio con l'illustre neurochirurgo svedese era disperata, ma si aggrappa anche lei alla possibilità di un miracolo in extremis.

Quanto può vivere Ferrini in queste condizioni? «Non si può dire — affermano i medici — a volte anche per mesi e il tempo può consentire un miracolo».

fr. c.

Dal "pacchetto" bianconero Bearzot ha scelto 8 uomini per il match dell'Olimpico con gli inglesi

ANGELO CAROLI

La Juventus ridiscende al Sud. Da Manchester a Foggia, via Torino. Ben dodici paralleli (dal 54° al 42°) sono stati percorsi nel giro di quarantott'ore. Questa sera, infatti, i bianconeri saliranno sul treno diretto in meridione, dove domenica li attende un impegno molto severo. Sono i pendolari del calcio: fare e disfare le valigie è il loro mestiere. E non sarebbe sgradevole se non ci fossero di mezzo storie di alimentazione, di clima, di famiglia un po' trascurata. Ma non è una novità: il calcio presenta anche questi risvolti che cancellano un po' i colori e le tinte forti della domenica.

Ieri mattina, mentre gli addetti alle operazioni di sdoganamento a Caselle attendevano la squadra nel grande androne principale, Roberto Bettega, aspettando il proprio turno, sospirava con fatale rassegnazione:

«Mai un attimo di tregua. Un salto a casa per cambiare biancheria e di nuovo in viaggio. Questa volta dovremo passare dal freddo dell'Inghilterra al caldo della Puglia».

Al di là del fatto umano, nelle parole di Bettega occorre decifrare un particolare che non va trascurato alla vigilia di Foggia-Juventus. I bianconeri potrebbero [illegible], oltre che della stanchezza conseguente ai novanta minuti disputati mercoledì sera all'Old Trafford, del cambiamento di clima. Fra Foggia e Manchester ci stanno, [illegible], parlomano una decina di gradi di differenza. Per cui gli uomini di Trapattoni dovranno stringere i denti e fare appello a tutte le loro [illegible] per non presentarsi in campo imbambolati dai tepori meridionali.

Trapattoni affronta la trasferta con un certo ottimismo, avendo visto la squadra reagire molto bene agli assalti del Manchester. Il solo Morini lascia qualche margine di dubbio sulla sua utilizzazione. La ferita riportata alla fronte mercoledì sera ha richiesto tre punti di sutura. Il taglio è profondo. Il giocatore è di tempra buona per cui un suo sollecito ricupero è preventivabile. In caso negativo, Trapattoni richiamerebbe Spinosi, un professionista serio e bravo.

Particolarmente elettrizzati, in questo periodo, sono Gentile, Cuccureddu e Morini, tutti in odore di nazionale dopo gli infortuni occorsi al bolognese Bellugi e al romanista Rocca. I tre difensori rientrano nei programmi di Bearzot, il quale, anche se non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, potrebbe orientarsi verso un «repêchage» sia di Gentile che di Morini; quest'ultimo si è comportato molto bene contro Pearson, mentre Gentile, secondo gli intendimenti dei responsabili azzurri, pare il più idoneo a contrastare il forte attaccante inglese Channon. Naturalmente, i bianconeri «papabili» sono felici di come si stanno mettendo le cose, compreso Cuccureddu che in questi ultimi tempi si era spesso lamentato del trattamento riservatogli da Bearzot e Bernardini, che lo avevano [illegible] dimenticato. Cuccureddu non ha mai voluto polemizzare, replicando all'atteggiamento dei due tecnici con prestazioni maiuscole sia a livello nazionale che a livello internazionale.

Come si vede, la strada che porta all'Olimpico di Roma (Italia-Inghilterra) per molti juventini passa anche per Foggia. Nonostante lo «straordinario» di mercoledì sera, Zoff, Tardelli, Scirea, Gentile, Cuccureddu, Causio, Bettega e Morini vorranno dimostrare che sono degni della maglia azzurra. Il solo Scirea pare rassegnarsi al ruolo del rincalzo, anche perché è l'unico che sia stato messo a parte della situazione da Bearzot e Bernardini: cioè, a Roma, contro gli inglesi, non giocherà. Non importa se il libero bianconero continui a fornire prestazioni maiuscole. La storia del calcio almeno per ora non contempla un capitolo che riguarda Gaetano Scirea.

Sulla partita di Foggia, Trapattoni è stato esplicito:

«Impegno molto severo. Il Foggia è una bella squadra; in casa, soprattutto, rende difficile la vita a chiunque».

Juventus ovviata.

Chiedete subito l'opuscolo Kuonimondo 1976/77
Informazioni e iscrizioni presso l'Agenzia Viaggi di fiducia
KUONI
VIAGGI KUONI s.p.A.
Milano, C.so Venezia, 19 - tel. 794.733/704.828/705.704
Roma, Via V.E. Orlando, 75 - tel. 465.813/481.500-547

ARTE E MERCATO A TORINO

Domani farò il gallerista

Troppi esperti improvvisati - Cifre spropositate per [illegible] dipinti di [illegible] valore

ANGELO DRAGONE

[illegible] gallerie d'arte, anche a Torino come altrove, si [illegible] tirando i remi in barca: i tempi, si [illegible] son difficili per tutti, ma lo sono in [illegible] particolare per chi tratta generi merceologicamente considerati voluttuari; [illegible] le [illegible] d'arte.

Intanto le gallerie sono cresciute di numero, a dismisura. Si calcola che soltanto una ottantina [illegible] esp[illegible] fornite, come vuole la legge, di licenza comunale ed iscritte nell'apposito registro della Camera di Commercio. Qualcuna si vale invece del permesso di polizia che dovrebbe tuttavia consentire soltanto la [illegible] delle opere, e non le loro compra-vendite; vi sono poi, e [illegible] ben più di [illegible] le pseudo gallerie dall'attività più o [illegible] occasionale od organizzata, e soprattutto gestite in poche con la necessaria competenza.

Il fatto è che «galleristi» sono diventati tutti o quasi tutti i corniciai e doratori; ma hanno aperto (e [illegible] già chiuso) bottega signore che cercano [illegible] qualsiasi di «realizzarsi», come si diceva, fuori di casa, e professori o colonnelli in pensione; taluni artisti mancati, e qualcuno, poi, nato davvero col «bernoccolo» di questa ben difficile professione.

A questa situazione non si sarebbe naturalmente giunti se non si dovessero contare a legioni gli aspiranti espositori, tra i quali i pittori improvvisati [illegible] certo la maggioranza; senza mestiere, pronti ad ingrossare le file degli pseudo-naïfs. Tutti disposti, come lo sono, a pagare l'affitto d'una sala o di una parete, insieme [illegible] righe o alle pagine di pubblicità [illegible] su riviste e annuari che di questo appunto vivono; contribuendo con l'ascendente [illegible] carta stampata a «buggerare» gli sprovveduti acquirenti. Sprovveduti, naturalmente di cultura, e quindi inesperti, ma forti del proprio gusto personale e fiduciosi nelle «quotazioni», spesso fasulle, stampate [illegible] segnalazione degli autori interessati.

Si dirà che tutti [illegible] il diritto di vivere e che, d'altra parte, questi «bru-bru» dell'arte non dovrebbero incidere sul mercato artistico, anche per il fatto che quei sottoprodotti verrebbero ad [illegible] presumibilmente trattati a livelli molto bassi.

Si vedono viceversa in giro paesaggi davvero ignobili, figure il [illegible] disegno privo di [illegible] e di fantasia non è più [illegible] scorretto, [illegible] morte grottesche, per l'inabilità di chi le ha dipinte, ma che [illegible] pubblicizzate su [illegible] pagine a [illegible] di costose riviste e vendute poi per [illegible] assai prossime al milione, quando non lo superano. Agli autori vengono pagate le due o trecentomila lire. Il mercante si giustifica con le ingenti spese della pubblicità da [illegible] invece soltanto spropositate. [illegible] verrebbe in mente di vendere per centomila lire un mazzetto di stuzzicadenti, soltanto perché ha speso 99 mila lire per la réclame. Il fatto è che la gente sa quanto in effetti vale [illegible] stuzzicadenti, ma non è in grado di farsi un'idea [illegible] prezzo, ma neppure dell'ordine di grandezza [illegible] può essere riferito il valore di un quadro.

Sono quindi cifre anche [illegible] che ogni giorno vengono sperperate in acquisti sconsiderati. Ed anche questo [illegible] giova certo all'autentico [illegible] dato cui si sottraggono così dei possibili sbocchi, mentre è già messo in difficoltà dagli eccessi della nostra legge fiscale. All'Iva (18 per cento, ma [illegible] per opere con più di 50 [illegible] o che si devono ad artisti defunti solo al 30 per cento) [illegible] poi [illegible] re le tasse per le esportazioni, i depositi infruttiferi di valuta, e cospicue spese di assicurazioni per cui il quadro in vendita [illegible] costi veramente proibitivi e tali da scoraggiare tanti possibili acquirenti.

Bisogna dire che [illegible] è soltanto l'epoca delle grandi rassegne pubbliche che [illegible] presentato tutto Tiziano a Venezia, il Guercino a Bologna e la civiltà internazionale [illegible] Manierismo a Roma, ed [illegible] definitivamente tramontata, ma anche quella di tante altre mostre dovute all'iniziativa privata [illegible] mercanti d'arte: [illegible] quelle di Klee e di Kandinskij degli Anni Cinquanta, oggi probabilmente irripetibili.

Anche a Torino si è dunque assistito a questa specie di autarchico ripiegamento che non esclude l'eccezione [illegible] qualche mostra di artisti stranieri, come Baumgartner all'Approdo, e tanto meno il livello qualitativo se si pensa alla retrospettiva valorizzazione di Fillia, Mino Rosso, Diulgheroff alla Narciso o alla nuova postuma di Fontana alla Bussola, e le mostre di Melotti alla «3/A», ma che favorisce di fatto — [illegible] non tutto il male [illegible] per [illegible] — la ricerca di nomi nuovi, di giovani e di personaggi che amano operare piuttosto appartati: come hanno fatto [illegible] esempio Liliana Mariano, la galleria «Erika», la «Dantesca» e a volte l'Arte antica, la Colomba, [illegible] Alice Felice la galleria [illegible] (con Fiore d'Amore) e la «Documenta» con Notari.

Il sorteggio dei premi ai concorrenti

C'erano (quasi) tutti al giro della collina

Continuiamo a pubblicare l'elenco dei premi ai concorrenti, sorteggiati dopo il giro podistico della collina. I premi possono essere ritirati nel salone «La Stampa» in via Roma 80. La pubblicazione dei nomi prosegue domani.

Uno dei tanti partecipanti al Giro

D

De Palo Enzo, v. Oslavia 22, quattro biglietti Salone Auto; De Santis Lorenzo, v. Sgorgio 117/B, confez. [illegible] tonno sodo; [illegible] Stefano Michele, v. Bartoli 6, due [illegible] Birichin; Di Benedetto Pasquale, v. Gradisca 90, [illegible] acciughe; Di Carlo Pietro, v. Poirino 8, venti chili [illegible] Gallo; Donetto Domenico, v. Poirino 1, giubbotto Sporting; Doria Angelo, c. D. degli Abruzzi 33, gioco carte Sal; Dosio Daniela, v. Seneca 65, gioco carte Sal.

E

Eula Giovanni Battista, c. Orbassano 266/A, scarpe Monticone; Eusebi Luigi, c. Quintino Sella 92, [illegible]glia bronzo Cassa di Risparmio.

F

Fabrizi Maurizio, str. Callieri 47/12, Reaglie, [illegible] bottiglie Punt e Mes; Falamischia Roberto, v. Sermonte 200/E/11, due chili di bollito; Falda Emilio, v. G. Reni 96/6, confez. shampoo Balsam; Farris Gianni, v. Chiusaso 10, gioco carte Sal; Fasolo Amos, v. Oz[illegible] 12, retrovisore Vitaloni; Favaro Italo, c. Racconigi 54/62 (?), gioco [illegible] Sal; Fenili Giancarlo, v. Magenta 2, gioco carte Sal; Ferracini Riccardo, v. Monginevro [illegible] torpa G.B.R.

Ferrari Alberto, c. Orbassano 163, gioco carte Sal; Filia Sandro, v. Rubino 75/A, sei posti cine d'Essai; Filipuzzi Umberto, v. Pisa 14/3, Cascine Vica, Rivoli, quattro biglietti Salone Auto; Finotello Giovanni, v. Gioberti 19, Regina Margherita, Collegno, gioco carte Sal; Fiz Tiziano, v. Polimeri 14, due bottiglie [illegible] Rabezzana; Fortini Paolo, v. Cosseria 3, tre pale catene antineve Sarigu; Fran[illegible] Carlo, v. Garessio 98/1 (?), due bottiglie Martini & [illegible].

G

[illegible] Enzo, v. Verdi 8, due poltrone teatro [illegible]; Gagliano Pisa Salvatore, c. Belgio 34, una marmitta Isoardi; Garabello Luigi, c. Torino 350, Pinerolo, quattro biglietti Salone auto; Gardin Emanuele, v. Fenestrelle 94, Nichelino, [illegible] ferro elettrico Braun; Gasbarrini Paolo, piazza Chiaves 4; macchina foto Comet, [illegible] Daf; Gastaldi Mino, c. M. d'Azeglio 55, un abbonamento al Teatro Stabile; Domenico Gay, str. Superga 136, gioco carte Sal; Gazzarin Maria Teresa, v. De Gasperi 60, Moncalieri, sei pasti ristorante Escarpot.

Gazzone Piero, v. Tirreno 155/8 (?), due poltrone Teatro Alfieri; Gentile Dina, v. Massena 74, gioco carte Sal; Gentili Sergio, v. S. Fermo 3, volo a Roma e ritorno; Gervasio Angelo, v. Spazzapan, num. 7, volume Cassa di Risparmio; Gherzi Alberto, v. O. Morgari 11, due cassette Birichin; Ghiglia Silvino, v. Montecucco 76, confez. shampoo Balsam; [illegible]no Daniele, v. Ormea 154, due foulards; Giacone Beppe, v. Ventimiglia 214, gioco carte Sal; Gianzana [illegible], v. Avigliana 23 bis, autoradio Autovox; [illegible] Silvia, c. Matteotti 36, due cassette Birichin; [illegible] Antonella, v. S. Giacomo 6, Chieri, gioco carte Sal; [illegible] Giorgio, c. Agnelli 102, due bottiglie Punt e Mes; Germena Giusi, v. Bruino 23, Piossasco, [illegible] latline olio [illegible].

Gioè Michele, v. Nitti [illegible]; volume Cassa di Risparmio; Giordano Fernando, v. Mercadante [illegible], conf. [illegible]pano; Golia Federico, c. IV Novembre 106, medaglia argento Cassa di Risparmio; Graglia Maria Piera, str. Stupinigi 19, gioco carte Sal; Graziano Francesco, v. Pinerolo 47, due bottiglie grappa Medea; Grenci Piera, v. Sestriere 45, Moncalieri, due cassette Birichin; Grimaudo Giuseppe, v. XXVI Maggio 41, Trofarello, gioco carte; Guglielmina Piero, v. San Marino 41, gioco carte Sal.

Pessimisti gli astrologi

Che brutto 1977!

Previste [illegible] tensioni internazionali - L'economia migliora

Il papa si dimette; Kissinger risale

IVANO BARBIERO

Come sarà l'anno nuovo? Per soddisfare la nostra curiosità ci siamo rivolti ad alcuni astrologi.

Federico Capone non si lascia andare a previsioni generali. Si limita ad affermare che il '77 sarà l'anno favorevole ai nati sotto il segno dei Gemelli. Eclettici per natura, estroversi e anche un po' sbandati, troveranno finalmente, sotto l'influsso di Giove, l'equilibrio interiore.

Alberto Bessa è abbastanza pessimista sul futuro: «Vedo l'inizio dell'anno pieno di tensioni. Il '77 [illegible] *di transizione: paci false ed effimere. Non ci saranno scoperte scientifiche importanti per la [illegible]. [illegible] andiamo verso un nuovo periodo di oscurantismo».*

Silvio Oddenino Röler: *«L'anno venturo [illegible] sarà per niente buono. I matrimoni e le unioni [illegible] ostacolati da incompatibilità sessuali, fenomeno che non si esaurirà molto presto. [illegible] sarà [illegible] aumento inspiegabile della sterilità maschile; altrettanto si dirà delle affezioni all'apparato intestinale e genitale femminile. [illegible] scisma [illegible] Chiesa [illegible] rientrerà, nonostante [illegible] altro tentativo di accordo. Questo fenomeno [illegible] riguarda solamente la religione cattolica: è una crisi che investe tutte le re[illegible] Terra».*

Roberto Burò [illegible] linea [illegible] massima prevede una ripresa economica da parte [illegible] Stati Uniti, Canada, Germania e Giappone e [illegible] dell'Italia. Il buon influsso dei pianeti fa [illegible] a un accordo tra Turchia e Cipro. Anche per Israele miglioreranno i rapporti [illegible] i palestinesi. In Cina c'è [illegible] temere una fase di estremismo con disordini interni. In generale però il '77 sarà un [illegible] di equilibrio, [illegible]za grandi conflitti. *«Carter diventerà presidente degli Stati Uniti; Kissinger tornerà in auge; [illegible] Africa [illegible] si arriverà ad un compromesso [illegible] grazie [illegible] forti pressioni americane. Vi saranno dei problemi per Hussein [illegible] Giordania [illegible] i palestinesi e [illegible] ordine interno per lo Scià [illegible] Persia; Gheddafi continuerà ad acquistare prestigio. Schmidt continuerà, con un buon seguito popolare, la sua politica e così pure Giscard d'Estaing. Scomparirà Tito nel giro di qualche mese, ma in Jugoslavia [illegible] fagocitata [illegible] Paesi orientali come teme la Nato».*

Per Bessa [illegible] prossimo anno [illegible] sarà il compromesso storico; inoltre l'anno sarà estremamente negativo [illegible] i nati sotto il segno del Leone.

Oddenino Röler afferma [illegible] saranno consolidate le basi per un'Europa unita.

Anche per Burò non ci sarà il compromesso storico. E' un anno estremamente positivo per La Malfa e De Martino. Piccoli verrà alla ribalta; [illegible] e Fanfani pare che abbiano fatto il loro tempo. La riforma tributaria è quasi certa; il debito pubblico sarà in parte colmato, e sarà maggior espansione commerciale nei Paesi del Terzo Mondo. In Sicilia scomparirà, vittima di un attentato, una grossa personalità politica o della magistratura. Il Torino vincerà di nuovo lo scudetto o si piazzerà al secondo posto; recrudescenza di epidemie nell'estate e scisma della [illegible] Paolo VI si [illegible]terà.

La Direzione delle

Pellicceria MEC

comunica alla cittadinanza che ha aperto a TORINO in

[illegible] Lagrange ang. [illegible] Cavour

[illegible] grandioso negozio con 3500 capi [illegible]

PREGIATE PELLICCE

offrendoli direttamente al pubblico ai prezzi che pratica all'ingrosso

Visone black Glama	L. 1.390.000	Giacca marmotta canadese trasportata	L. 785.000
Visone Saga	L. 990.000	Giacca lupo [illegible] lav. Packwork	L. 490.000
Persiano [illegible]	L. [illegible]	Colli	L. [illegible]
Zampe persia[illegible]	L. [illegible]	Cappelli v[illegible]	L. 15.000
Giacca volpe canadese lav. Packwork	L. [illegible]	Lapin lav. Packwork	L. 85.000
Giacca lupo siberiano lav. Packwork	L. [illegible]	Lapin lav. Packwork giacca	L. 85.000
Giacca [illegible] canadese lav. Packwork	L. [illegible]		

ed inoltre: leopardi, ocelot, volpi Groenlandia, linci, castori, castorini, ecc.

Attenzione: tutte le pelli sono di prima scelta
Le pellicce [illegible] artigianalmente cucite a mano
N.B. - Ogni capo è munito di garanzia in triplice copia

NON CONFONDETE:
[illegible] - TORINO
Via Lagrange ang. via Cavour

[illegible] QUINTO STIPENDIO
UN NUOVO [illegible] FINANZIARIO DELLA
FIN IMMOBIL s.p.a.
Piazza [illegible]
Telefono 546.486

ALASIA
Mobili per ufficio legno e metallo
Sedie e poltroncine
C.so Vinzaglio 5 - Torino tel. 545.230
Richiedete catalogo

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna e aggiornata biblioteca di base per tutti.
La partecipazione dei maggiori [illegible] e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia, fanno dei "Grandi Temi" l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.
Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonata a colori.
Ogni settimana in edicola e in libreria a L. 2000.

Chiedete il terzo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

DAMA

Il problema

Il B. vince in 5 mosse (S. Maccagni). Soluzione: 6-10, 18-27; 10-15, 9-18; 11-6, 3-10; 19-23, 27-11; 8-22, B. vince.

Molesini-Mazzilli (38° camp. italiano): 21-18, 12-16; 23-19, 8-12; 28-23, 10-14; 18-10, 5-21; 25-18, 1-5; 23-10, 5-10; 20-21, 4-8; 27-23, 12-10; 18-12, 8-15; 23-19, 16-20; 19-12, 7-16; 24-15, 11-20; 32-28, 6-11; 30-27, 16-13; 28-23, 13-17; 22-19, 17-28; 29-22, 2-6; 15-13, 9-16; 22-13, 20-24; 27-22, 3-7; 22-18, 7-12; 18-14, 11-15; 14-11, 15-19; 11-2, 10-28; 2-6; 12-15; 6-11, 15-19; 11-15, 19-22; 15-19, 22-28; 19-23, 28-32; 18-14, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1335: 1. Aa7; se 1. ..., c x b5 / d5 2. Cd5+ / Cd5+.

N. 1336 (6+6)

A. Troitzskj («Deutsche Schachzeitung», 1912). Il Bianco muove e vince.

Polugaevsky-Adorjan (Soci '76). Partita inglese: 1. c4,g6 2. ..., e5 3. d4,Cf6 4. dxe5,Cxe4 5. Dd5,Ab4+ 6. Cd2,f5 7. exf5 e.p.,Cxf6 8. Dd3,0-0 9. Ae2, Te8 10. e3,Af8 11. Cgf3,d5 12. cxd5,Af5 13. Dc4,b5 14. Dxb5, c6 15. Db3,Ca6 16. d6+Cd5 17. Dc4,Dxd6 18. Cd4,Ac8 19. 0-0,Cc7 20. C2f3,c5 21. ..., Cxb5 22. Dxb5,Ad7 23. Dc4, Tab8 24. Cg5,h6 25. Af3,hxg5 26. Axd5+,Ae6 27. Axe6+,Dx e6 28. Dc4,g4 29. Dd2,Dc4 30. Dxa7,Dc5 31. Da3,Txb2 32. Tae1,Tc4 33. Ac3,Tb3 34. Tc1,Te8 35. Ae1,Tc2 36. Dd8,g3 37. Dh4, gxh2+ 38. Rxh2,Txa3 39. Dh8+,Rf7 40. Tcc1,Tca2 41. Tb1, Txd2 42. Txf2+,Txf2 43. Tb7+, Re6 44. De5+,Rd5 45. Td8+ Rd7 46. De8+,Il Nero abbandona.

f. p.

DICK TRACY — *il "detective" di Chester Gould*

QUELLE TRE INCENDIO — *le gemelline di Homero*

l'agente di Sydney Jordan

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe*

35

Vi era tanta passione nell'accento di quella disgraziata, tanto dolore in quelle lacrime che le cadevano come pioggia ardente dagli occhi abbattuti, che Fosca, commossa, non seppe far altro che abbracciarla e prometterle di obbedirla. Ma quell'esistenza non poteva continuare.

Fosca era bellissima, e già i vicini cominciavano ad ammirarla. Anche suo padre dovette accorgersi come la fanciulla cresceva, perché una mattina, prima di uscire, mentre essa gli chiedeva i denari per il pane, Giacinto le disse con un sorriso che le fece salire il rossore alla fronte:

— Quando una giovane è bella come te, può trovare il pane ed il companatico fuori.

— Come sarebbe a dire? — chiese Fosca.

— Sarebbe a dire che non hai bisogno di togliermi i pochi soldi che ho in saccoccia, mentre potresti mantenere da sola tutta la famiglia. E non sarebbe che un ricambio di quanto ho fatto per te.

Fosca si drizzò con tal impeto, che fece indietreggiare suo padre.

— Tu? — esclamò con tono insolente —. Io non ti debbo che la vita, né ti ringrazio di avermela data. Se mai dovessi sacrificarmi, non sarebbe che per mia madre ed i miei innocenti fratellini.

Giacinto se ne andò alzando con disprezzo le spalle.

Fosca aveva un'amica che abitava al secondo piano della stessa casa. Si chiamava Ida Morando, ma l'avevano soprannominata Serena per la sua allegria costante.

Serena abitava con una vecchia zia, una megera che vendeva abiti usati, faceva il gioco delle carte e teneva mano a tutte le ragazze equivoche della contrada.

Serena era una bruna bella e simpatica. Dapprima tra Serena e Fosca non corsero che saluti. Poi una sera Fosca scese, piangente, a cercar soccorsi perché sua madre era svenuta, e Serena salì con lei nell'angusta cameretta della povera donna, e colle sue cure premurose era riuscita a farla riavere. Quindi portò seco la piccola Tea e gli altri due fanciulli, perché non disturbassero la madre, che riposava sfinita, e quando Fosca si recò a riprenderli, li trovò vestiti di abiti puliti, sfamati, allegri, che giocavano colla bruna.

Da quel momento una stretta amicizia si stabilì tra le due ragazze.

36

Fosca confidò i suoi dolori a Serena, e questa seppe trovare parole adatte per consolarla.

— Che vuoi — le disse — bisogna prendere la vita come viene. Ho conosciuto anch'io tempi cattivi: mia madre non era buona e rassegnata come la tua, e quando mio padre tornava a casa ubriaco, era un inferno. Entrambi finirono all'ospedale: mio padre per una coltellata ricevuta in rissa, mia madre per una bottiglia scaraventatale in testa da uno dei suoi numerosi compari. La zia mi raccolse e mi ebbe mille cure. Per certo, essa aveva il suo scopo; ma devo confessarti che ha trovato il terreno adatto, perché a me piace divertirmi, condurre una bella vita. Coi pochi soldi che guadagnavo cucendo a macchina, non riuscivo mai a sfamarmi. Per ragazze come noi, non ci sono che due vie: la miseria o il disonore.

Fosca provava una strana angoscia, una singolare sensazione.

— Se fosse per me sola, — rispose — sceglierei la miseria. Ma non posso veder soffrire mia madre ed i miei fratellini; sono stanca di quest'esistenza. Per sollevare dalla miseria i miei, io sono pronta a sacrificare la mia virtù.

Serena non la disapprovò davvero.

Fosca ottenne facilmente da sua madre di andare a divertirsi con Serena.

La povera Maddalena non aveva più volontà; pensava solo al malumore del marito quando gli chiedeva danaro per sfamare i suoi figli, ed avrebbe voluto sempre evitarlo.

Quando Giacinto seppe che Fosca aveva stretto amicizia con Serena, disse che era giustissimo che sua figlia si divertisse e lasciasse i suoi scrupoli, ridicoli alla sua età, quando non si ha da mangiare.

Da quella volta, egli si guardò dal lasciare in casa anche solo un soldo. Tornava a casa a notte tardissima, ben pasciuto, senza curarsi se gli altri avevano mangiato.

E Maddalena coi suoi figli sarebbe morta di fame, se Serena non fosse venuta in suo aiuto, insieme a Fosca.

Ma questa era umiliata, non trovandosi in grado di sopperire a tutte le spese, perché, quantunque frequentasse molti circoli, non aveva ancora trovato chi facesse per lei.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

ECCO IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Un aggeggio dell'accanito fotografo; 10. Fa da contorno; 18. Lavora sul... palco!; 19. Macchina per l'acqua; 21. Ha corso in Venezuela; 22. E' mascherato dall'esca; 23. La prima moglie di Perón; 24. Cosa latina; 26. Serve al fabbro; 27. Simbolo del sodio; 28. Rugiada invernale; 29. Superiore talento; 31. Al termine di tutto; 32. Particella nobiliare; 33. Colpisce la vista; 34. Un colpo di Benvenuti; 36. Flabesco Poter; 37. Striscia sulla foglia; 38. Può essere con o senza portafoglio!; 39. Spiccciolo statunitense; 40. Fa scorrerie nel pollai; 41. L'isola dei gatti senza coda; 42. Scorrono sul quadrante; 43. In provincia di Ferrara; 44. Il nome di un Giuffrè; 45. Caramella che non si... succhia!; 48. Fiancheggiano la proboscide; 49. Si intersecano in città; 50. Si lascia andando in pensione; 51. Le calza il sub; 53. Limiti di età; 54. Simbolo dell'iridio; 55. Chicco d'uva; 56. Si serrano nei guantoni; 57. Sigla di Isernia; 58. Detersivo usatissimo un tempo; 60. Dea inglusia; 61. Le usa il filatelico; 62. Collera; 63. Sono cittadini di Francia; 66. Protuberanza cranica; 67. Scampanella per le vie della città; 68. Ha per simbolo «As»; 69. Il Baldassarre autore de «Il Cortigiano».

VERTICALI: 1. Legno proverbialmente nero; 2. Grava sul cuoco; 3. Nome di papi; 4. Boa decapitato; 5. Chiama al ballo; 6. Lezioso ggini; 7. Strada che stanca; 8. Varietà di cipresso; 9. Il sole presso gli egizi; 11. Nolla bene; 12. Nota musicale; 13. Appanna lo specchio; 14. Un fertilizzante naturale; 15. Il nome della Gardner; 16. Sigla di Taranto; 17. Gregge; 20. Lo è l'Italia; 23. Cresce nella brughiera; 24. Dipinse «L'aurora»; 25. Strumento musicale egizio che ha ispirato il moderno triangolo; 28. Il Giordano di Nola; 30. Liquore tratto dal ginepro; 30. Recipiente di pelle; 32. Si innamorò di Beatrice; 33. Comprende i sette colori fondamentali; 34. Colpisce il ginocchio; 35. Lettera dell'alfabeto greco; 36. Cittadina abruzzese; 37. Nutrice; 38. Divide Dover da Calais; 39. Costituiscono l'alfabeto dei muti; 40. Il dono della parola; 41. Fango; 42. Vide il trionfo di Annibale; 45. Consonante in moto; 46. Il cinematografo nel linguaggio familiare; 47. L'orecchio nei prefissi; 48. La rotta dell'ubriaco!; 50. Un grande nome della cosmetica; 51. Stabiliscono la graduatoria; 52. Prova di capacità; 54. Opera di Petrella; 56. Statista britannico avverso a Napoleone; 57. La Persia di oggi; 58. Disperato appello via radio; 59. Odino il capeggiava; 61. Farmaco contro la tubercolosi; 62. Mendicante dell'Odissea; 64. A metà del giro; 65. Novantanove romani; 66. Sigla di Napoli; 67. A te.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La giornata sarà caratterizzata da contrasti e complicazioni ma voi cercate di non alterarvi ed impegnatevi al massimo. Riuscirete così ad evitare il peggio. Sarete favoriti da Venere che, quasi a volervi consolare, vi concederà piacevoli momenti da trascorrere accanto alla persona del cuore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Diffidate di chi insisterà per aiutarvi: in giornata infatti sarete ingannati proprio da una persona che si fingerà vostra amica. Nel lavoro un piccolo contrasto vi permetterà di mettere alla prova i vostri più stretti collaboratori. In amore miglioramento di rapporto con le persone care.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sarete favoriti dagli astri sia nei sentimenti sia nel lavoro. Nei sentimenti avrete la possibilità di riallacciare una vecchia cara amicizia che ancora oggi potrebbe darvi molto. Nel lavoro miglioramento in seguito ad una promozione. Buoni nel complesso anche gli interessi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Periodo felice da trascorrere nello stretto ambito familiare: sarà proprio la vita di famiglia, infatti, che vi darà le gioie maggiori. Nel lavoro una notizia positiva vi darà la carica necessaria per risolvere le [illegible] ancora aperte.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Riuscirete a superare un momento di sconforto causato da pettegolezzi e cattiverie. Siate energici e molto comprensivi, la prossima volta con le persone che si comporteranno con voi in questo modo. L'amore sarà motivo di felicità; confidate i vostri problemi alla persona cara: ne riceverete comprensione ed affetto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche gli affari che in questi ultimi tempi sembravano essersi arrestati riprenderanno in giornata il loro ritmo usuale. Impegnatevi con la serietà e la volontà che vi sono consone e riuscirete ad ottenere, nell'ambito del lavoro, soddisfatto il superiori ed ogni aspettativa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Dovete essere fin d'ora pronti ad affrontare, nella giornata di domani, difficoltà che assorbiranno tutta la vostra attenzione ed il vostro impegno. Qualche contrasto anche in campo sentimentale si risolverà poi con una certa semplicità.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Contrasti che difficilmente riuscirete a superare si manifesteranno già di primo mattino: siate docili ma nello stesso tempo prudenti per evitare mosse sbagliate. In amore la lontananza della persona cara si farà sentire ancora più dolorosamente: cercate di evadere e di uscire con gli amici.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Talenio 25

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Gli affari e le questioni di interesse troveranno conclusioni rapide e definitive. Anche in amore la giornata si preannuncia alquanto favorevole e propensa a farvi felice. Piuttosto siate prudenti nel fare confidenze poiché c'è attorno a voi una persona negativa ed interessata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete bisogno di dimostrare agli altri, ma soprattutto a voi stessi, le vostre capacità: cercate però di non strafare, spesso agite da presuntuosi. Nel lavoro riuscirete ad appianare un contrasto nato tra voi ed un superiore: fate però esperienza di una simile situazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata intensa: godrete del possesso di numerose capacità quali l'intuito, la decisione ed un certo fascino. Sappiatele sfruttare abilmente sia nel lavoro sia nell'amore. Nel lavoro infatti vi serviranno per allacciare rapporti di amicizia con persone di un certo calibro; in amore vi avvantaggeranno delle nuove conoscenze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Avrete voglia di evadere e di divertirvi: sarà invece necessario che mortifichiate questi desideri per applicarvi più intensamente nel lavoro che vi darà in giornata qualche seria preoccupazione. Siate decisi anche negli affari. In amore qualche piccolo contrasto [illegible] di irreparabile.

BRIDGE

Torneo a coppie — Con le carte di Nord-Sud è facile arrivare a «manche» ed in effetti ci sono 3 S A imprendibili purché giocati da Nord. Non è imprendibile invece il contratto di 4 cuori (ovviamente dichiarati da Nord) a patto di trovare il controgioco vincente.

Vediamo ora come deve svilupparsi questo controgioco, dopo l'attacco in atout da parte di Est (l'attacco più logico). Il giocante prende di mano e anticipa subito quadri (altrimenti non ci sono possibilità di mantenere il contratto) muovendo piccola verso il morto. Est deve prendere di Re e ribatte fiori per l'Asso del compagno; questi, a sua volta, deve rinviare subito picche fin tanto che possiede ancora l'atout per fermare il seme di quadri che va sviluppandosi: in questo modo la difesa incassa quattro prese, una per colore e penalizza l'impegno. Ma basta una sola mossa falsa per regalare il contratto. Basta, ad esempio, che Est «lisci» il primo giro di quadri. In questo caso il giocante, fatta la presa con la Dama, muove quadri per l'Asso di mano e ancora quadri per il Re dell'avversario; su una delle due quadri ormai franche del morto scarterà poi la picche perdente che ha in mano, obbligando Ovest a tagliare con la sua vincente naturale di atout.

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

IL PROCESSO IN CORSO A TORINO

Jancsò e i suoi "Vizi,, stamane a porte chiuse

Assente il regista, proiezione al Vittoria

DANIELA DANIELE

Processo stamane alle 9, al regista, alla sceneggiatrice e al produttore del film *Vizi privati, pubbliche virtù*: Miklós Jancsó, Giovanna Gagliardo e Giorgio Venturini devono rispondere, per il loro lavoro, di oscenità, davanti alla corte della terza sezione penale del tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Silvestro, canc. Piredda).

Alle 10 si è iniziata, al cinema Vittoria, la proiezione della pellicola. Il pubblico ministero Silvestro ha però sollevato un'eccezione: niente giornalisti perchè il film è sotto sequestro, il magistrato ha però invitato il produttore «che certamente ha una copia di riserva» a metterla a disposizione dei giornalisti.

L'imputazione è ormai nota: reato ai sensi dell'art. 528 del Codice penale, cioè concorso nella produzione e nella distribuzione del film sotto accusa, «osceno nel suo complesso». La pellicola comparve per la prima volta in un cinema di Ciriè. In un secondo tempo la competenza a procedere passò alla procura di Milano, perchè sembrava che l'anteprima fosse stata in una sala del capoluogo lombardo. Poi si accertò che la

Il produttore Venturini

visione a Milano si era svolta in forma «privata».

Il processo torna, così, a Torino. Con una rapidità invidiabile, se pensiamo alle lungaggini cui sono soggetti certi procedimenti penali, ad esempio quelli riguardanti cause di lavoro, omicidi «bianchi».

In proposito Jancsó, che non era in aula stamattina (assente anche la Gagliardo) ha polemicamente telegrafato alla corte che se il pubblico non va a vedere un suo film gli dispiace, ma se glielo impediscono si sente ferito e offeso.

Miklós Jancsó non è fra i registi più noti alle masse. Chi negli anni passati ha avuto modo di iscriversi a cineclub e cineforum ha potuto conoscerlo e apprezzarlo. Ma solo qualche cinema del circuito commerciale e d'essai ha portato le sue opere, e per pochi giorni, di fronte a spettatori che non l'avevano mai visto. Le sale non registravano mai il pieno.

Ci sono leggi precise che fanno il successo o no del film. Sono tutte leggi che dipendono da un solo codice, quello della pubblicità. Pubblicità del personaggio-regista, del personaggio-attore e, perchè no, del personaggio-film in veste d'imputato.

Dove risiede la vera oscenità? Per il magistrato «nelle scene di masturbazione del protagonista... nei reiterati rapporti sessuali di gruppo tra il protagonista e la sua amante, la sorellastra e un amico «e via» facendo». All'avv. Gianni Massano l'arringa di difesa.

Giorgio Venturini, produttore, unico imputato presente in aula si trova alla sua prima esperienza con il codice penale. «Ho prodotto cento film — ha detto — di ogni genere. Pensare che il film di Jancsó visto da molti critici e approvato, è di una bellezza incredibile. Non dà assolutamente alcun fastidio».

Il dibattimento s'inizierà nel pomeriggio.

Spettacolo osceno: impossibile deciderlo

Balaszovits e Branciaroli non faranno sul serio

PIERO PERONA

Ci risiamo. Arriva oggi in tribunale uno tra i 21 film, sugli 89 sequestrati negli ultimi tre anni, che non abbia goduto dell'assoluzione perchè il procedimento è stato archiviato. Stavolta tocca a Miklós Jancsó, uno dei massimi tra i registi europei e a Vizi privati, pubbliche virtù, una delle sue opere più discusse.

Inutile ripetere che commissioni di censura e codici di procedura, nel perseguire gli spettacoli considerati osceni, non risultano all'altezza dei tempi. A quattro passi dalla «curia maxima» di Torino fanno bella mostra di sé pubblicazioni scopertamente esibizionistiche o dichiaratamente triviali. Possono cadere nelle mani di qualsiasi ragazzo. Sarebbe invece più semplice un controllo per i minorenni e la libertà per gli adulti, i quali possono anche avere la voglia di stordirsi con il genere sexy senza che nessuno debba necessariamente riportarli sulla retta via.

Inutile pure prendersela con le esitazioni e gli errori di burocrazia e magistratura. Questo processo ha già vagato tra Milano e Torino, ma nessuno l'ha preso veramente a cuore. Inoltre spiace vedere che gli atti risultano a carico di Venturini Giorgio, Miklós Jancsó e Gagliardo Giovanna, dal che si deduce che Miklós sarebbe il cognome e Jancsó il nome: in questa sede dobbiamo imitare i giudici, approfondendo la mimica erotica degli attori e tentando un'esegesi delle orge. Chiaro che noi non saremo tanto superbi da emettere un giudizio di innocenza o meno che (occorre precisarlo) è impossibile per una materia tanto opinabile.

Vizi privati, pubbliche virtù — interpretato da Lajos Balaszovits, Therese-Ann Savoy, Franco Branciaroli e Pamela Villoresi — è una rievocazione fantastica della tragedia di Meyerling che vide Rodolfo d'Asburgo e la sua amante Maria Vetsera darsi la morte perchè non potevano unirsi in matrimonio. Il regista sposta l'accento dalla passionalità alla politica, ambientando la vicenda in un impero di fantasia: «E' meglio utilizzare l'immaginario al posto del concreto. Lo stesso atteggiamento, possiamo dire, degli autori dell'operetta. Offenbach, per esempio, usava sempre paesi fittizi per imporre le sue idee, i suoi scherzi sull'attualità».

I valzer e le polke, gli squilli di trombe e le evoluzioni di cavalli ci riportano in un'atmosfera da «c'era una volta». Tuttavia la realtà sarà prosaica, miserabile. Il principe e la sua corte si divertono a dare scandalo per turbare l'ordine costituito. Alla fine, quando i vizi privati sembrano prendere il sopravvento sulle pubbliche virtù, gettando il discredito sull'impero, arrivano in provincia (dove si commettono le follie) cinque uomini vestiti di nero che ristabiliscono l'armonia del potere a colpi di pistola. Poi s'imbastisce la cronaca nera: l'erede al trono, sposato, amava senza futuro la bella popolana Mary. Hanno preferito una morte immortale. «C'è da piangere» conclude il soggetto di Giovanna Gagliardo.

In genere il film è stato giudicato come un'involuzione nella filmografia di Jancsó. Il quale finora ne aveva sbagliato uno solo, anch'esso per coincidenza girato non in Ungheria ma in Italia, dove le tentazioni commerciali sono più forti: La pacifista. Al centro delle polemiche censorie sono una masturbazione di Rodolfo con la nutrice impersonata da Laura Betti e l'apparizione di Mary ermafrodita, che con le parte virile sodomizza un generale che in gioventù aveva simbolicamente violato il principe con un'educazione rigida.

In favore di Jancsó si sono mossi un po' tutti, compresi coloro che non hanno visto la pellicola come Aldo Tortorella del pci, il quale si augura che la magistratura torinese «voglia scartare la posizione più ottusa, usando con senso di libertà la facoltà discrezionale che nella materia il codice attuale le affida».

Oggi l'attesa prima al Parco Ruffini

Gente... il Circo Americano!

GIUSEPPE RIVAROLA

Ritorna a Torino il grande Circo Americano. L'esordio è fissato per stasera al Parco Ruffini; la permanenza fino al 14 novembre.

Tre le piste sotto uno «chapiteau» di oltre 70 metri di lunghezza che nel secondo tempo danno vita ad un vasto ippodromo per il numero dei 23 elefanti ritenuto fra i migliori del mondo; sia per il singolare dinamismo che gli imprimono Mister Willy e il giovane Flavio, sia perchè «tutti» gli elefanti sono impegnati in questo saturnale e non, come al Ringling, divisi in tre o più gruppi.

Il Circo Americano esordì in Italia il 23 novembre 1963 e proprio a Torino. In verità lo spettacolo era stato fissato al 22, ma per l'assassinio del presidente degli Stati Uniti Kennedy, in segno di lutto il complesso rinviò d'un giorno la prima.

La direzione, immutata, è quella di Arturo e Raymundo Castilla, e di Enis Togni, che ha portato in Italia il Circo di Mosca (1969), il Circo di Berlino (1966 e 1967), il circo tedesco Williams, lo show di Walt Disney, si da meritare l'appellativo, in Europa, di «giovane Barnum». L'affissione naturalmente è all'americana, ossia varie combinazioni di manifesti onde creare dei singolari tableaux. Dirige lo staff pubblicitario, che anticipa il circo di dieci giorni almeno, Ugo Nietzsch: dodici fra automezzi e roulottes, diciassette gli attacchini. Circa trenta le attrazioni, compresa la parata finale della storia del circo, coreografici omaggi all'antica Roma e relative corse delle bighe, alla Cina, alla Russia.

Tutti gli artisti del Circo Americano per la parata finale

Il numero più romantico, quello dei cavalli, ha nella bellissima Gaby, e in Lorie, Elvit, Tommy, e Flavio, una garbata alta scuola e in Mister Bruno l'asso della chambrière, ossia la lunga frusta, con la quale comunica con gli aristocratici lipizzani: tre gruppi, uno per pista. E Mister Bruno ne presenta da solo persino 24.

Galla Shwen, di Hugo (Oklahoma) proviene dal circo Ringling-Barnum. Al trapezio oscillante si trasforma in una trottola umana. Ha partecipato a due film: Il circo a tre piste con Dean Martin e Jerry Lewis, e il circo della paura con Mike Spillane. Due gravi incidenti nella sua carriera: nel 1967 a Las Vegas, e a Parigi, nel '63 nella tournée europea del Circo Ringling Barnum. Ma ha saputo sempre riprendersi.

Un altro big del Circo Americano è il trapezista volante Navarro Gibson, ecuadoriano, plastico nel doppio salto mortale con il corpo steso. Una seconda troupe, degli Jarz, presenta salti mortali anche in piroetta. Il domatore Paul Noell, reduce da un infortunio sul lavoro in America al Ringling Barnum, dove un leone gli ha artigliato una spalla, presenta «in dolcezza» un gruppo di leonesse, oltre ad un maschio, specializzato nel farsi stringere amichevolmente una zampa. I cecoslovacchi Berusk offrono una rarità: alle bascule eseguono salti mortali complicati da un paio di trampoli; i Macaggi, sempre alla bascule, realizzano una «quarta colonna» con un ragazzino di 15 anni, ed un triplo salto mortale in poltrona con l'agile Nerina.

Citiamo ancora il duo Cristoff, gli scimpanzè di Mister Elio (ottimi ballerini), le tre troupes di giocolieri (le olandesi Osmani, gli ungheresi Erlinxtone, ed i Madifrenda), gli acrobati Mifetti, i vari numeri di contorsionismo, gli indiani Dakota, Victor Arata equilibrista sul filo basso (equilibrio su una sola mano), i clowns portoghesi Mariani e il presentatore Soleth. L'orchestra polacca, del circo Knie, è diretta dal maestro Roska. Uno spettacolo veramente doviziosa, da capogiro.

Dal 1° novembre

Al "via,, le radio regionali

• Da lunedì 1° novembre la radio darà inizio alle trasmissioni regionali, mentre per la tv si dovrà attendere l'inizio del prossimo anno. La decisione presa dal Consiglio di amministrazione della Rai, nella seduta di ieri, rientra nel dettato della legge di riforma che impone una sempre più larga partecipazione ai programmi della radio e della tv.

Per ora, considerata la scarsità dei mezzi tecnici, le trasmissioni regionali potranno essere effettuate grazie a un ridimensionamento di quelle nazionali. A questo proposito il Consiglio ha deciso una diversa utilizzazione delle reti radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza: le prime saranno utilizzate per le trasmissioni nazionali, mentre le seconde saranno messe a disposizione di quelle a carattere regionale, locale e specializzate.

Il Consiglio ha anche deciso gli orari di trasmissione delle singole regioni. Nei giorni feriali Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria dalle 12,10 alle 12,30 e dalle 14 alle 16. Un secondo gruppo invece comprende Lazio (dalle 12,10 alle 12,20 e dalle 14 alle 15); Umbria (dalle 12,20 alle 12,30 e dalle 15 alle 16); Basilicata (dalle 12,10 alle 12,20 e dalle 15 alle 16); Puglia (dalle 12,20 alle 12,30 e dalle 14 alle 15).

PER VOI GIOVANI

Jazzisti ignorati dal ministero

Ecco McCoy Tyner

La svalutazione della lira nei confronti del dollaro ha messo in crisi anche il jazz e soprattutto quanti in Italia cercano di scritturare musicisti americani. La nuova situazione, afferma Pepito Pignatelli, titolare del «Music Inn», tempio del jazz a Roma, «va a tutto scapito degli appassionati, in particolare quelli giovanissimi che non possono permettersi di spendere più di duemila lire».

La crisi potrebbe venire superata se il ministero dello spettacolo (applicando la legge 700) aiutasse chi si occupa di jazz con il suo intervento, con una sovvenzione. Per ora ogni tentativo, spiega Pignatelli, è caduto nel vuoto: i jazzisti sono ignorati, oggi come prima.

«Nonostante le difficoltà economiche, il programma del «Music Inn» è anche quest'anno ricco e sostanzioso. Ora è di scena il complesso diretto dal trombonista Slide Hampton. Gli succederanno nell'ordine i gruppi di Marcello Rosa, di Giovanni Tommaso ed altri italiani. Grosse novità in novembre quando, subito dopo il festival di Torino, Pignatelli porterà nel suo club i big di Newport: Sonny Rollins, Mc Coy Tyner ecc. Per la nuova stagione il «Music Inn» ha rinnovato i locali. Funzionerà tra l'altro uno snack bar nel quale un cuoco brasiliano preparerà sia un piatto di spaghetti che ricette esotiche, a partire dalle 8 di sera e, aggiunge Pignatelli, a prezzi «anti-stangata».

Ecco i dischi freschi da ascoltare

CARPENTERS: «A kind of hush», 33 A & M, lire 5000. Il disco è nuovo, ma sembra già tutto.

CAROSONE: «Pianofortissimamente», Il Ricordi, lire 5000. Suonò. Se ne andò. Ritornò. Abbiate fiducia, prima o poi la [illegible] pirà.

GIUSEPPE DI STEFANO: «'O sole mio», 33 Orizzonte, lire 3000. Questo bisogna ascoltarlo in divisa. Da pompiere.

LAURA BETTI: «Kurt Weill 1933-1950», Il Orizzonte, lire 3000. Da Berlino a Hollywood ecco alcune composizioni del compositore tedesco nell'interpretazione di una diva che non essendo né iguana né tigre nè pantera, fu subito [illegible].

(Rubrica a cura di FRANCO MONDINI)

GALLERIE-MUSEI

BOB HEN (via S. Teresa 20-c telefono 518.947): Personale di Irene Invrea.
CASSIOPEA: Dolores Denis.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Salemi.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telefono 515.304): Romano Notari: dipinti recenti.
DORIA (A. Doria 21): C. Giacone.
GALLERIA DELL'ORCO - Rivarolo: domani ore 17 inaugurazione personali di Olindo Bandini e don Giuseppe Pollarolo.
IL QUADRIFOGLIO (via Umberto 10, tel. 535.618): Dicitti della fantasia.
L'IMPRONTA - Biella: pers. Pasquale Pilla.
LA CLESSIDRA: Pasquale Barberis.
LA COLOMBA (v. Bidone 3) ore 16,30, Pers. Alice Felice - Grafica internazionale.
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Alfieri 17, tel. 533.862): Personale Giuseppe Gagliardi.
MAGINAWA CENTRO (P. Tommaso 3 - tel. 652.225): «O meu Brasil» di Domenico Chiaudrero.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, tel. 011-543.125): Mino Rosso, scultore.
PIRRA (Bava 4): Franco Cigheri.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 9): esposizione arte - 300 maestri. Or.: 9-12,30; 16-19 compresi festivi.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina): Abacus.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Carlo Terzolo.
A.S.C. (tel. 887.477): Oli «acqulara» d'oro.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Sergio Manfredi, Viaggio alle Isole Baleari.
ESKENAZIARTE (via Massena 11): Grande collettiva natal. Occasioni natalizie.
CAVOUR: Mazzalioli: I Decalogo.
GALLERIA DAVICO (G. Subalpina 30): I Maestri: Nature morte.
LA GIOSTRA - ASTI: Giuseppe Nicoli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): L'avventura spaziale di Lucio Fontana.
MARTANO: Sandro Martini.
PALAZZO CEPPI (Pomba 17): Belchiu.
QUAGLINO: Luciano Maioloa.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Alma.
VIOTTI: I Bagnolini di Bertolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Il Granserraglio

La prima al Pellico de "La carta"

E' andata in scena ieri sera al teatro Pellico, la prima di «La carta» di Giampiero Viale nell'allestimento della cooperativa Granserraglio. Regia di Mariano Meli.

La compagnia è composta degli attori Elena De Filippis, Attilio Cagnoni, Alberto Negro, Gian Piero Viale, Carlo Zinato, Gianna Franco, Gabriella Bonardo, Teresina Monaco, Marco Bosonin, Luisa Olivero e Riccardo Corso. Corso è anche scenografo e costumista, la Mochettaz sarta, Ferrero consulente musicale, Cagnoni addetto alle luci, Riccardi elettricista.

La cooperativa ha inoltre in circolazione lo spettacolo «Scarabocchi graffiti» a cura di Vincenzo Maolucci.

"Il marxismo"

L'Unione Culturale inizia la sua attività

Con una conferenza stampa nella quale i vari responsabili hanno parlato dell'attività dei rispettivi settori nei prossimi mesi, l'«Unione Culturale» ha presentato ieri il vario, folto programma per la stagione 1976-1977. Ne parleremo diffusamente nei giorni prossimi.

Ricordiamo che stasera avranno inizio le manifestazioni autunnali nella rinnovata sede di via Cesare Battisti 4 B con una tavola rotonda su «Marxismo in Unione Sovietica e nei Paesi socialisti»: parteciperanno Ennio Caretto, Rita Di Leo e Adriano Guerra.

Pro Cultura

Stasera alle 21, si inaugura — per gli «Incontri d'autunno» della Pro Cultura di Moncalieri — la personale di Gigel Casale nella chiesa del Gesù, via Carlo Alberto 6 angolo via [illegible] Collegio, a Moncalieri.

Film tedeschi

Questa sera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, proiezione di «Alice nelle città» di Wim Wenders per il ciclo sul cinema tedesco organizzato dal Goethe Institut con l'Aiace.

Training autogeno

Stasera alle 21,15 presso il Gruppo Spazio 4, in via S. Massimo 21, la signora Rosalba Nattero parlerà su «Training autogeno; un metodo pratico per la conoscenza di sé».

Offerta speciale

Stasera alle 21 presso il Comitato di quartiere di [illegible] in via F.lli Carlone, andrà in scena «Offerta speciale» spettacolo-invito alla stagione 1976-77 dello Stabile torinese.

Piccolo Regio

Stasera alle 21, per la serie «Concerti di chitarra e liuto» suonerà Guido Margaria. Il programma comprende musiche per chitarra di Tansman, Mossa, Guarante, Villa Lobos.

Film per famiglie

All'Eliseo «Due sul pianerottolo» (Macario e Rivoira); all'Erba, domani «Fantasia».

oggi CAPITOL prima

UNA PARTICOLARE ESPERIENZA VISIVA PER GLI SPETTATORI... E' IMPOSSIBILE CHIEDERE DI PIU' ALLE IMMAGINI!

ENZO DORIA presenta CARROLL BAKER · ADOLFO CELI in

la moglie di mio padre

con CESARE BARRO · GABRIELLA GIORGELLI · LUIGI PISTILLI
e con FEMI BENUSSI e con la partecipazione di JENNY TAMBURI
regia di ANDREA BIANCHI

Viet. 18 ★ Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

★ IMPAREGGIABILE ★

UNICO ★ FANTASTICO ★ COLOSSALE ★ GRANDIOSO ★ STUPENDO ★ NUOVISSIMO ★ EMOZIONANTE

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

PRESENTA

LA NUOVA SUPERPRODUZIONE USA DI JOHN DAVID MORTON

SU 3 PISTE

2000 ANNI DI STORIA DEL CIRCO

CENTINAIA di ARTISTI — CENTINAIA di CAVALLI

DOZZINE di ELEFANTI — MIGLIAIA di COSTUMI

OGGI A TORINO

PARCO RUFFINI - TEL. 337.000

DEBUTTO QUESTA SERA ore 21,15

DA DOMANI AL 14 NOV. 2 SPETTACOLI AL GIORNO ORE 16,30 e 21,15

I BAMBINI pagano METÀ PREZZO a tutti gli spettacoli

IL CIRCO E' CONFORTEVOLMENTE RISCALDATO

VISITATE LO ZOO — SERVIZIO SPECIALE AUTOBUS

CARIGNANO: ore 21,15 — CAMPANINI — PUCCINI BARBERO — «Anche gli angeli bevono barbera» — Bigl. via Roma 40, tel. 544.562

TEATRO ALFIERI: ore 21,15 — MACARIO — Anche le «Figlie di Maria» portano i jeans

Teatro ALCIONE — "MONDO NUDO" — CHRISTINE - H. SUMMER — presenta GIANNI SERRA

BELLE ARTI — VALENTINO - Tel. 682.507 — Ore 21: Folk romagnolo — I MARMITTONI DI ROMAGNA

Nuovo Ristorante DOCK MILANO — Via Cernaia 4B, domani ore 21,30 — ECCEZIONALE SERATA GASTRONOMICA PIEMONTESE — Prenotazioni tel. 538.089

Galleria LA RUOTA — Via Governolo, 12 - Tel. 581.100 — PERSONALE di Alfredo Cappellin — Inaugurazione stasera ore 21

TEATRO REGIO TORINO — Domani ore 21 — Concerto Sinfonico — Direttore DONATO RENZETTI — Musiche di MOZART - RAVEL - BARTOK — Orchestra del Teatro Regio — Bigl. botteghino T. Regio

TEATRO STABILE TORINO — STAGIONE 1976-77 VENDITA ABBONAMENTI c/o biglietteria via Rossini 8, telefono 87.84.58 - 87.83.68 dalle 9 alle 19

GARDEN — Ore 21 VENERDI' ELEGANTE — CARLO PIERANGELI e ARTHUR — Sabato ore 21 - Domenica 15 e 21

FARO — Ore 21 LA ROSA D'ORO ed altri premi per Dame eleganti e Concorso autoabbonature STAMPA SERA

2 RITMI — St. Givoletto S. Gillio — Ore 21 SERATA DEI POLESANI organizz. dalle Soss. c. Francia 291 — Orchestra del liscio I PEONES

GALLERIA DELL'ORCO — RIVAROLO — Dal 23 ottobre al 16 novembre PERSONALE di DON Giuseppe Pollarolo PRO MISSIONI — Orario: 17 - 22 (lunedì chiuso)

danze LA PERLA — Ore 21 GALA DELL'ELEGANZA — E' di rigore: cavalieri abito nero o blu scuro, dame sera o mezzasera

Danze CASTELLINO — Ore 21 Elegante trattenimento — Domenica BRUNA LELLI

La Pagoda di BERNARDINI — Via S. Massimo 14 - 830.775 — Stasera ore 21 — Mezzanotte a Mosca — WODKA e CAVIALE per tutti — Orchestra in esclusiva per Torino

Danze Gay — Via Pomba, 7 - Telefono 511.548 — Ore 15 MATINEE — Ore 21 GALA DELLE ROSE

La Cometa — Stasera BAJARDI — Domenica SANDRO [illegible]

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE — Domenica ore 17 (part) — I SOLISTI VENETI — CLAUDIO SCIMONE direttore — JEAN-PIERRE RAMPAL flauto — CLAUDIA ANTONELLI arpa — MOZART — Bigl. in p. Castello 29, 544.523

DU PARC — Il vero salotto di Torino — Serata prolungata con TURI GOLINO e la sua grande orchestra con le voci di N. Villa e G. Costello — Premi alle signore più eleganti — C.so Reg. Margherita 104, 851.123

Le Grillon — Oggi ELEZIONE MISS MONTECARLO — Orch. GLI ARMONICI — Presenta Tullio Rossini

Bottega d'Arte San Giors al Balôn — Questa sera ore 21 INAUGURAZIONE COLLETTIVA — BOETTO - MICHELETTI M. - METELLO MERLO - MUSSO CARLO - POSTIGLIONE SALVATORE - TALLONE GUIDO - VELLAN FELICE - PIOVANO FERRUCCIO - CAHOURS - GUARLOTTI - TRE VERCELLI - DALLE CESTE

le roi — Stasera ore 21 BAL MUSETTE VALZER POLKA MAZURKA — Orch. attraz. EMILIA ROMAGNA LEARCO GIANFERRARI — «Noi ci rinnoviamo sempre» Lotterio

FORTINO — Via Ciriè, 47 — Stasera Venerdì eccezionale con CARLO WILLIA — Ingresso GRATUITO a tutti — Venerdì 29 RAUCHI con GEGE' DI GIACOMO (di Carosone)

Alle ore 21 al NEW CHARLIE BROWN — BALLO LISCIO con I RINOMATI DEL LISCIO

La Lucciola — c. Taranto 200: ore 21 — I BARONI DEL LISCIO

LE CUPOLE — Stasera FESTA DEL LISCIO — Vittorio Borghesi

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

STAMPA SERA

TORINO

Dove andiamo stasera

- FILM - Al Vinzaglio, Apollo e Italia "Qualcuno volò sul nido del cuculo", premio Oscar
- TV RETEUNO - Alle 20,45 uno "Special" del Tg sulla rivolta d'Ungheria

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Storia segreta di un lager femminile, di Koslnis Hung, con Robert Hollowy, Jeanele Trive (Usa - Colori) — In questo lager c'è di tutto: stupri e torture incredibili, battaglie a colpi di karatè fra cinesi e giapponesi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non riservata. Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,10 - 22,30. Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 434.521	Chi giace nella culla della zia Ruth?, di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson, Cloe Franks (Usa - Colori) — Un interrogativo che stimola misteriose e sottile cosa abilità da un «mostro» atroce. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 15 - 17,10 - 19 20,50 - 22,30. Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	L'aquila e il falco, di François Bel e Gerard Vienne (Francia - Colori) — Dopo tanta ferocia fra gli uomini, viene invece illustrata quella innocente, delizia dell'istinto e dei bisogni delle belve della grande savana. Non vietato. ★ Documentario	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estroso miliardario invita alla prova cinque famosi poliziotti [illegible] a una cena durante la quale avverrà un delitto ch'essi [illegible] dovranno scoprire l'autore. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vialli 8 Tel. 518.516	L'innocente, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. d'Annunzio, l'opera postuma del grande regista; il protagonista, saputo che la moglie è incinta di un altro, prima si libera del bambino e poi si uccide. Vietato 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30. Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Bordella, di Pupi Avati, con Luigi Proietti, Christian De Sica, Teryl Power, Vincent Gardenia (Italia - Colori) — Un colosso con i soldi guadagnati in America organizza in Italia un bordello per signore con grandi modificazioni e qualsiasi. Vietato minori anni 14. ★ Satirico	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 14,40 - 16,35 18,35 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	La moglie di mio padre, di Andrea Bianchi, con Adolfo Celi, Carroll Baker, Femi Benussi, Cesare Barbetti (Italia - Colori) — Quando i figli sono già grandi e la moglie è giovane e «compiacente» il povero padre-marito si trova nei guai. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Stamping Ground, di Jason Pohland, con Santana, Pink Floyd, Soft Machine (Usa - Colori) — Porta sullo schermo l'ultimo festival pop con i personaggi dei giovanissimi e degli amanti della musica moderna. Vietato minori anni 14. ★ Musical	Critica ●● Pubblico ○○○○. Or. 10,30 - 15 - 16,50 18,40 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1500
[illegible] c. V. Emanuele 30 Tel. 510.707	Il colpo grosso dei marsigliesi, di Pierre Granier, con Marc Porel, Nelly Anvers (Francia - Colori) — Nel corso di una rapina un fotografo che passa per caso riprende alcune scene; da quel momento viene ricercato sia dai banditi che dalla polizia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gozzo 5 Tel. 650.7100	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitti tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○. Orario 17,30 - 16,40 19,25 - 22,15. Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.442	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○. Orario 14 - 16,05 18,15 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
GIOIELLO Tel. 500.780 v. C. Colombo 31	Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio, re di una bidonville romana, sventa una congiura, dimostrandosi di essere oltre che «brutto» e «sporco» anche furbo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia satirica	PRIMA VISIONE. Orario 14,10 - 16,05 18,15 - 20,20 - 22,30. Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.535	Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,25 - 17,10 19,45 - 22,30. Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Con la bava alla bocca, di Jürgen Goslar, con James Faulkner, Trevor Howard, Sibyl Danning, Christopher Lee (Usa - Colori) — Negro deve pagare per la circostanza di aver toccato la «donna bianca» considerata in questo Eldorado troppo preziosa. V. 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non riservata. Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470	Mondo pazzo oggi (Produzione internazionale a colori) — Rassegna degli spettacoli e più chiassosi numeri erotici in scena nei più noti night-clubs del mondo. Vietato minori anni 18. ★ Documentario	PRIMA VISIONE non riservata. Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30. Ingresso L. 1900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Brutti, sporchi e cattivi, di Ettore Scola, con Nino Manfredi (Italia - Colori) — Vecchio guercio, re di una bidonville romana, sventa una congiura, dimostrando di essere oltre che «brutto» e «sporco» anche furbo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE. Orario 14,30 - 16,20 18,20 - 20,25 - 22,30. Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○. Orario 15 - 18,30 - 22. Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Lo sparviero, di Philippe Labro, con Jean-Paul [illegible], Bruno Cremer, Jean Negroni (Francia - Colori) — Ex cacciatore di belve è uno al servizio della polizia per dar la caccia ad un eccezionale criminale. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Caro Michele, di Mario Monicelli, con Mariangela Melato, Lou Castel, Delphine Seyrig (Italia - Colori) — Dal romanzo di Natalia Ginzburg, il film vincitore dell'Orso d'argento a Berlino che narra la vicenda di una famiglia borghese romana in disgregazione. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 330.321	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane sposo insoddisfatto della sua condizione rivela nel rapporto e propria inquietudine e l'uomo risolve drammaticamente il problema. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1500
TORINO c. Dorzzi 6 Tel. 530.355	Maria («Una vergine di nome Maria») di Sergio Nasca, con Turi Ferro, Andrea Ferreol, Marilù Maqui, Tino Carraro (Italia - Colori) — Ambientato in parte a Torino è il nuovo film a lungo perseguitato dalla censura, del regista del «Saprofita». Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Il presagio, di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick, Harvey Stephens (Usa - Colori) — Il figlio dell'ambasciatore americano a Londra possiede strani poteri demoniaci. Dopo questa scoperta è necessario l'intervento dell'esorcista con i suoi non meno allucinanti consigli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,10 - 16,15 18,20 - 20,25 - 22,30. Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	Violenza carnale per una vergine, di Richard Kanter, con Ajita Rocco, Elizabeth Knowles, Sherry Dale (Usa - Colori) — Ancora una volta riproposto il tema della donna oggetto, capace di far esplodere i desideri fino a giungere alla violenza. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non riservata. Or. 14 - 15,45 - 17,30 19,15 - 21 - 22,45. Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 755.287	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane sposo insoddisfatto della sua condizione rivela nel rapporto la propria inquietudine e l'uomo risolve drammaticamente il problema. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 20 - 22,30. Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.234	Bruciata violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida della Savana», la seconda e ancor più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 14. ★ Inchiesta drammatica	Critica ● Pubblico [illegible]. Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee tradizionali si serve d'un malvivente per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○○. Orario 18,30 - 20,30 22,30. Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 76 Tel. 384.701	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato nordista continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico [illegible]. Orario 15,05 - 17,30 19,50 - 22,30. Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.384	Eva nera, di Joe D'Amato, con Jack Palance, Laura Gemser (Usa - Colori) — Alla continua ricerca dell'erotismo primitivo ed esotico «Emanuelle» diventa Eva. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ●● Pubblico [illegible]. Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato nordista continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico [illegible]. Orario 14,40 - 17,10 19,40 - 22,10. Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. [illegible]	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida della Savana», la seconda e ancor più sensazionale parte di tale film gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ● Pubblico [illegible]. Orario 20,30 - 22,30. Ingresso L. [illegible]
URFEO piazza Carlina Tel. 518.114	Drum l'ultimo Mandingo, di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, John Colicos (Usa - Colori) — Un negro dal fisico eccezionale è oggetto di desiderio di tutte le donne bianche, di qui violenze, discriminazioni razziali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 15 - 16,45 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.345	Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa - B. e N.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico pungente della società del suo tempo e perseguitato dalla polizia. Viet. minori a. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico [illegible]. Orario 16,15 - 18,30 20,35 - 22,30. Ingresso L. 1000

teatri

ALCIONE: «Mondo nudo» con Christine, El Summer, Pratola Gianni Serra. Vietato 18. Orario: 10,15 - 22,30.

ALFIERI: ore 21,15 Macario in «Amore le "Figlie di Maria"» portano i Rattte, con Marisa Fabbri. Pren. cassa teatro, informazioni 535.442.

AUDITORIUM DI TORINO: Il Concerto Stagione Sinfonica d'Autunno. Venerdì 22 ottobre, ore 21. Ingresso libero. Direttore: Fernando Previtali. Violinista: Olga Maggiolo. Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Ghedini: Pezzo Concertante per due violini, viola obbligati e orchestra. Solisti: violini Alfonso Mosesti e Giuseppe Artioli; viola Carlo Pozzi. Rota: Variazioni sopra un tema gioviale. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra.

CARIGNANO: ore 21,15 Compagnia con C. Puccini e F. Barbero in «Anche gli uccelli [illegible]». Pren. e vendita biglietti v. Roma 49, tel. 544.443.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 531.103): Inizio stagione 6-11-'76. Iscrizione ai soci.

ERBA: ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa cinematica «Giovanin e tanti marionette». Pren. Telefono 890.467.

GOBETTI - TEATRO STABILE ore 15,30 (recite scolastiche) «Nathan il saggio» di Lessing, regia M. Missiroli. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Sono validi i tagliandi n. 1 stagione 76-77 e 7 e 9 (blu). Ultimi della stagione 75-76. Telefono 878.455 - 878.360.

PELLICO (Bodoni 16-A, t. 837.000): 21,15 Gramsci tiglio: «La carta».

PICCOLO REGIO: ore 21 Concerti di chitarra. C. Margarie. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: a Settimo Tor. Biblioteca Civica: ore 21 «Offerta speciale». Spettacolo invito alla stagione 1976-77. Gruppo T.S.T. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 878.455 - 876.300 dalle 9 alle 19, oppure in p.za Castello 215, tel. 539.707-8-9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4-B): ore 21 «Il Marxismo nel mondo». L. Il Marxismo in Unione Sovietica e nei paesi socialisti. Interverranno Enzo Caserto, Rita Di Leo, Adriano Guerra.

[illegible] 15): Sergio Sandrini.

circhi

CIRCO AMERICANO - Parco Ruffini (tel. 537.500) questa sera spettacolo ore 21,15 - Circo riscaldato - Visitate lo Zoo. I bambini pagano metà prezzo.

danze ritrovi

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 Ruby.
BELLE ARTI: ore 21 I Massimiliani.
CASTELLINO: ore 21 Joko Bones.
DU PARC: ore 21 Taci Gallino.
FARO: 21 Salotto del [illegible].
GAY DANZE: 18-21 I Buffalo.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 Lucia.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
PLANETARIO: 21 Les Premières.
TROCADERO: 21 orch. Veniero.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano Carlo Spinardi, F. Novara.
MINI CABARET (tel. 617.860).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante: Danze - orch. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (c. Botticel 3): Walter e Carlo de Cantarea.

BIG APPLE DISCOTECA (via Rossini 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

oggi festeggiamo

S. Salome (madre degli apostoli Giacomo e Giovanni), S. Eulalia, S. Ermete, S. Melania. Oggi venerdì 22 ottobre il Sole è sorto alle 6,53 e tramonta alle 17,31. Sesto giorno dopo l'ultima quarto.
Domani festeggiamo: Vero e Vera, Teodoro, Servando, Germano.

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. v. Brescia 28 Tel. 850.463	«Come cani arrabbiati», Jean-Pierre Sabagh, Paola Senatore. Vietato 18. ★ Drammatico
ACADEMIA CINE v. Orvile angolo c. Torino T. 482.457	«4 mosche di velluto grigio», di Dario Argento. Viet. 14. ★ Giallo
ACAPULCO v. Donizetti 6, p. Nizza T. 651.264	«Anonimo Veneziano», Florinda Bolkan, Tony Musante. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	«L'uomo che sfidò l'organizzazione». Viet. 14. ★ Drammatico
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	«La casa dalle finestre che ridono», ★ Giallo
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 660.467	Domani: «Pomodoro», Prod. Walt Disney. ★ Disegno animato
FARO v. Po 30 Tel. 612.214	«Liberi, armati, pericolosi», Tomas Milian. Vietato a 18. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 772.057	«Nemmeno il ricordo del mio giardino», Monica Vitti. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 831.504	«Napoli violenta». Vietato 14. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	«Totò e l'oro di Napoli». Non vietato. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 790.991	«L'affittacamere». Vietato 18. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	«Il grande racket», Fabio Testi. Vietato 18. ★ Drammatico
ZONA CENTRO	
CAB. VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 531.103	Inizio stagione 6-11-76. Iscrizione ai soci.
MILANO v. Milano 8 Tel. 650.255	«L'ira viene dalla Cina» ★ Lotta orientale; «Amore... Joe» ★ Western
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Il circuito «L'armata di Noè» ore 21,30. ★ Commedia e «Gianni e Pinotto detective» ore 20-23 ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	«Gli ultimi... Lino Ventura» ★ Poliziesco
REGINA c. R. Margherita 125 Tel. 330.885	«Totò imperatore di Capri». Non viet. ★ Farsa
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.042	«Il tu avventuriero» Non vietato. ★ Avventuroso
ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI	
AURIANO v. Sacchi 65 Tel. 567.715	«Le notti erotiche degli uomini invisibili». Vietato 18. ★ Sexy
GIARDINO v. Montalcone 62 Tel. 126.873	«Le delizie di Venere». Vietato 18. ★ Sexy
MIRAFIORI c. Corsica 58 Tel. 390.887	«Totò cerca moglie» Non vietato. ★ Commedia
S. RITA* v. Vernazza 20 Tel. 325.056	«Sinbad alla riscossa». ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tunisi 42 Tel. 590.711	«Bluff storia di truffe e di imbroglioni», Adriano Celentano, Corinne Cléry, Anthony Quinn. Non vietato. ★ Commedia
VINZAGLIO c. G. Abruzzi 107 Tel. 596.135	«Qualcuno volò sul nido del cuculo». Viet. 14. di Milos Forman, con J. Nicholson. Or.: 19,45 - 22,30. ★ Drammatico. Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
ZONA S. PAOLO	
AMERICA v. Follis 27 Tel. 331.740	«...e lo chiamavano il Magnifico», Terence Hill. ★ Western
ARALDO* v. Chiomonte 3 Tel. 389.409	«In... viaggio verso l'ignoto» ★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 333.833	«Due sul pianerottolo», Ermindo Macario, Rita Pavone. Non vietato. ★ Commedia
ORATORIO* v. Luserna 16	«Una donna chiamata moglie», Liv Ullmann, Gene Hackman. ★ Commedia drammatica
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.837	«Classe mista». Vietato 14. ★ Commedia
ZONA FRANCIA	
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.845	«S.P.Y.S.» ★ Avventuroso
ELIOS v. Val Lagarina 48 Tel. 798.148	«Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», Vittorio Gassman, Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia
ODEON v. Venaria 8 Tel. 798.362	«Bluff, storia di truffe e di imbroglioni». Non viet. Adriano Celentano, Anthony Quinn. ★ Commedia
STAR v. Domodossola 48 Tel. 774.990	«Due sul pianerottolo», Erminio Macario, Rita Pavone. Non vietato. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 90 Tel. 772.907	Nashville, di R. Altman. Or.: 19,10-22. ★ Musical drammatico. Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
ZONA S. DONATO	
DIANA c. R. Margherita 220	«...olé Big e Grand». Non vietato. ★ Commedia
ROMA-UNL v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	«Rassegna del brivido e intrigo internazionale», Cary Gr[illegible] ★ Avventuroso
ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO	
ALBA c. Grosseto ang. v. Strudella	«Le quattro piume», R. Richardson, C. Aubrey. Non vietato. ★ Avventuroso
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 291.197	«La strana coppia», Jack Lemmon, Walter Matthau, regia Gene Saks. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 216.665	«Qualcuno volò sul nido del cuculo», di Milos Forman, Jack Nicholson. V. 14. ★ Drammatico. Segnalato dalla critica cinematografica italiana
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 290.161	«Attenti a quei due: operazione Ozerov», Tony Curtis, Roger Moore. Non viet. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.142	«Il marito di vedova» Domenico Modugno. Non vietato. ★ Commedia drammatica
ORIONE v. le Maghetti 18	«Lo squalo» ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 298.338	«Le dolcezze del disordine militare» Edwige Fenech. Vietato 14. ★ Commedia
ZONA MILANO - REGIO PARCO	
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	«Pat Garrett e Billy Kid». Viet. 14. ★ Western
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.568	«Quel certo movimento». Vietato 18. ★ Commedia
AURORA c. Brescia 2 Tel. 266.000	«King Fu l'invincibile erede di Bruce Lee». ★ Lotta orientale. [illegible]
FALCHERA v. Toscana 30 Tel. 252.1663	«Lo stupore», Alain Delon. ★ Drammatico
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	«La moglie erotica». Vietato 18. ★ Commedia
ORIENTE v. D. Chiesa 34 Tel. 241.663	«Il [illegible] è morto». Vietato 18. ★ Drammatico
PALERMO Studio 3 c. Palermo 118 Tel. 273.050	«Corpo di donna» di Alberto Lattuada, con Cecil Fonconi, Eleonora Giorgi, Max von Sydow. ★ Commedia drammatica
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 290.352	«Il secondo tragico Fantozzi», Paolo Villaggio. Non vietato. ★ Commedia
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.968	«Quelli della calibro 38», Marcel Bozzuffi, Carole André. Vietato 14. ★ Drammatico
ZENIT v. Cecchi 3 Tel. 287.897	«Amici miei», Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. Non viet. ★ Commedia
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	
ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171	«Bluff storia di truffe e di imbroglioni», Adriano Celentano, Corinne Cléry, Anthony Quinn. ★ Commedia
ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	«Non [illegible] di [illegible]», di R. Walsh ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.080	«Kitty Tippel» Monique Van de Ven. Viet. 18. ★ Drammatico
ZONA NIZZA - LINGOTTO	
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.031	«Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman, con Jack Nicholson. ★ Drammatico. Segnalato dalla critica cinematografica italiana
S. LUIGI* v. Ormea 4 Tel. 682.471	«Lo squalo». ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.817	«Assassinio sull'Orient Express». Non vietato. ★ Giallo

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Arco, Jolly, Mafel, Roma Inc., Vittorio Veneto. Teatri: Alfieri (Macario) ridotti all'Enal per martedì; Carignano (Compagnia) ridotti all'Enal per stasera — Erba (Farassino) ridotti all'Enal per stasera — Regio: Stagione concertistica: Abb. ridotti all'Enal — Stabile: Abb. ridotti a giovani all'Enal — Adriano (16,15-21,30) Enal alla cassa — Campionati mondiali di boccei: biglietti e ridotti all'Enal — Torino-Roma e Juventus-Manchester: biglietti e ridotti all'Enal — Circo Americano al Parco Ruffini: Enal 50% alla cassa.

il film del giorno

La "stanca mano,, di Visconti

L'INNOCENTE di Luchino Visconti, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill, Rina Morelli. Drammatico, panavision a colori, Italia-Francia 1976 (Cinema Astor).

TRAMA — E' conclusa da un suicidio e, prima, da un infanticidio: l'«innocente» ucciso è il bimbo di Giuliana, moglie di Tullio Hermil, che da tempo non ha più con la consorte rapporti coniugali. Innamorato della bella contessa Teresa Raffo, l'uomo trascura Giuliana, tenuta da lui come una confidente soltanto, un'amica alla quale chiedere consigli, e da farla partecipe della relazione con Teresa. Allorché viene a sapere che Giuliana è incinta da qualche mese, egli ha la prova dell'infedeltà, sia pure transitoria, di lei, e così arriverà a uccidere il neonato «frutto della colpa» esponendolo, fuori della finestra, ai rigori d'una notte d'inverno.

GIUDIZIO — Chi ha letto il romanzo che Gabriele d'Annunzio pubblicò nel 1892 noterà che l'epilogo è diverso: nel libro Tullio non sconta la propria colpa con il suicidio, ma affida alle disperate pagine d'un diario una confessione che vuol esser per lui una liberazione. Quello che ne L'innocente è raccontato dalla turgida prosa dannunziana, nel film è diventato un'esposizione di fatti che cercano di avvincere lo spettatore con un conflitto di sentimenti e di risentimenti sullo sfondo della Roma umbertina, con al centro un Tullio Hermil il cui superbo egoismo discende in linea diretta dalla teoria nietzschiana del superuomo, in quegli anni di moda, e dalla quale D'Annunzio, nelle altre opere sue anche teatrali, era stato vivamente interessato.

Luchino Visconti nel film conclusivo della sua ammirevole carriera troncata anzitempo dal male, ha affrontato la materia romanzesca esaltandone al massimo, tramite la sceneggiatura di Suso Cecchi d'Amico e Medioli, le scivolate melodrammatiche, e conferendo alle situazioni e alle immagini una nobiltà che impedisce anche agli spettatori più cinici di parlare di feuilleton, sebbene non sia fuori luogo ricordare che L'innocente, prima che in volume, venne stampato in appendice su di un quotidiano di Napoli. Tuttavia lo splendore figurativo e la suprema eleganza formale non impediscono di lamentare una certa genericità narrativa.

Per i primi non sempre sono aderenti gli interpreti: di Giancarlo Giannini si apprezza l'innegabile professionismo, che, tuttavia, non cancella dalla memoria di chi vede questo crudele Tullio Hermil le figure del suo abituale repertorio popolaresco. Laura Antonelli manifesta sincera umiltà nell'adeguarsi alle esigenze della regia ma l'esito è discontinuo, dati i mezzi limitati e la dizione immatura dell'attrice, decisamente superata da Jennifer O'Neill che, grazie non solo alla fulgida presenza, ma anche per il maggior risalto dato dal film alla figura di Teresa in confronto al libro, diventa l'interprete femminile di maggiore prestigio. Tra le puntuali caratterizzazioni minori eccellente, nel suo preciso disegno viscontiano, quella di Rina Morelli, madre di Tullio. L'innocente si apre con l'immagine commovente della «stanca mano» di Luchino Visconti che, mentre passano i titoli di testa, sfoglia lentamente le pagine d'una delle prime edizioni del romanzo. Fotografia (De Santis), costumi (Tosi), scenografie (Garbuglia): tutto di assoluto prim'ordine, al pari della colonna sonora di Mannino.

a. vald.

Concerto stasera

Questa sera all'Auditorium Fernando Previtali dirige musiche di Rossini, Ghedini, Rota e Brahms. Ingresso libero.

Il programma di questo concerto sinfonico s'inizia con la sfavillante sinfonia dell'opera *L'assedio di Corinto* di Rossini. Segue il *Pezzo concertante* per due violini e viola obbligati che il piemontese G. F. Ghedini compose nel 1931, quando l'austera sua attività compositiva si svolgeva ancora con caratteri di neoclassicismo, anteriore cioè alla evoluzione, che lo portò alle felici realizzazioni di *Architetture*, del *Concerto dell'Albatro* e di altri lavori. Questo pezzo è un monoblocco, il quale incomincia con un ampio e vigoroso unisono orchestrale («Molto sostenuto, quasi largo»), che propone elementi tematici che trovano sviluppo in seguito, con qualche episodio di intimo lirismo. (Le parti solistiche saranno sostenute dai violinisti A. Mosesti e G. Artioli e dal violista C. Pozzi).

Nino Rota (Milano, 1911) nella sua notevole produzione teatrale, sinfonica e cinematografica, più che la soluzione di problemi complessi e avveniristici, si propone soprattutto di scrivere musica garbata, colorita e piacevole, e di raggiungere una immediata e concreta comunicatività con l'ascoltatore. Ne sono un saggio le presenti otto *Variazioni sopra un tema gioviale*.

l. c.

TV oggi

RETE UNO

18,30 La tv dei ragazzi (Pupazzo story - Scusami genio)
19,25 Amore in soffitta (Il vaso cinese)
20,— Telegiornale
20,45 Speciale TG1 (Ottobre '56)
21,50 Telegiornale
22,— Indagine conoscitiva (Seconda serata)
Notizie del TG1 - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG2
19,— I compagni di Baal
20,— TG2 Studio aperto
20,45 Cronaca di una rapina (seconda e ultima puntata)
22,— TG2 [illegible]
22,10 Speciale «Sì, No, Perché» Vietato invecchiare

TV SVIZZERA

18,— Per i ragazzi (La tromba di Mario - Zum, il delfino)
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Caccacol
20,15 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21,— La battaglia di Lobositz di Peter Hacks
23,— Telegiornale
23,10 Prossimamente

TV CAPODISTRIA

19,55 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,35 Gli assassini non hanno scelta, film con Bernard Blier, Duda Cavalcanti. Regia di Philippe Fourastié
22,05 Notturno pittorico

TV MONTECARLO

18,45 Un peu d'amour, un peu d'amitié et...
19,25 Cartoni animati
19,40 Shopping
19,50 Puntosport
20,— Perry Mason. «Mason nei guai» con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper
20,50 Notiziario
21,10 I gringos non perdonano, film. Regia di Albert Cardiff con Brad Harris, Tony Kendall
22,45 Oroscopo di domani

PERCHÈ TV COLOR
TELEFAR ?
Perché la Telefar VI DÀ DI PIÙ
VENITE IN VIA NIZZA 97
VE NE CONVINCERETE!

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13,30-14: Telegiornale; 15-16,30: Rugby; 18: Giochi di fantasia; 19,05: Estrazioni del lotto; 19,10: Tempo dello spirito; 19,20: Speciale parlamento; 20: Telegiornale; 20,45: [illegible] Liza; 22,05: Telegiornale; 22,15: Speciale TG1; Notizie del TG1, Oggi al Parlamento, Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 18,30: Rubriche del TG2; 19: Sabato sport; 19,30: Onde magnetiche; 20: TG2 Studio aperto; 20,45: L'intelligenza; 21,50: TG2 Seconda edizione; 22: Knock ovvero il trionfo della medicina. TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 16,20: Divenire; 15,45: Il lago vivrà; 17,10: Per i giovani; 18: Scatola musicale; 18,30: La pipa; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Estrazioni del lotto; 19,50: Il vangelo di domani; 20,05: Scacciapensieri; 20,25: Momento musicale; 20,45: Telegiornale; 21: La colonna di Traiano; 22,25: Telegiornale; 22,35-23,25: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 14,[illegible]: Calcio; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: I [illegible]; 21,25: Alexander von Humbolt; 22,15: Amore.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour...; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Rock concert; 20,50: Notiziario; 21,10: Il segreto del gardiano cinese; 22,45: Oroscopo di domani.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23.
15,45 Primo Nip
18 — Eterna musica
18,30 Atmosfera 2000
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Radiouno domani
19,30 Fine settimana
21,15 Concerto Previtali
23,20 Buonanotte dalla dama di cuori

radiodue

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
15,30 Media delle valute. Bollettino del mare
15,40 Qui Radio 2
17,30 Speciale Radio 2
17,50 New York, Parigi, Londra: Big music
18,33 Supersonic
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

radiotre

Giornale radio: ore 10, 21
16,30 Specialetre
16,45 Fogli d'album
17,10 Spazio Tre
18 — Violoncellista Du Pré
18,30 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21,15 Sette arti
21,30 La stagione della paura di Luigi Malerba
22,20 Musicisti italiani d'oggi

radiomontecarlo

17 — Dieci domande per un incontro
18,05 Dischi pirata
19,03 Fate il vostro programma

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 9: Fatti del giorno; 12: Ultime da «Stampa Sera»; 0,30: Radio Europa, tre-due-uno.
Radio Gemini One (Fm 103,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima di «Stampa Sera»; 17,30: Top News, «hit parade» della radio libera; 18: Il gancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 93,300 e 103,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dedica.
Radio Torino Centrale (I: Fm [illegible] MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; [illegible]: Dediche; 22: [illegible] Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 18: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio [illegible] (Fm 99,600) — Ore 7: Il gallo; 9,40: Folkitalia; 14: Canto e canzoni; 17,40: Conosciamo la musica classica.
Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 16: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele [illegible] (103,300-91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,350) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia intervallata da notiziari regionali.